STAMPASERA

N. 50 LUNEDI' 25 FEBBRAIO 1991 — L. 1200

BATTAGLIA CAMPALE

Snidata la guardia di Saddam E' scontro di carri

Ottanta carri armati della Guardia Repubblicana fedelissima di Saddam Hussein sarebbero usciti questa mattina dalle fortificazioni per farsi incontro alle truppe alleate che ieri hanno travolto le prime linee irachene sul confine con l'Arabia Saudita. La notizia è stata lanciata dalla informatissima rete televisiva americana «Cnn» ed in giornata si prospetta dunque il primo durissimo scontro campale tra i due eserciti.

Ieri per americani, inglesi, francesi, sauditi e per gli altri alleati lo sfondamento della frontiera irachena è stato più che altro un'inaspettata passeggiata. Era noto che Saddam Hussein aveva collocato in prima linea i soldati meno preparati e dalle fonti curde si è anche appreso che molti appartenenti a questa minoranza erano stati obbligati a presidiare le trincee subito a ridosso del confine. Questo spiega la relativa facilità con la quale i marines sono penetrati nel territorio dell'Iraq.

Ma oggi, in Iraq ed in Kuwait, intorno a Kuwait City, gli eventi potrebbero volgere in modo ben più drammatico. La Guardia repubblicana è infatti un corpo scelto, come già detto, fedelissimo al presidente iracheno e composto da professionisti, per la maggior parte veterani della lunga guerra (otto anni) con l'Iran.

Il bilancio delle vittime della prima giornata da parte alleata è fermo a undici americani uccisi da una mina. Il generale Schwarzkopf ha parlato di un «drammatico successo» alleato. Una dichiarazione che si riferisce evidentemente all'altissimo numero di vittime registrato sul fronte iracheno; 14.000 i prigionieri iracheni, fra i quali un generale.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Torino: ladri di notte svaligiano le Poste

TORINO ● Porte aperte per i ladri negli uffici postali. Dove, come nella sede decentrata di corso Racconigi 43, con lettere, pacchi e stampe per la cittadinanza dei rioni Cenisia e Cit Turin, sono custoditi assegni, oro e gioielli provenienti dai vari centri di distribuzione. I locali non sono ben sorvegliati, ma sono facilmente raggiungibili attraverso porte chiuse con comuni serrature, ma ci sono vistosi cartelli con scritto: vietato l'ingresso al pubblico.

Ne ha approfittato, ieri, giornata festiva, una banda di ladri. Ha aperto indisturbata due casseforti contenenti valori, oro e gioielli per una cifra molto alta. Difficile stabilire quanto per il silenzio imposto dal direttore dottor Carbuto e dalla consolidata abitudine delle ditte e delle banche che si servono ancora dell'organizzazione postale per spedire capitali e merci di valore e denunciare il minimo per sfuggire gli alti tassi dell'assicurazione.

Il direttore delle Poste (a destra) cerca di allontanare giornalisti e fotografi

Cento, duecento, trecento milioni, forse non si saprà mai. Il bottino ricavato dagli «esecutori» di quest'ennesimo colpo ai danni delle Poste, ma soprattutto degli utenti, è nelle mani di chi si trova a spartire il bottino. Gli inquirenti sospettano che si tratti di un furto su commissione: i ladri hanno avuto facile accesso ai locali passando dal cancello carraio dalla parte di via Moretta. Quindi hanno aperto senza nemmeno rompere la serratura di una delle porte in ferro e hanno messo fuori uso la sirena d'allarme. Si sono subito diretti verso l'ufficio dove si trovavano le casseforti da aprire senza neanmeno prendere in considerazione lettere e raccomandate sistemate nelle caselle.

Stamane gli sportelli per la consegna diretta di pacchi e raccomandate sono stati aperti con ritardo sollevando le proteste del pubblico. Locali chiusi a tutti, compresi gli stessi impiegati postali della direzione. Sul posto c'era una pattuglia della polizia postale per evitare intrusioni interne.

Alessandro Rigaldo

DOLLARO

1130 (+23)

BORSA

Forte rialzo

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.860
Fiat p.	4.150
Olivetti	3.800
Ciga	3.010
Generali	36.150
Ras	20.000
Stet	2.300
Comit	4.565
Cir	2.520
Mediobanca	16.450
Enimont	1.554

● Forte rialzo della borsa di Tokyo che stamane ha chiuso a + 2,16 per cento.

Inflazione a febbraio: +1%, in un anno è 7%

MILANO ● I primi dati giunti da Milano e Trieste sul costo della vita danno un aumento dell'1 per cento. I timori della vigilia sono dunque confermati: l'inflazione corre ormai a «quota 7», facendo salire la media annuale (finora sul 6,5%). «Responsabili» sono soprattutto i rincari nel settore energetico, dell'alimentazione e della casa.

Nel capoluogo lombardo l'incremento dei prezzi nel mese di febbraio è stato dunque dell'1% (+0,6% in gennaio), con un tendenziale aumento dal 7% (gennaio) al 7,1% da imputare al comparto energia (+2,6%, tendenziale 18,9%) che ha trascinato anche i trasporti (+1,9% tendenziale +6,9%).

Anche altri comparti, comunque, hanno fatto registrare incrementi di un certo peso e, tra questi, i servizi sanitari e per la salute (+1,4%) e le spese varie (+1,5%) e gli articoli per la casa (+1,2%). In dettaglio (tra parentesi la variazione su base annua): alimentazione +0,4% (+6,1%); abbigliamento +0,2% (+5,3%); elettricità e combustibili +2,6% (+18,9%); articoli per la casa +1,2% (+6,0%); abitazione (+6,4%); servizi sanitari e salute +1,4% (+4,3%); trasporti e comunicazione +1,9% (+6,9%); spettacoli/cultura (+7,5%); spese varie +1,5% (+7,4%).

Anche a Trieste l'indice del costo della vita ha segnato questo mese un incremento netto dell'1% (il tasso tendenziale è salito invece al 7%).

Cossiga al Gr2 su guerra, riforme, politica interna

Golfo inevitabile

Il Presidente esclude una sua ricandidatura al Quirinale: «Giusta la rielezione, ma solo per gli altri». Ha ancora dei sassolini nelle scarpe? «Lo vedremo cammin facendo...»

ROMA ● Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha rilasciato questa mattina una lunga intervista al Gr2 delle 7,30.

Domanda: On. Cossiga, lei è capo di uno Stato coinvolto in una certa misura in un conflitto, la guerra nel Golfo. Quali in questo periodo la sua preoccupazione e il suo stato d'animo?

Risposta: *«Lo stato d'animo è quello di chi vede con profondo dolore lutti, lacrime, sacrifici, pericoli e che però deve comporre tutti questi sentimenti umani giusti con le realtà altrettanto valide del risparmiare poi altri lutti, altri dolori, altre ingiustizie, cioè di chi sente che accanto alle ragioni profonde dell'umanità ci sono le ragioni profonde dell'ordine internazionale e della giustizia».*

Il suo ripetuto invito a non tornare a vecchie divisioni è stato suggerito anche dalle riflessioni su questa crisi internazionale e dal ruolo in essa dell'Italia?

«Ho visto con un certo timore la possibilità che un'articolazione di giudizi, anche una diversità di opinioni giuste, diventassero contrapposizioni crudeli, polemiche, diventassero non fatti di coscienza ma quasi pretesti per una battaglia e una contrapposizione politica che definisco crudele perché gioca sul dolore degli uomini, sul dramma del comporre le ragioni della pace con quelle dell'ordine giuridico».

Il conflitto in corso, Presidente, ha risolto il quesito più volte posto e discusso in Italia: chi comanda in caso di guerra?

«Questo quesito che mi ha procurato non dico amarezza ma tanta ironia, comprensibile perché era difficile spiegare i motivi per cui lo ponevo, è semplicemente un quesito relativo al modo con cui ognuno si assume le sue responsabilità civili e politiche dell'ordine democratico. Direi che senza ricercare raffinate formule giuridiche, siamo riusciti in questo momento grave per noi, per la nostra coscienza, anche per le istituzioni, a dar vita a un processo decisionale tra il Capo dello Stato, il governo e il Parlamento che ritengo rispettoso delle norme di diritto costituzionale e soprattutto del principio della responsabilità».

La guerra nel Golfo ha un po' rallentato la ricerca sulle riforme istituzionali che lei ha più volte sollecitato...

«Certo, il grave conflitto del Golfo ha rallentato i tempi di altre cose. Non so se il mio appello sia stato accolto; certo la fine di una legislatura non è il luogo più adatto per fare una grande riforma, ma credo che quest'anno e altri quattro mesi potrebbero essere utilmente utilizzati per una qualche riforma o almeno per dare l'avvio ad un processo che poi la prossima legislatura potrà più ampiamente realizzare».

Lei per primo ha sollevato il problema dell'ingorgo costituzionale, cioè la coincidenza tra scadenza del Parlamento e scadenza della presidenza della Repubblica e quindi il problema del semestre bianco, cioè che negli ultimi sei mesi il Capo dello Stato non può sciogliere le Camere. Ecco: come si può uscire da questo ingorgo?

«Quando io sollevai il problema dell'ingorgo istituzionale, può darsi che abbia usato un linguaggio difficile da decifrare, tanto è vero che tutti si preoccuparono di quello che io dicevo come se mi inventassi cose che non esistevano. Poi si sono accorti che purtroppo quello che io dicevo era vero, cioè che l'ingorgo istituzionale è dovuto al fatto che scadono insieme presidenza della Repubblica, Parlamento e quindi anche governo, in una stagione, l'estate, che non è la più propizia per queste cose, e in un anno, il 1992, che precede la realizzazione del Mercato Unico. Credo che il disegno di legge della revisione della Costituzione sia uno strumento idoneo. Certo non dev'essere giudicato come una riforma ma come la correzione di un vizio, di un'insufficienza che nella Costituzione non vi era e che è venuta in luce per questa congiunzione astrale per cui decadiamo tutti nello stesso periodo».

Cioè togliere il divieto di scioglimento delle Camere...

«Quando esso coincida con i sei mesi, con la scadenza naturale, in modo tale che lo scioglimento sia uno strumento tecnico, cioè quello di scegliere la data più idonea, che in Italia non può essere luglio e agosto, per fare le elezioni».

Lei più volte ha dovuto prendere posizione su temi scottanti come il Consiglio superiore della magistratura e altri...

«Dimentichiamocele. Spero di non doverle prendere più».

Voglio dire, insomma, sono saltate alcune regole da ripristinare.

«Sulle regole da ripristinare ognuno può avere le sue idee. Io credo che alcune regole fosse meglio per tutti osservarle e quando ho visto che era necessario che io lo dicessi l'ho detto. Poi quando cesserò dal mandato di Presidente della Repubblica, allora riesaminerò criticamente il mio comportamento e può darsi che il professor Francesco Cossiga, in sede di studio, deplori o biasimi il comportamento di Francesco Cossiga Presidente della Repubblica».

Lei ritiene giusta la rieleggibilità del Presidente della Repubblica. Pensa di ricandidarsi?

«Per gli altri la ritengo giusto, per me no».

Ci può essere il pericolo di una crisi di governo e scioglimento anticipato delle Camere?

«Lo chiedo a chi è il vero interprete della vita politica italiana. Io sono interprete della vita istituzionale, della vita politica nel senso partitico o no».

Pensa di avere altri sassi nelle scarpe che vorrebbe togliersi?

«Non mi sembra di averne, ma di questo uno se ne accorge quando cammina e io ho ancora un anno e tre mesi e mezzo da camminare».

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga

Liala 2 nuovi romanzi

ROMA ● L'intramontabile Liala. Non ci sono solo i patiti di Twin Peaks, ma anche i fedelissimi della novantaquattrenne scrittrice. I suoi romanzi sono tuttora richiestissimi da un pubblico di lettori e vengono ripubblicati, come sempre da Sonzogno, a ciclo continuo, e ora è stata addirittura creata la collana «Liala Best Seller», che ha riproposto in un solo anno ben 15 titoli, cui se ne aggiungeranno altri 10 entro il '91.

A marzo saranno in libreria due nuovi romanzi: «Lascia che io ti ami» e «Una notte a Castelguelfo». Sono romanzi conditi di amore, avventure e colpi di scena, e come sempre ambientati nel mondo patinato e lussuoso dell'alta società e dello spettacolo. E come sempre, ragazze avvenenti e giovani ufficiali bellissimi sono i protagonisti del romanzo, in cui si ripete l'eterno dramma della passione. Il miraggio del successo, la paura della solitudine, la tentazione della carne costituiscono il nodo di passioni contrastanti.

Nonostante i velenosi giudizi della critica e le crudeli provocazioni di Aldo Busi che le ha appena dedicato il suo «L'amore è una budella gentile. Flirt con Liala» (Leonardo), Liala si conferma un'autrice davvero intramontabile: «Sono moltissimi i lettori che mi scrivono chiedendomi nuovi romanzi - spiega -, è un pubblico molto eterogeneo formato sia da sarte e operaie come da medici e magistrati».

Borsa del turismo: affari per duemila miliardi

Destinazione Italia

MILANO ● Le grandi incertezze, legate alla guerra del Golfo, che avevano fatto addirittura ventilare l'ipotesi di un rinvio della manifestazione, sono state fugate. La Bit (Borsa internazionale del turismo) ha chiuso ieri i suoi battenti milanesi all'insegna della fiducia e della speranza per una forte ripresa del mercato turistico. I visitatori sono stati 98 mila, con un leggero calo rispetto al '90 (103 mila presenze). Ma se si pensa che il salone è rimasto aperto al pubblico mezza giornata in meno e che in questo fine settimana è scattato a Milano l'obbligo delle targhe alterne per abbassare il livello di inquinamento atmosferico, non si può fare altro che esprimere impressioni positive.

Le prime cifre ufficiali parlano chiaro: nei primi due giorni loro riservati, gli operatori che hanno fatto capolino nei padiglioni della Fiera sono stati 15.700, rispetto al 15.101 della passata edizione (più 4 per cento).

Anche il «Buy Italy», il workshop dove i tour operator stranieri acquistano i «pacchetti-vacanza» che hanno come luogo di destinazione il nostro Paese, le aspettative non sono andate deluse. Si sono conclusi contratti con destinazione-Italia per duemila miliardi, la metà dell'intero prodotto turistico trattato dagli specialisti internazionali della vacanza. Interessanti gli incrementi concreti verso le regioni del Sud, le isole, in buon recupero l'Emilia Romagna. Nel turismo congressuale, boom eccezionale per la Sardegna che ha annunciato «il tutto esaurito» sino a fine '91.

Di solito il Buy Italy, organizzato dalla Bit, con Enit e Alitalia, proponeva la vendita di destinazioni per il '92, ma questa volta si è rivelato importante per coprire le falle dell'anno in corso. Si è avuta notizia che gli operatori europei, in particolare gli scandinavi, hanno acquistato posti-letto da proporre sui propri mercati all'ultimo momento, in alternativa alle destinazioni che questa estate potrebbero non essere gradite dalla clientela perché troppo vicine al Medio Oriente.

Bene quindi il mercato-Europa con riferimenti positivi anche per Scandinavia, Ungheria, Cecoslovacchia e Spagna. Per quel che riguarda il mercato extraeuropeo, la parte del leone l'hanno fatta i Caraibi, il Sud America e le mete esotiche (Mauritius e Seychelles).

Ma allora il grido d'allarme lanciato dalle categorie interessate, ad inizio febbraio, erano lamenti di circostanza? Che turismo sarà con la guerra in atto nel Golfo?

«Non è vero come si sostiene che la guerra abbia arrecato danni al turismo italiano - avverte Mario Corona, presidente dell'Enit - c'è la possibilità di qualche danno, ma "l'effetto Golfo" potrebbe avere delle ricadute positive sull'industria turistica italiana. Con la prima forma di associazionismo fra Stato e privati ed invitando i nostri partners a collaborare con idee e capitali finalizzati alla crescita turistica italiana, pensiamo di superare bene il momento difficile, addirittura di approfittarne, incrementando i fatturati».

La Fiavet (l'associazione che raggruppa oltre duemilacinquecento agenzie di viaggio, il 90% del settore in termini operativi) aveva lanciato messaggi allarmanti circa la difesa dei posti di lavoro ed ha chiesto l'aiuto del governo. «Chiedevamo la tutela della categoria - interviene Guello Scanziani, presidente - ma abbiamo proceduto per la nostra strada con iniziative promozionali mirate. La nostra crisi è iniziata il 2 agosto '90, con il Kuwait invaso, ma abbiamo, finché non è apparso preoccupante, sempre ostentato ottimismo per non creare allarme fra la clientela. Siamo però riusciti ad ottenere l'attenzione del ministro del Turismo e impostare un piano di richieste diverso rispetto ad esempio agli albergatori che stanno avendo risultati brillanti dalla stagione invernale».

Così le compagnie aeree hanno dilazionato i pagamenti di 30 giorni, la Fiavet è riuscita a conquistare sul tavolo delle trattative alcuni «benefit». Dal ministero delle Finanze l'impegno ad ottenere celermente i rimborsi sui crediti Iva, l'abbassamento dell'aliquota al 9 per cento. Dal ministero del Lavoro (la notizia è giunta ufficialmente venerdì scorso), riconosciuta la fondatezza delle richieste, la fiscalizzazione degli oneri sociali per il mantenimento dei livelli occupazionali. «Ora lavoreremo con maggior serenità - aggiunge Scanziani - e dalla Bit sono usciti segnali di ripresa incoraggianti. Stiamo anche ottenendo alcuni finanziamenti agevolati e qualche Regione si è dichiarata disponibile in tal senso (la Regione Toscana propone 100 milioni al 10 per cento restituibili in 4 anni, n.d.r.)».

Orizzonti quindi rasserenati? Anche la Cit, il «braccio turistico» delle Ferrovie, pur rinviando al prossimo anno progetti di rilancio in grande stile, intende portare dalle attuali 40 ad almeno 200 le agenzie nazionali e entro quest'anno riportare in pareggio un bilancio che negli ultimi due esercizi è stato «in rosso» (50 miliardi il deficit '89 e 25 nel '90). «Se il conflitto terminasse entro un mese - dice Stefano Della Pietra, amministratore delegato - la diminuzione del movimento turistico di quest'anno potrebbe essere inferiore al 10 per cento. Dovremmo comunque studiare un piano turistico nazionale per fortificare un settore trainante dell'economia e fare così in modo di sbaragliare il campo ad una concorrenza molto agguerrita e organizzata».

Alberto Fumi

Per le località balneari italiane si preannuncia una estate all'insegna del tutto esaurito. La guerra del Golfo, infatti, tiene lontani i turisti stranieri dalle località vicine al teatro delle ostilità, facendo preferire mete più tranquille. Nella foto sopra: i celebri faraglioni di Capri; a fianco: un gremito traghetto diretto in Sardegna

Il corpo scelto dell'esercito iracheno fedelissimo di Saddam Hussein è uscito questa mattina dalle fortificazioni in Iraq e va incontro agli alleati

La Guardia repubblicana è pronta alla battaglia

Frattanto gli americani sarebbero giunti all'alba presso Kuwait City. 14.000 i prigionieri

La Guardia repubblicana, il corpo scelto dell'esercito iracheno fedelissimo di Saddam Hussein, è uscito questa mattina dalle fortificazioni in Iraq e si fa incontro alle truppe alleate. La notizia è stata lanciata questa mattina dalla rete televisiva americana «Cnn» e prospetta, se verrà confermata, per la giornata odierna, l'inizio di una terrificante battaglia campale.

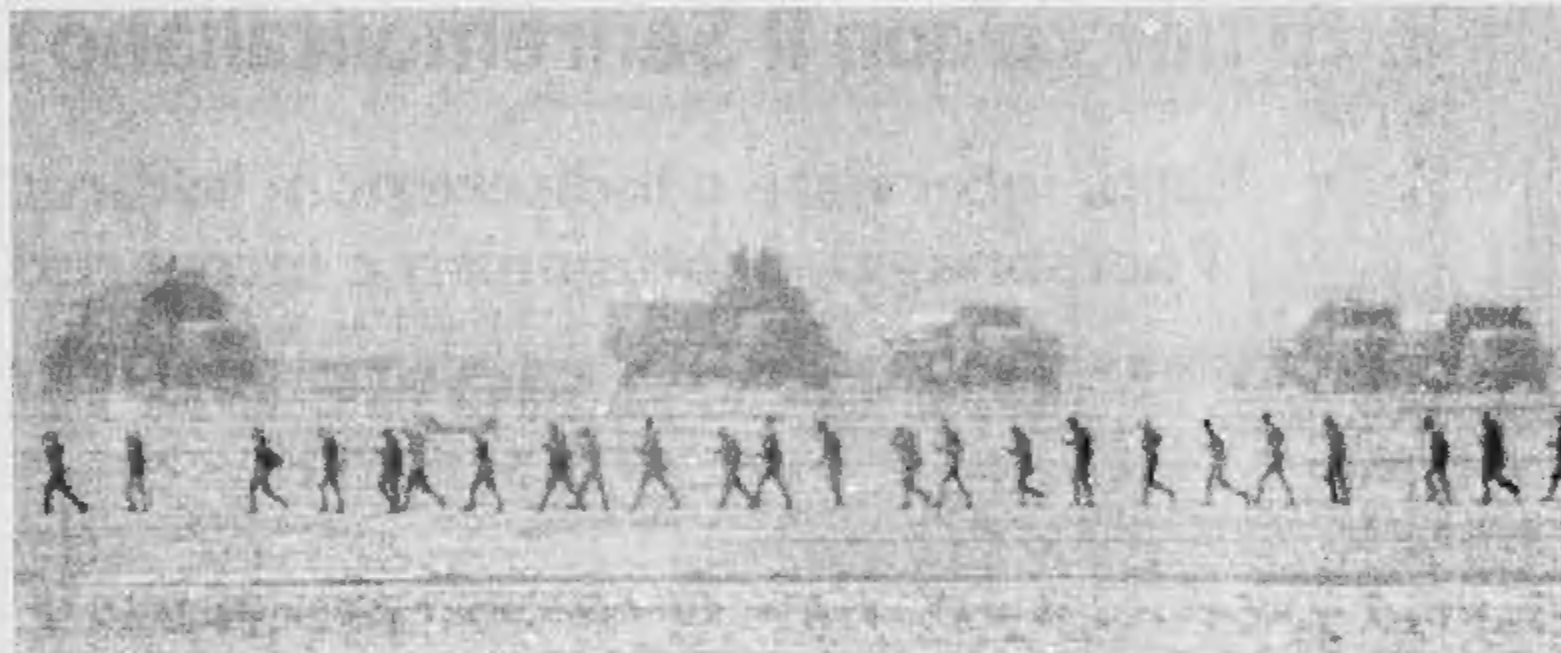
Non è chiaro in quale punto del Paese si stia preparandosi lo scontro. Ma è probabile che le truppe in movimento irachene (tutti militari professionisti e per la maggior parte veterani della guerra contro l'Iran) stiano spostandosi da Nord a Sud verso i reparti americani, inglesi e francesi che ieri avevano sfondato le prime linee di Baghdad sul confine saudita-iracheno.

Frattanto, sullo slancio dell'offensiva lanciata ieri, le forze alleate in Kuwait sarebbero giunte all'alba di stamani nei pressi della capitale. Lo ha annunciato la radio saudita, citando dichiarazioni di un portavoce della seconda divisione americana dei marines, secondo il quale reparti della forza multinazionale stanno rafforzando alcune loro posizioni intorno a Kuwait City. Il portavoce, stando all'emittente, ha detto che gli alleati «sono penetrati profondamente nel territorio kuwaitiano per prepararsi a entrare nella capitale». Anche in questa zona dunque, intorno alla capitale kuwaitiana assediata da terra, dal mare e dal cielo, potrebbe scatenarsi già oggi il secondo durissimo scontro.

Fonti militari Usa valutano che circa mezzo milione di soldati iracheni si trovassero in Kuwait o nell'Iraq meridionale all'inizio dell'offensiva. Non è noto il numero di vittime tra i soldati di Saddam Hussein, colpiti dai bombardamenti aerei dall'inizio della guerra, dal napalm in questi ultimi giorni e dalla valanga di fuoco rovesciato loro addosso in queste ultime ore. Dunque non è possibile valutare l'attuale forza delle difese irachene.

Per quanto riguarda il bilancio delle perdite alleate nelle ultime 24 ore, esso è ancora fermo agli undici marines uccisi ieri pomeriggio da una mina. Si sa tuttavia che l'équipe sanitaria sudcoreana in aiuto delle forze multinazionali ha curato fino ad ieri 611 feriti nei campi di battaglia, di cui 124 soldati della coalizione anti-irachena, 45 iracheni e 442 arabo sauditi, e ha deciso di aumentare il numero dei letti a degli aerei da trasporto per far fronte all'aggravamento della situazione. Lo ha reso noto il ministro della Difesa sudcoreano.

Nelle prime ventiquattro ore dell'inizio della loro offensiva terrestre, le forze alleate hanno già catturato 14 mila soldati iracheni. Lo ha reso noto questa mattina un portavoce militare americano a Riad. Fonti informate della capitale egiziana hanno comunicato che fra i prigionieri iracheni catturati dalle forze alleate che avanzano in Iraq vi è anche un generale: il comandante della 14ª divisione irachena.

Ieri e questa notte le rampe degli «scud» sono ancora una volta entrate in funzione. Un missile iracheno è stato lanciato su Riad. Lo «scud» è stato intercettato dal «patriot», ma, secondo quanto dicono i sauditi, gli spezzoni del missile hanno danneggiato una scuola, fortunatamente vuota, facendo solo danni materiali. Anche lo «scud» verso Israele sarebbe stato intercettato e non avrebbe fatto danni. Ma su quest'ultimo lancio nella notte le agenzie giornalistiche, in assenza assoluta di notizie, hanno soltanto informato dell'allarme e del cessato allarme. *(Ansa-Reuter)*

Il giallo dell'isola non conquistata dai «marines»

Failaka ancora irachena

A BORDO DELLA NAVE NASSAU DELLA MARINA USA ● Ufficiali del corpo dei marines a bordo della nave d'assalto anfibia «Nassau» nel Golfo Persico hanno smentito nella serata di ieri che le truppe statunitensi abbiano conquistato l'isola kuwaitiana di Failaka. Non solo, ma il contrammiraglio John Laplante, comandante del gruppo anfibio, che comprende oltre 18.000 marines a bordo di 30 navi americane presenti a ridosso delle coste kuwaitiane, ha detto di non attendersi l'ordine di dare l'assalto «nel breve termine».

Aveva dunque ragione ieri pomeriggio «Radio Baghdad», quando, dopo le trionfalistiche notizie diramate soprattutto dall'agenzia kuwaitiana «Kuna», sfidava gli occidentali a dimostrare che effettivamente l'isola strategica fosse stata conquistata dai marines. «Se è vero — aveva detto l'emittente del regime di Saddam Hussein — portate nell'isola dei giornalisti a verificare la notizia. Non potrete farlo perché Failaka è ancora controllata dai soldati iracheni».

L'annuncio della conquista dell'isola situata venti chilometri a Nord-Est di Kuwait City era stato diramato dalla televisione americana «Nbc» che aveva ripreso la «Kuna» che citava a sua volta una non meglio precisata fonte militare araba. L'agenzia controllata dal governo kuwaitiano in esilio aveva aggiunto anche dei particolari sull'assalto della forza multinazionale a Failaka. E cioè che sull'isola erano stati distrutti un certo numero di carri armati iracheni e che la maggior parte dei 500-1000 uomini di Saddam Hussein che vi si trovavano di presidio erano stati catturati.

Failaka è un'isoletta turistica lunga appena 13 chilometri. Nella zona orientale è dislocato un campo militare. Per la sua posizione geografica (domina parte dell'accesso via mare al porto kuwaitiano) è diventata un importante avamposto iracheno.

Sulla slancio della conquista mai avvenuta della prima isola, la «Kuna» osservava che il prossimo obiettivo dei marines sarebbe stato la conquista dell'isola di Bubiyan, una di quelle di cui il regime di Baghdad rivendica la sovranità.

Legittimo a questo punto il dubbio sulle altre notizie diramate nella prima giornata della battaglia terrestre dalle fonti kuwaitiane. Ed in particolare che un gruppo di marines aviotrasportati sia stato paracadutato su Kuwait City (sembrerebbe confermato invece un lancio «presso» la capitale) e che «quattro o cinque città» del Kuwait siano già state liberate dalle forze alleate.

Nelle foto, dall'alto in basso. «Topi del deserto» inglesi scendono da un elicottero «Puma» durante un'esercitazione che ha preceduto l'attacco terrestre. I danni, fortunatamente senza vittime, provocati a una scuola dai pezzi di uno «scud» iracheno intercettato ieri da un «patriot» sul cielo di Riad. Una fila di prigionieri iracheni. La immensa nube nera che si leva dai pozzi in fiamme del Kuwait. Un missile lanciato da un veicolo corazzato francese durante un'esercitazione.
Il black-out informativo deciso dal Pentagono riguarda anche le immagini: 24 ore dopo l'inizio dell'attacco non è arrivata infatti ancora alcuna foto dei combattimenti terrestri

AL CAIRO SCONTRI NEL NOME DI SADDAM

Centinaia di studenti egiziani, che appoggiano l'Iraq nella guerra del Golfo, si sono scontrati ieri al Cairo con la polizia all'interno e nei pressi dell'Università. L'Egitto ha in Arabia Saudita 35.000 soldati che, ha assicurato ieri il presidente Mubarak per tentare di tenere a bada l'opposizione interna filo-irachena, partecipano alla liberazione del Kuwait, ma «non entreranno mai in Iraq». *(Ansa-Reuter)*

La Loggia si apre a nuovi cittadini

LA LOGGIA ● «La Loggia è già predisposta a livello di piano regolatore per l'arrivo di 1500 nuovi abitanti, che porterà il numero dei residenti a 7500 unità»: ne parlano il sindaco Mario Cucchiarati (pds, Alfonso Cavallina, vicesindaco e Nicola Pede, assessore ai Lavori pubblici, entrambi socialisti. La cittadina, che un po' alla volta perde i suoi connotati agricoli (ne è testimonianza il monumento al contadino, inaugurato nell'aprile dell'85) è diventata terreno di conquista per chi fugge dalla città e anche i prezzi sono lievitati. «E' vero. Ed è per questo che dobbiamo attrezzarci. La zona di espansione sarà quella compresa tra le vie: Po, Maina, Revignano verso il fiume Po; la zona Galli nel centro del paese e infine si prevede un'espansione nella zona dei villaggi Castello e Boschetto verso Vinovo. Non vogliamo comunque creare ghetti, non saranno costruiti palazzoni ma insediamenti simili alle villette a schiera o al massimo su tre piani. I costi sono lievitati e oggi non tutti sono in grado di poter acquistare case. Allora abbiamo previsto due fasce di edificazione: il 60 per cento sarà destinato a edilizia libera e il 40 per cento sarà destinato all'edilizia economica e popolare. A questo riguardo verranno autorizzate cooperative a proprietà indivisa per offrire alloggi in affitto».

Prosegue Mario Cucchiarati: «Vogliamo evitare il ghetto che causerebbe fenomeni di microdelinquenza o situazioni esplosive, allora il 40 per cento destinato all'edilizia economica popolare sarà distribuito nelle varie zone. Nella zona di espansione abitativa sono previsti nuovi insediamenti commerciali. Stiamo appunto studiando il piano commerciale». E i servizi? «Potenzieremo la scuola materna, l'edificio è di proprietà comunale. La scuola elementare può egregiamente sopportare le espansioni. Il problema è legato alla scuola media; si ipotizza nel futuro un suo trasferimento, probabilmente nell'area sita accanto al viale che porta alla palazzina di caccia di regione Carpenelo. Stiamo attrezzandoci per costruire il centro servizi: sarà localizzato in via IV Novembre; ospiterà il distretto socio-sanitario e una sala conferenze che potrebbe accogliere sia spettacoli cinematografici sia, forse, quelli teatrali».

Come sarà organizzato il distretto sanitario? «I cittadini potranno prenotare esami e analisi all'ospedale Santa Croce di Moncalieri e al distretto di via Cavour sempre a Moncalieri. E' prevista anche la possibilità di prelievi di sangue e urine che saranno poi analizzate nei centri di Moncalieri. Gli anziani quindi non dovranno più spostarsi per sottoporsi ai prelievi e per ottenere i risultati. Il mercato del sabato sarà spostato in via Einaudi, nei pressi dell'ufficio postale, liberando piazza Cavour. Sarà ampliata la rete idrica, quella fognaria e quella del gas. E' in atto un censimento dei lampioni per adeguare l'illuminazione pubblica».

E lo sport? «Sta partendo la realizzazione del nuovo centro sportivo che sarà localizzato dietro la scuola elementare in via della Chiesa. Appena la morsa del gelo cesserà inizieranno i lavori per il primo lotto che comprende il bocciodromo, il bar e i campi di bocce all'aperto». Insomma La Loggia, dopo la rivoluzione del sistema viario con la costruzione della circonvallazione e della provinciale per Vinovo, sta dotandosi dei servizi tipici delle grandi città, ma non abbandonerà certamente la fisionomia caratteristica del paese nel quale i residenti usano sovente spostarsi in bicicletta e partecipare alle gioie e ai dolori di tutti.

Paolo Barisone

Il monumento al contadino inaugurato nell'aprile del 1985 a La Loggia

NOTIZIE

Deposito carburanti in fiamme a Trieste

TRIESTE ● Un violentissimo incendio è scoppiato questa notte a Trieste nel deposito di carburanti della ditta Slataper. Sono andati bruciati oltre 25 mila litri di kerosene contenuti in un migliaio di taniche accatastate in un piazzale scoperto. L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato ed ha consentito di scongiurare il pericolo che le fiamme investissero alcune autocisterne cariche che si trovavano nel deposito. Nell'opera di spegnimento sono rimasti feriti sei vigili del fuoco. Sull'origine dolosa dell'incendio gli inquirenti non avrebbero dubbi. Il deposito si trova in una stradina ai margini della zona industriale. Di fronte ci sono soltanto un paio di casette i cui abitanti sono stati fatti subito sgomberare per motivi precauzionali. L'allarme è stato dato a mezzanotte dal proprietario di una di queste casette. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco della centrali di largo Niccolini, dei distaccamenti di Muggia e del porto Vecchio. Il loro lavoro si è protratto fino alle 5 di questa mattina. Hanno riportato ustioni di primo e secondo grado, guaribili da 5 a 10 giorni, i capisquadra Fabio Miello e Marino Geletti, i vigili Paolo Sardi, Fabio Bensi e Ferruccio Apollonio nonché un vigile ausiliario. Il deposito è circondato da un recinto in muratura alto circa tre metri. Il cancello non presentava segni di effrazione. Oltre alle taniche di kerosene, sono andate distrutte due automobili, una della ditta l'altra di un privato, ed un camion.

Agguato al bar, ucciso il gestore

COMO ● Il gestore di un bar, Giuseppe Vincenzo Balsamo di 33 anni, è stato ucciso in serata da cinque persone che gli hanno teso un agguato nel suo locale a Costa Masnaga. L'uomo, abitante a Bulciago nel Comasco, e originario di Cammarata (Agrigento) aveva precedenti penali per reati comuni e secondo gli inquirenti potrebbe essere stato ucciso per un regolamento di conti. Gli assassini sono entrati nel bar, il «Moon Light», in quel momento quasi vuoto, hanno cercato Balsamo e gli hanno sparato 5 colpi di pistola uccidendolo sul colpo.

Semaforo (verde) per la diserzione

Il sindaco di Saluzzo ha consegnato al magistrato il verbale di una seduta in Comune
Il consigliere Fresia aveva invitato i giovani a rifiutare le armi. Presto lo sentirà il giudice

SALUZZO ● Sarà presumibilmente interrogato in settimana dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Pietro Capello, il consigliere comunale verde Osvaldo Fresia che il 23 gennaio scorso durante il dibattito dello stesso consiglio sulla crisi nel Golfo aveva concluso il suo intervento sulla disobbedienza civile non violenta da attuare in tutti i modi in cui è possibile invitando i giovani alla diserzione. «Solo disertando si è fedeli alla nostra Costituzione repubblicana», aveva affermato.

Il sindaco Marco Piccat ha trasmesso il verbale del consiglio alla magistratura cittadina: «Un atto che ho dovuto fare come pubblico ufficiale e sindaco: leggendo il verbale si comprende chiaramente come sia andato il dibattito e perché io sia stato obbligato a comportarmi in questo modo». La procura della Repubblica ha così inviato a Fresia (30 anni, rappresentante) un avviso di garanzia in base all'art. 414 del codice penale, ovvero istigazioni a delinquere e apologia di reato. «Attualmente sono l'unico pubblico ufficiale in Italia denunciato per essersi espresso contro la guerra nel Golfo e in particolare sull'obiezione di coscienza attuata fino in fondo — spiega Fresia —. Non è una posizione facile né divertente ma sono sereno perché sono convinto di quanto ho detto: ho ricevuto moltissimi attestati di solidarietà».

L'interrogatorio nel Tribunale di Saluzzo era previsto martedì scorso ma è stato rinviato per l'indisposizione dell'avvocato torinese Manlio Mazza, legale di Fresia con il deputato verde Lanzinger che è segretario alla Camera dei deputati. Intanto al consigliere comunale continuano ad arrivare telegrammi e lettere: «Condivido tue scelte contro guerra e sono fraternamente solidale» ha scritto padre David Maria Turoldo dal convento di Sotto il Monte mentre il consigliere regionale della dc Pier Giorgio Peano, ex sindaco di Boves città della Resistenza e sede della Scuola di pace, ha annunciato un intervento sulla vicenda.

«Da noi non esiste la cultura della disubbidienza civile né tantomeno di quella militare — scrivono Dario Fo e Franca Rame —. Noi abbiamo sviluppato la cultura dell'imboscamento, dello sgattaiolare. Applaudiamo a tanto coraggio, alla schiettezza e alla responsabile manifestazione di Pace e siamo pronti a nostra volta a far parte dei cittadini che spezzano le lance perché non le vogliamo conficcare nel petto di nessuno». «Piena e incondizionata solidarietà» è stata espressa dai deputati Mario Capanna e Marco Boato nonché dall'intero gruppo Verde della Camera e da molte altre persone.

La cronaca, intanto, è contrastante. A Vicenza il tribunale ha condannato a 10 mesi di reclusione l'obiettore Alberto Galeotto per aver diffuso volantini che «istigavano i militari a disobbedire le leggi». Il questore di Livorno ha invece punito il poliziotto Luca Filippi che ha manifestato per la pace.

Alberto Gedda

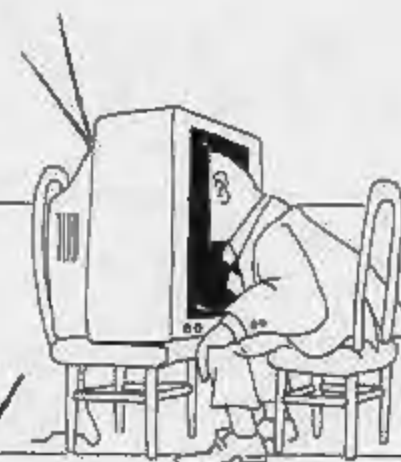
Perde moglie e risparmi fa il barbone ed è ucciso

COMO ● Il tunnel dell'emarginazione Alberto Ruggieri, trentatreenne bresciano, originario di Baspardo, trovato morto l'altra notte in un capannone dismesso alla periferia di Como, lo ha imboccato un paio di anni fa quando, tornato a casa dalla Russia dove ha lavorato a lungo, non ha trovato più niente. Né la moglie né i soldi che le aveva mandato. Quei soldi faticosamente guadagnati, puntualmente risparmiati e spariti nel nulla. La moglie, per quanto è stato possibile apprendere, s'è allontanata, senza lasciare tracce. Una delusione enorme, una cocente sconfitta davanti alla quale Ruggieri non è stato in grado di reagire per cui si è arreso ponendosi ai margini della società, lasciandosi alle spalle tutto e tutti, per raggiungere Como, vivere di stenti e di carità, fino a trovare la morte, quasi sicuramente violenta. Infatti, Alberto Ruggieri l'altra notte a Camerlata, quartiere periferico di Como, è stato trovato cadavere nel capannone abbandonato. Aveva gli occhi tumefatti, la faccia gonfia e un rivolo di sangue alla bocca.

Un delitto maturato nel mondo dell'emarginazione? Le prime risultanze sembrano avvalorare la tesi dell'omicidio. *Forse, senza* premeditazione. Probabilmente una aggressione più violenta di altre per un movente che sembra celarsi nel degrado in cui vivono questi emarginati, annebbiati dall'alcol e dalla miseria, più morale che fisica.

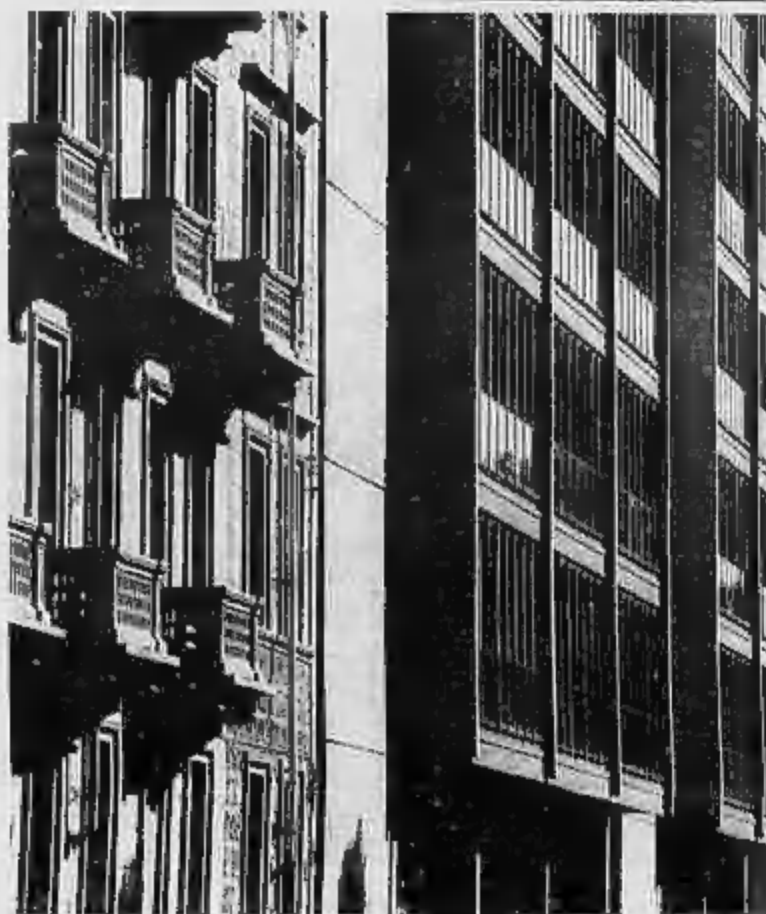
Il corpo privo di vita di Ruggieri è stato trovato sabato notte, poco dopo le 23, in via Belvedere. La macabra scoperta da parte di un altro «clochard», disperato compagno di vita e di miseria di Ruggieri. La morte è stata fatta risalire a tre-quattro ore prima del macabro rinvenimento. La salma di Ruggieri è stata composta presso la camera mortuaria dell'ospedale Sant'Anna di Como dove oggi sarà eseguita l'autopsia per accertare le cause del *decesso. Le indagini sono con*dotte dalla Squadra mobile di Como che nella giornata di ieri ha cercato di ricostruire le ultime ore di Antonio Ruggieri, con chi si è incontrato, quali erano le sue abituali compagnie.

Marco Marelli

vivitorino
gialli
le offerte di lavoro
scacchi
la gola
scuola & dopo
ippica
PENSIONI
biblioteca piemontese
la ricetta
cronaca torino
si par
il lotto
pensioni
attuali
l'oroscopo
lo sport
natura & ecologia
che tempo fa
la casa verd
Quotidianamente tua.
assicurazioni
Mercoledì tutte le Coppe saranno trasmesse in tv
1386 (-2)
In ribasso
NEI PAGINONE
tarocchi
bridge
STAMPASERA
VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani
Cresce la rivolta negli ospedali
borsa e finanza
oroscopo dei cani
weekend
dottore che cosa ho?
arte
fotocinevideo
??
?
?
sesso sì sesso come
spettacoli & tv
sumatori
bazar
grafologia
francobolli
religioni
moda
le vetture dei dipendenti

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

ENTRO GIUGNO
la Regione dovrà decidere quale dovrà essere l'«area metropolitana» prevista dalla legge sugli enti locali approvata dal Parlamento. Numerosi i progetti e tante le discussioni su compiti e poteri della nuova istituzione

Emergenza casa, trasporti, viabilità, discariche, acquedotto: sono soltanto alcuni dei compiti che tra poco potrebbero essere demandati al governo della «città metropolitana»

La città del futuro non conosce i suoi confini

La «città metropolitana» fa nascere progetti, idee. Il dibattito continua su quanto dovrà accadere seguendo le indicazioni della legge di riforma degli enti locali approvata - dopo mille discussioni e altrettante polemiche - in Parlamento nel giugno scorso.

Si cerca di capire quali potranno essere le funzioni, i compiti e i confini geografici di questo nuovo ente che dovrebbe, almeno in teoria, semplificare di parecchio gli iter burocratici e dare risposte concrete alle esigenze della popolazione. Infatti la nuova normativa prevede che nelle zone di alcune grandi città - Torino, Milano, Genova, Bologna, Firenze, Venezia, Roma, Bari - nascano, per decisione delle Regioni, le cosiddette «aree metropolitane». In pratica dovranno avere compiti per poter migliorare e rendere più in sintonia con le vere esigenze della popolazione trasporti e servizi essenziali. Non più la contrapposizione tra i singoli Comuni, ma un ente che coordini e decida.

Tutto si complica però nel momento in cui si comincia a valutare gli eventuali confini della «zona». Quali criteri utilizzare? E come? In che modo considerare la «vecchia» Provincia e quali funzioni assegnarle? Ne dovranno nascere altre?

Quattro le ipotesi di cui si sta discutendo in queste settimane:

1. *Considerare un'area molto stretta attorno a Torino (cartina qui a fianco). Se questa idea dovesse essere realizzata inevitabilmente sarebbe poi necessario dividere il capoluogo piemontese in «municipalità» per arrivare ad una riorganizzazione territoriale e trovare sbocchi e soluzioni per l'area dell'attuale provincia di Torino rimasta esclusa.*

2. *Immaginare una zona che coincida con gli attuali confini della Provincia (cartina in basso). C'è però il dubbio di una "forzatura" della norma e si devono considerare le inevitabili limitazioni che dovranno essere poste quando si dovranno analizzare funzioni e ruoli del nuovo ente.*

3. *Cercare una mediazione tra le prime due ipotesi, realizzando un'area leggermente meno vasta di quella indicata nella seconda soluzione. In questo caso potrebbero essere create nuove province (ad esempio: Ivrea, il Canavese, il Chivassese). C'è però qualche perplessità sugli eventuali squilibri che potrebbero derivare da questa decisione.*

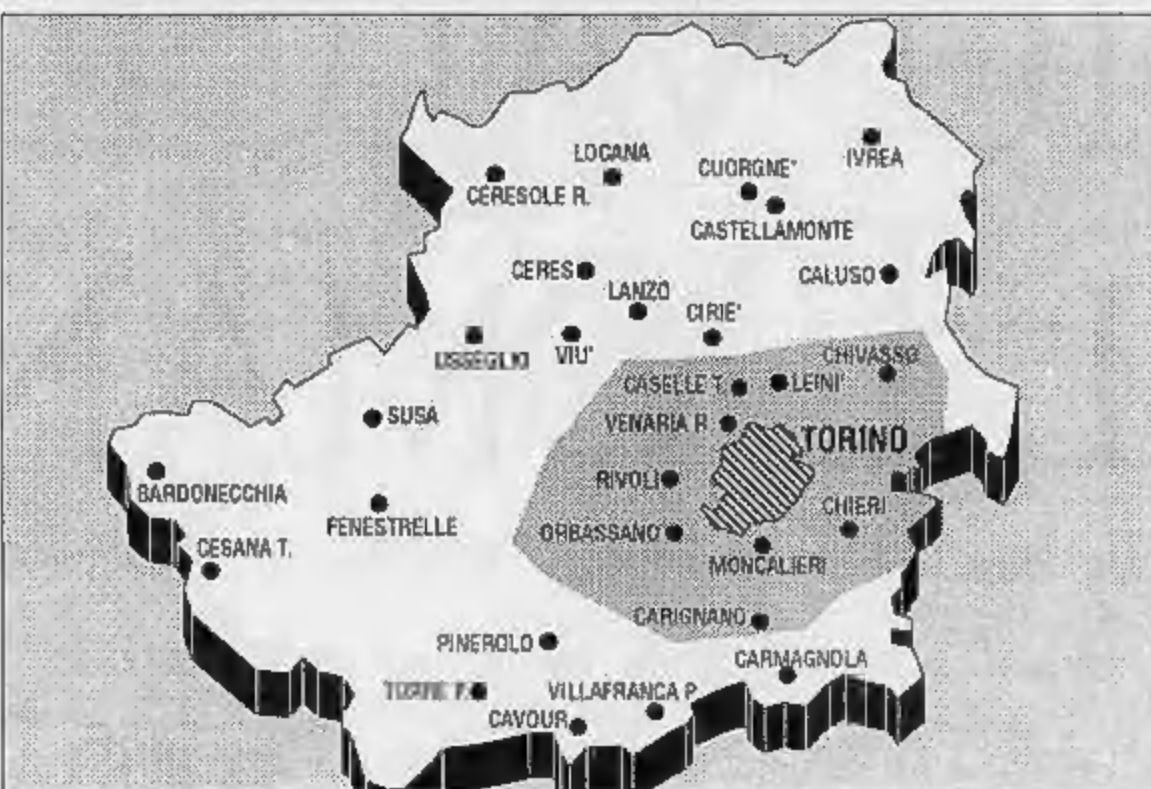
4. *Città metropolitana in senso stretto (ipotesi numero 1) con la divisione della zona restante in due Province (Canavese-Chivassese, Val di Susa e Pinerolese). Su quest'ultima soluzione la paura di creare degli "enti" poco consistenti, con delle differenze notevoli che alla fine potrebbero avere effetti negativi.*

La nascita della «città metropolitana» comunque potrà vedere - a livello per il momento teorico - un trasferimento dai Comuni di molte funzioni: pianificazione territoriale, viabilità, traffico e trasporti, tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, difesa del suolo, tutela idrogeologica e delle risorse idriche, smaltimento rifiuti, servizi per lo sviluppo economico e della grande distribuzione commerciale, servizi nei settori della sanità, scuola e formazione professionale.

Ora il dibattito politico su quale dovrà essere la scelta definitiva sta arrivando alla fase più delicata. Oltretutto, la Regione, entro giugno, dovrà indicare chiaramente quale strada dovrà essere scelta per poter arrivare velocemente ad una riorganizzazione generale dei compiti e dell'intera vita amministrativa. I problemi non mancano, le incertezze neppure. Un esempio tra i tanti: se da una parte tutti si rendono conto che considerare zona metropolitana l'intera Provincia significherebbe non cambiare di molto l'attuale soluzione, dall'altra si fa notare che molte difficoltà tecnico-pratiche potrebbero essere superate velocemente.

Tutti d'accordo comunque su un punto. Appare chiaro che sarà necessario trovare un autentico accordo tra le varie forze politiche ed economico-sociali in modo da creare i presupposti per un buon funzionamento della città metropolitana senza aggravare o dimenticare le altre realtà del Torinese. Convegni, dibattiti, questionari sono ormai all'ordine del giorno in tutte le zone della Provincia: il tempo per decidere adesso sembra veramente poco.

Paolo Negro

L'AREA «STRETTA»

La sede del Consiglio regionale: entro giugno si deciderà la «nuova città»

Tanti dibattiti una sola idea

Tante ipotesi per un progetto solo. Convegni, tavole rotonde, questionari sono ormai all'ordine del giorno. Il dibattito politico sta ormai affrontando a fondo tutta la problematica legata alla nascita della «città metropolitana».

Al di là di differenze nelle valutazioni tutti però d'accordo su un punto: non si può correre il rischio di sciupare l'occasione per creare un ente veramente funzionale.

Gian Paolo Zanetta, segretario provinciale della democrazia cristiana, ha organizzato nelle settimane scorse una serie di dibattiti con gli amministratori locali del torinese, ha già preparato un questionario per poter comprendere quali siano le tendenze tra gli iscritti al suo partito. Spiega: «*L'obiettivo è quello di coinvolgere tutti in quella che potrebbe diventare una scelta decisiva per il futuro. C'è grande interesse per una legge veramente innovativa, soprattutto la consapevolezza che prima di decidere i confini bisognerà valutare attentamente quali dovranno essere le funzioni demandate alla nuova istituzione. Non si può volere un annullamento dei poteri degli attuali enti locali, è necessario arrivare a una soluzione equilibrata che consideri esigenze della popolazione e reali problemi. Oltretutto* — continua Zanetta — *la nascita dell'area metropolitana potrà riportare la Regione ad avere un compito di carattere squisitamente legislativo e politico scongiurando tutte le difficoltà di una qualche sovrapposizione di compiti amministrativi*».

E sul fatto che sia comunque necessario prima di ogni altra cosa stabilire compiti e poteri della «città metropolitana» è anche d'accordo il consigliere provinciale comunista Luigi Chiabrera. Dice: «*Per uscire da schemi politici ormai logori è necessario discutere subito delle funzioni per poi passare soltanto in un secondo momento a tracciare i confini. Ritengo comunque che sarebbe necessario creare una nuova Provincia che avesse come vero fulcro la Valle di Susa. Non dico questo per ragioni di campanile, ma perché è la zona montana più forte, dove il livello degli investimenti in corso è più consistente, dove l'imprenditorialità è maggiore e rappresenta uno dei punti più importanti per i collegamenti con l'Europa*».

Pochi i dubbi sul fatto che la Regione riuscirà a rispettare i tempi per decidere definitivamente quali dovranno essere i confini. L'assessore agli Enti locali Enrico Nerviani ne è sicuro e spiega: «*La scelta dell'area interessata dovrà comunque comportare una serie di profonde riflessioni in modo da evitare qualsiasi problema per il territorio residuo, per i comuni interessati e per lo stesso Torino*».

IL MUNICIPIO SI ALLARGA ALLA PROVINCIA

Polonghera mobilitata in cerca di una bomba

Mario Vautretto ha visto la bomba «ananas» che, adesso, è scomparsa

Due giorni a due notti, a Polonghera, a caccia di una bomba che, passando di mano in mano, è stata portata a spasso per il paese: soltanto questa mattina è stata trovata e fatta brillare in un campo. Storia paradossale.

I fatti: tutto ha inizio sabato sera. Verso le 19 alcuni ragazzi trovano, non si sa dove, una vecchia bomba «ananas», un ordigno che quando scoppia irradia tutt'intorno per il raggio di cinquanta metri una micidiale rosa di schegge perforanti. Gli effetti sono così devastanti che, in gergo militare, viene chiamato l'«ammazzatutti» (sovente anche chi la lancia se non si trova al riparo). Incoscienti del pericolo i ragazzi ci giocano per un po' e, poi, non sapendo come regolarsi, la infilano bene in vista nel tubo della grondaia di una casa, in via Teatro 9, di proprietà di Bartolomeo Sosso, 75 anni. L'edificio è a due piani, si trova alla periferia del paese, in una via laterale in direzione della statale che va a Saluzzo. Qualcuno vede l'ordigno, dà l'allarme e avvisa le forze dell'ordine.

Sono le 21 quando arrivano i carabinieri. La zona viene cintata, si sgombera il caseggiato (cinque persone, la famiglia Sosso, più un inquilino, che vanno a passare la notte da parenti). Comincia la vigilanza che i militari dell'Arma definiscono «saltuaria» perché devono contemporaneamente sorvegliare i probabili obiettivi di terroristi. Si prevede di far brillare la bomba la mattina dopo.

Ma sabato sera, a Polonghera, in una via parallela a quella cintata per la bomba, c'è anche la festa annuale degli alpini. Cena sociale con un pranzo robusto e menù che prevede una quantità di bottiglioni di barbera. Perciò si beve, si discute e si beve ancora. Tra un bicchiere, una bottiglia e un bottiglione, la bomba «ananas» è come logico oggetto di chiacchiere e discussioni. Mario Vautretto, 34 anni, via Umberto I 68, Polonghera, uno dei partecipanti alla festa, terminato il pranzo, verso le 3,30 vuole andarla a vedere. «Ho fatto il carabiniere — spiega con ostentata sicurezza —. *L'ho fatto per tre anni: sette mesi a Iglesias e il resto in Valtellina. Di questi ordigni me ne intendo! Difatti mi accorgo subito che si tratta di un ammasso di ruggine che non può scoppiare. A quel punto la prendo e me la porto a casa. Divieti e non divieti*».

Però, appena a casa, Vautretto compone il numero telefonico "112" dei carabinieri. «*I militari però mi dicono di chiamare il numero di polizia "113". Compongo il "113" e lì invece mi dicono che devo chiamare proprio il "112". Avevo sempre la bomba in mano nella mia mano sinistra. Più o meno saranno state le 4,30. Mezz'ora e arrivano alcuni carabinieri*».

Secondo il racconto di Vautretto questo il dialogo che ne è seguito: «*"Adesso che l'ha portata a casa cosa se ne fa?".*
"Non so, ditemelo voi.". "La rimetta dove l'ha presa"».

Detto e fatto. Si ritorna tutti in via Teatro 9, alla casa di due piani del signor Bartolomeo Sosso. «*Come impostomi vado vicino alla grondaia con un vicebrigadiere e un carabiniere e "parcheggio" la bomba dove l'avevo presa un paio d'ore prima. Ma non ci resta per molto tempo: qualcun altro, dopo di me, l'ha rubata*».

Rubata? Bisogna cercarla. Perciò carabinieri e artificieri tornano a caccia dell'«*ananas rapito*». Arrivano gli inquilini della casa di via Teatro 9 dopo la nottata passata fuori casa. Che fare? Breve conciliabolo. La bomba è ancora in circolazione ma, certamente, non è più infilata nella grondaia di casa: quindi possono rientrare.

Il commento dei carabinieri su questo fatto? «*Possiamo tranquillizzare tutti: la bomba non si è volatilizzata e gli artificieri l'hanno fatta brillare. Le misure di precauzione e di sicurezza erano state prese. Come doveroso e come sempre. La sorveglianza c'è stata, compatibilmente con gli altri servizi di controllo legati alla crisi del Golfo. Che altro dire? Secondo voi chi farebbe una cosa del genere? Prendere una bomba e portarsela a casa?*».

Ivano Barbiero

POCHI SFILANO PER LA PACE

Duecento persone sono scese in piazza per esprimersi «contro il massacro della guerra, chiedere l'alt del conflitto e invocare la pace. Davanti a tutti lo striscione di democrazia proletaria che ha organizzato la manifestazione.

Susa: migliorano le condizioni della donna accoltellata

Migliorano le condizioni di Rosalba De Filippi, casalinga di Susa, accoltellata dal convivente. I medici hanno sciolto la prognosi: se la caverà in 25 giorni. La lama del coltello usato per ferire non ha leso organi vitali. L'uomo, autista dell'Atm, Giuseppe Giannilivigni, 40 anni, accusato di tentato omicidio, è nel carcere di Torino. «*Rosalba mi vorrà ancora?* — chiedeva —. *Se non mi ha denunciato forse potremo tornare insieme*».

La causa della tragedia è stata la volontà di troncare un rapporto che con il passare degli anni si era irrigidito. La donna aveva confidato ai vicini che «*non poteva più sopportare l'assillante gelosia del convivente*». «*Non mi voleva*» ha confessato ieri l'autista ai carabinieri. Poi problemi economici hanno convinto lei ad accettare un lavoro in un albergo di Sauze.

Richieste per l'import-export
Merci preziose

Pubblichiamo, come ogni lunedì, Telemarket: è la rubrica curata da *Stampasera* e che presenta le richieste di merci che, ogni giorno, giungono all'Unione Industriale della nostra città.

Richieste di merci dall'estero

Germania
Uschi Lemkes Textilhandels GMBH, Dreieichoflenthal
Abbigliamento esterno cucito uomo, donna, bambino, abbigliamento intimo uomo e donna, calze uomo e donna, collants

Spagna
Ravial Sa, Gerona
Tessuti classici, abbigliamento donna

Spagna
Tecni System A. Sole Sa, Lleida
Foulards, ombrelloni da sole, da pioggia e pubblicitari, marocchineria

Germania
Meurer Racing Center, Duesseldorf
Scarpe/stivali sportivi per automobilismo nonché relative tute e guanti, stoffe sintetiche in colori al nehon

Canada
Damiano Clothiers, Toronto
Abbigliamento esterno cucito uomo, qualità e prezzo medio-alti, età 25-60 anni

Canada
Davis Norman Agencies, Vancouver
Abbigliamento esterno cucito donna, di qualità media, maglieria esterna donna

Austria
Holzner GMBH, Wien
Borse cinture di pelle e pelletteria minuta e ombrelli da pioggia per donna (merce destinata all'Est, prezzi bassi)

Costa d'Avorio
Dakhlallah Import/Export, Conakry
Macchine per raffinare l'olio e riempire bidoni di 20 lt., macine per la produzione di pasta alimentare e di maionese

Ecuador
Schiller Cia, LTDA, Quito
Macchine per la produzione di pasta, stampi ed impacchettatrici per pasta

Ecuador
Comercial Danesa CIA, LTDA, Quito

Impianto completo per la produzione di cialde

Cecoslovacchia
Chmelarstvi, Zatec
Collaborazione per la produzione e la vendita del luppolo e delle relative macchine per la coltivazione, raccolta e lavorazione

Singapore
Tekfront Engineering PTE LTD, Singapore
Macchine per confezionamento industria alimentare

Taiwan
Imei Foods Co. LTD, Taipei
Formaggi

Gran Bretagna
Technical & Procurement, Ashford
Pomodoro concentrato

Gran Bretagna
Europa Dairy Fruits, Norfolk
Puree di frutta per la produzione di gelato

Malta
Alfred Bajada LTD, Valletta
Prodotti alimentari per diabetici

Stati Uniti
Scientiquips Int. L., Broadway
Apparecchiature a raggi X per mammografia, destinazione Pakistan

Germania
Linea Vino, Koeln
Vini bianchi secchi, fornitura mensile da 150.000 a 300.000 bottiglie

Germania
Globex Import/Export, Barendorf
N. 2000 scarpe da ginnastica

Stati Uniti
Pelican Publishing Co. Inc.
Libri di tutti i tipi

Spagna
Papelera del Gaya Sa., Barcelona
Cartoncino stuccato

Canada
Duval Interiors, Ontario
Carta da parati

Stati Uniti
International Wine Accessories, Dallas
Utensili meccanici domestici, cavatappi

Norvegia
Hus + Hage A/S, Bergen
Mobili da giardino in plastica, articoli da regalo e decorazioni in terracotta

Canada
The Benaim Agency, Ontario
Bomboniere, statuine di porcellana, articoli da regalo uomo

Gare ed appalti internazionali

Siria
Jableh Spinning Co., Jableh
Parti di ricambio per macchine industria tessile
Scadenza: 25-3-1991

Etiopia
Ethiopian Electric and Power Electricity, Abeba
Cavi ed accessori
Scadenza: 22-3-1991

Siria
Public Establishment of Electricity, Damasco
N. 5 turbogeneratori
Scadenza: 19-3-1991

Malaysia
Telekom Malaysia, Kuala Lumpur
Supply of main distribution frames
Scadenza: 22-3-1991

Egitto
General Authority for Rehabilitation Projects and Agricultural Development Dokki, Cairo
Macchine per movimento terra
Scadenza: 19-3-1991

Svezia
Postproduktion, Stockholm
Transport and sorting equipment for postal Goods
Scadenza: 25-3-1991

Regno Unito
Welsh Health Common Services Authority, Cardiff
Carta per macchina fotocopiatrice
Scadenza: 10-5-1991

Corea del Sud
Office of Supply Government of Korea, Seoul
Field strength recording system
Scadenza: 15-3-1991

NOTIZIE

Scuola agli immigrati Protesta sotto il Comune

Oggi pomeriggio il comitato che si oppone all'insediamento di immigrati extracomunitari nella scuola media Ariosto di Mirafiori Sud organizza una manifestazione di protesta davanti al municipio in piazza Palazzo di città. Il comitato ha anche raccolto oltre un migliaio di firme in appoggio alla protesta.

Lombardiani contro Cardetti

In un comunicato stampa la sinistra lombardiana del psi risponde alle dichiarazioni dell'onorevole Giorgio Cardetti, della corrente di sinistra del garofano, sulla vicenda Nesi. I sostenitori dell'ex presidente della Bnl definiscono «miserabili farneticazioni» le dichiarazioni dell'ex sindaco di Torino («la sinistra socialista torinese non ha da tempo più nulla a che fare con il compagno Nerio Nesi») e sostengono che la miglior risposta «è venuta dal congresso di sezione di Carignano dove la sinistra lombardiana ha ottenuto la stragrande maggioranza dei voti: il nuovo direttivo è formato da 6 compagni della sinistra lombardiana, da uno della corrente di La Ganga. I sostenitori di Cardetti non hanno ottenuto neppure un solo voto».

Poirino, ridotte tariffe

Saranno ridotte le tariffe dello scuolabus di Poirino. Il consiglio comunale ha approvato una riduzione del 30 per cento sulle 180 mila lire della tariffa per le famiglie che hanno un introito annuo compreso fra i 5 e i 10 milioni (cosicchè la tariffa passerebbe da 180 mila a 126 mila lire), e del 50 per cento per le famiglie che hanno un reddito compreso fra i 2 e i 5 milioni (la tariffa scende quindi da 180 mila a 90 mila lire).

Moncalieri, consulta giovani

E' nata a Moncalieri la «Consulta dei giovani» costituita da 26 associazioni. Il presidente è Massimo Bini (M.C.L.), il vicepresidente è Sergio Parlanti della sezione scoutica. Fra i primi compiti che la Consulta si è assegnata c'è quello di censire l'associazionismo moncalierese, la disponibilità di spazi privati e pubblici per i giovani. Le 26 associazioni tenteranno di capire il fenomeno giovanile locale per creare un «progetto giovani» in collaborazione con l'assessore alla Gioventù, Gabriella Scocchia. Tra breve la Consulta giovanile avrà una sede messa a disposizione dal Comune. I locali si trovano presso il Centro orientamento e informazione lavoro in via Alfieri.

E' mancato il
BARONE
dott. Riccardo Chiodo
Con dolore lo annunciano la figlia **Elisabetta** con **Roby** e la piccola **Luisa**. Un particolare ringraziamento al personale del residence San Placido-Pecetto. Funerali martedì ore 11 parrocchia Crocetta. La cara salma sarà tumulata a San Rocco - Cuneo.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Alberto - Marialuisa Bellingeri, con figli e rispettive famiglie partecipano al grande dolore di Elisabetta.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Rezza
Ne danno il triste annuncio la moglie **Velia**, le figlie, i generi, gli adorati nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 27 ore 10 parrocchia S. G. Bosco (via Sarpi 117). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Bruno (Lice)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Rosangela**, **Aldo** con la moglie **Camilla**, e i cari nipotini **Alberto** e **Francesca**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 febbraio, alle ore 15,30, nella parrocchia di Tonco, partendo dall'abitazione in via Monti.
— **Tonco**, 24 febbraio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
comm. Alfredo Margara
Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Ondina** i figli **Giancarlo**, **Patrizia** con **Giorgio** e la nipotina **Chiara**, il fratello **Mario** con **Adriana**, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 alle ore 8,15 nella Parrocchia del Santo Natale. Non fiori, eventuali offerte alla Parrocchia del Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Eliseo commosso partecipa al dolore della famiglia Margara.

Elisa, Beppe, Luigina partecipano al dolore di Ondina e figli.

Consiglio di Amministrazione, Condomini ed Amministratore del Condominio di piazza Montanari 160/168 e via San Marino 63, partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del
comm. Alfredo Margara
attuale componente del Consiglio, nonché ex Presidente e fattivo promotore della Cooperativa che diede vita al condominio.
— **Torino**, 25 febbraio 1991.

Sorretto dalla fede è mancato
Sergio Riposio (Berto)
Lo annunciano familiari e amici. Funzione martedì 26 ore 10,30 Chiesa Evangelica corso Principe Oddone 7. Non fiori ma offerte Villa Grazialma Avigliana.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

E' mancata
Giuseppina Alberelli vedova Bardazzi
Lo annunciano la figlia **Amelia**, i nipoti **Paola**, **Beppe** ed **Ines**, parenti tutti. Funerali martedì 26 corrente alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale.
— **Pino Torinese**, 24 febbraio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ida Carpinteri ved. Pacia
Ne danno il triste annuncio la figlia **Bianca**, fratelli, nipoti, cugini, cognate e parenti tutti. Funerale martedì 26 corrente ore 8,15 parrocchia Sant'Ermenegildo, indi la cara salma proseguirà per Floridia (Siracusa). Non fiori ma offerte per opere di bene.
— **Torino**, 24 febbraio 1991.

Franca e Roberto Bosio piangono con la famiglia Carpinteri la cara **IDA**.

Le famiglie **Alagona e Castelli** sono affettuosamente vicine a Bianca, Salvo ed ai parenti tutti, in questa dolorosa circostanza.

Massimo e Adriana Peraldo sono affettuosamente vicini a Salvo e Bianca.

Sono affettuosamente vicini a Salvo e Bianca
Anna Vittorio Guido Setta
Grazia Pulfaro
Carla Franco Mieno
Laura Guglielmo Impallomeni

Adriana, infinitamente triste, si stringe a Salvo e Bianca.

Bibi Balzani Gatti stretta a **Barbara** e i figli **Alessandra, Andrea, Filippo** con **Roberta, Chiara** con **Matteo, Lorenza, Jacob** annunciano con immenso dolore che
Francesco Gatti
e la piccola
Giuditta
sono scomparsi insieme tra le nevi che tanto amavano. Ringraziano per la meravigliosa e attiva solidarietà tutta la gente di montagna.
— **Courmayeur**, 24 febbraio 1991.

Ho sentito i battiti della montagna: erano dolci e sereni come il tuo cuore. Grazie per l'amore, per la vita che mi hai dato caro
Franz
Un giorno saremo ancora tutti insieme.
Tua **Ale**.
— **Courmayeur**, 24 febbraio 1991.

Jacob Balzani Lööv incredulo ricorda le ultime discese in sci fatte con il suo grande fratello
Francesco
e il sorriso della sua nipotina
Giuditta
che tanto amava.
— **Courmayeur**, 24 febbraio 1991.

Bianca, Ugo e Stefi, Andrea e Stefania, Elena con **Francesco, Alessandro, Caterina, Erika, Guendalina, Niccolò Balzani** annunciano la morte dell'adorato nipote e cugino
Francesco Gatti
e della sua piccola sorridente
Giuditta
Stringono in un grande abbraccio Barbara, Bibi e tutti i parenti e ringraziano la gente della valle, di Courmayeur, di La Thuile per la solidarietà dimostrata.
— **Courmayeur**, 24 febbraio 1991.

Sono nei nostri cuori le persone che con tutta la loro umanità e generosità ci hanno aiutato
Franz
e
Giuditta
— **Courmayeur**, 24 febbraio 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991
Carlo Valsania
Con infinito rimpianto ed immutato affetto sei sempre nel mio ricordo.

1990 — 25 febbraio — 1991
Domenico Fausto
Vivo è il ricordo nella nostalgia di un vuoto incolmabile. Nel primo anniversario della scomparsa mamma e sorella **Laura** con amore e profonda tristezza lo ricordano anche a quanti lo conobbero e stimarono.

1990 — 1991
Domenico Fausto
Ricordandoti nel primo anniversario della tua scomparsa **Graziella** e con affetto **Rita**.

1976 — 1991
Ugo Rapetti
Sempre vivo il ricordo i tuoi cari.

Sempre più numerosi e gravi i danni da vandalismo

Teppismo, male d'epoca

Colpito, in particolare, il patrimonio pubblico: scuole, cabine, arredi urbani. Sip, Amiat, Trasporti Torinesi spendono ogni anno centinaia di milioni per i «restauri»

Vandalismo. Non c'è altro modo per definire ciò che due ladruncoli, due «topi d'auto», hanno combinato l'altra notte per gusto o forse per vendicarsi di non aver trovato nulla da rubare sulle auto in sosta posteggiate lungo il marciapiede.

Dice lo scarno comunicato della questura parlando dell'arresto di Stefano Biasso, 18 anni, e del suo complice, M.A., minorenne: *«Alle tre veniva segnalata da parte di un cittadino la presenza di due giovani in via Frejus angolo via Revello. I due giovani erano intenti a rubare sulle auto posteggiate. Giunti sul posto gli agenti della volante 6 venivano informati, sempre da un cittadino, che poco prima due ragazzi, di cui uno vestito in modo molto appariscente, erano stati visti forzare le auto in sosta. Poi hanno appiccato il fuoco all'interno di una Fiat 500. Una battuta della volante 6 nelle vie adiacenti consentiva agli agenti di rintracciare i due giovani segnalati mentre tentavano di fuggire dopo aver appiccato le fiamme ad una Citroën Diane. I due venivano identificati e Stefano Besso veniva ammanettato per tentato furto e danneggiamento aggravato»*.

Fin qui il comunicato della questura, che però nel suo arido stile non riflette la realtà e le dimensioni del «fenomeno vandalismo». Cosa sia il teppismo gratuito lo sanno bene invece i cittadini che tentano di telefonare e trovano le cabine sfasciate, oppure scendono al mattino per buttare la spazzatura e scoprono il cassonetto sotto casa incendiato. Perché? Per vandalismo, quello che i sociologi definiscono *«lo sommo del disagio e della frustrazione giovanile»*.

Quanto costa il vandalismo? Ogni anno il Comune, che è proprietario di 300 scuole materne, elementari e medie, spende quasi tre miliardi per riparare i danni arrecati dai vandali. Metà della somma destinata alla manutenzione ordinaria. Con quel denaro ogni anno si potrebbe costruire una scuola nuova di zecca, invece i soldi se ne vanno in vetri rotti, porte fracassate, luci sfasciate. Le violenze sulle cose avvengono un po' ovunque. C'è persino stata una bomba incendiaria negli uffici dell'elementare «Mazzini», colpi di pistola contro la materna di corso Cincinnato. Per non parlare di quando i ladri appiccano il fuoco prima di andarsene.

Sempre a proposito di costi, la Sip ha in bilancio quasi mezzo miliardo l'anno solo in provincia di Torino per riparare, o sostituire, telefoni rotti (ci sono stati anche dei casi in cui un'intera cabina è stata strappata dalla sede stradale e rovesciata al suolo). L'Amiat (ex Amrr) «spreca» ogni anno quasi trecento milioni per cambiare i cassonetti della spazzatura in plastica, bruciati per il gusto di vedere «quanto saranno alte le fiamme».

L'azienda Trasporti torinesi, poi, ha un bilancio del tutto particolare. Ai danni, quasi un miliardo l'anno, si aggiunge la paura degli autisti. Nemmeno un mese fa i conducenti hanno anche stilato un documento elencando puntualmente tutto quel che hanno dovuto subire: 111 lanci di sassi contro mezzi, 174 danneggiamenti interni sugli automezzi (di cui 70 su bus diretti o provenienti dallo stadio), 51 danneggiamenti a pensiline, chioschi e recinzioni e, dulcis in fundo, 15 colpi da arma da fuoco.

Per l'assessore comunale alla Gioventù: *«Violenza e vandalismo sono l'aspetto di un disagio più grande che si manifesta in mille modi. Ad esempio, la solitudine o l'angoscia esistenziali che portano nei casi estremi alla droga»*. Alle spalle di troppi giovani c'è un vuoto di ideali e di speranze. Spesso non si lasciano nemmeno aiutare e continuano con indifferenza per la loro strada che alla fine li perderà. Come i due giovani finiti a rubare sulle macchine, che per sfogare la delusione del mancato bottino e la noia del sabato sera, hanno messo mano agli accendini.

E' stata anche tentata una radiografia dei vandali. L'età media, secondo i sociologi, è tra i 17 ed i 20 anni (il 67 per cento), ma la presenza dei minorenni ancor più giovani non è trascurabile (28 per cento). I teppisti tendono a riunirsi in bande che normalmente sono formate da un minimo di 10 ragazzi, ma può anche arrivare a trenta. Se il numero cresce ancora, la banda si divide. Non ci si riconosce più a vista ed all'interno ci sono sempre nuovi leader che cercano seguaci.

Cosa fanno le bande? Per lo più piccola delinquenza (38 per cento), cioè piccoli furti e scippi. Tra i componenti della banda la costante è un atteggiamento provocatorio e violento che spesso sfocia in reati (31 per cento), che si concretizza anche (16 per cento) in atti vandalici e distruttivi quasi sempre rivolti contro il patrimonio pubblico (appunto scuole, cabine del telefono, paline delle fermate del tram, segnaletica stradale ecc.). Ma si arriva al peggio: dei componenti una banda giovanile di periferia più del 10 per cento arriva a commettere reati gravi, quelli degli adulti. Vale a dire reati contro il patrimonio, ricettazione e rapine. Poi la droga, dramma di quest'ultima metà del secolo: il 28 per cento dei membri di una banda consuma, e qualche volta spaccia, stupefacenti.

Dell'attività dei teppisti e delle bande non sempre ci sono solo esempi spiccioli. Ci sono anche maxirisse e raid punitivi che le forze dell'ordine evitano il più delle volte all'ultimo momento. La cronaca della città ha già proposte lo scontro tra bande di giovani, dove sono comparse la spranga e la catena della bicicletta, proprio come certi film americani propongono: in attesa che i bulli locali scimmiottino.

Il caso più clamoroso è del primo aprile scorso: una rissa alla discoteca Hypnos di via Corelli. Circa sessanta giovani vengono portati all'ospedale Giovanni Bosco di largo Gottardo. Tutto inizia per un gruppo di giovani che già la domenica prima aveva disturbato. Il gestore del locale li fa allontanare dai suoi guardaspalle e quelli ritornano in forze, tentando di entrare dalle uscite di sicurezza. Segue la battaglia.

Il 15 maggio, sempre dell'anno scorso, un altro episodio avrebbe potuto avere conseguenze ben peggiori se la polizia non fosse riuscita ad arrivare in extremis. Due bande della zona del Lingotto erano già schierate una di fronte all'altra. Una decina di ragazzi di via Artom e di Nichelino contro un'altra decina del quartiere Nizza-Lingotto. Gli agenti provocano un fuggi fuggi generale e trovano per terra, spranghe, catene e pistole giocattolo. Una retata successiva porta al fermo di una cinquantina di ragazzi. Alcuni saranno denunciati per «porto abusivo di armi improprie».

Famiglie che non sa educare, difficoltà nel trovare lavoro, realtà che portano a comportamenti devianti. Così si arriva alla «violenza riflessa» ovvero al teppismo ed alla violenza come bandiera. L'emarginazione non ha mai fine. E il vandalismo, come ha detto ad un poliziotto un giovane arrestato per aver sfasciato le panchine di un giardino pubblico, viene fatto *«per scaricare la tensione»*.

Marco Vaglietti

Ogni anno il Comune spende quasi tre miliardi per riparare i danni arrecati dai vandali nelle scuole. Molti i «guasti» sulle strade

Morto per droga ieri a Borgaretto

Quindicesima morte per overdose dall'inizio dell'anno nel Torinese. La nuova vittima dell'eroina si chiama Tommaso Princi. Era nato 26 anni fa a Filogaso, provincia di Catanzaro. Alle spalle, una lunga storia di dipendenza dalle sostanze stupefacenti.

I carabinieri, nel loro rapporto, lo indicano come: coniugato, nullafacente, pregiudicato, tossicodipendente. Il corpo senza vita del giovane è stato trovato alle 11,30 di ieri nell'abitazione in via Togliatti 3/e a Borgaretto.

● I carabinieri di Avigliana hanno arrestato due giovani per spaccio di eroina. Franco Marangoni, 25 anni, e Walter Marangoni, 21 anni, residenti nella cittadina all'imbocco della Valle di Susa in via Don Balbiero 27, sono stati fermati proprio mentre stavano passando una dose di polvere bianca a un giovane tossicodipendente.

Scrive il prefetto Carlo Lessona «Ecco la mia città»

Dal boom dell'immigrazione dal Sud a quello legato agli extracomunitari. Il pericolo della microdelinquenza. L'ottimismo per la nascita di una grande metropoli veramente europea

Conosco Torino da oltre 40 anni. Ci sono venuto infatti tante volte con mio padre a far visita a familiari.

Forse le visite saltuarie ad una città consentono di dare un giudizio più articolato perchè chi ci vive qualche volta non si accorge dei cambiamenti.

E Torino è cambiata, e tanto, dai lontani anni '50. Cambiata e [illegible] sempre in meglio. Il momento peggiore è stato senz'altro all'inizio dello scorso ultimo decennio quando la città sembrava attanagliata dall'incubo della crisi economica e del terrorismo.

Oggi, per fortuna, quegli anni sono un ricordo lontano.

La situazione economica si è relativamente stabilizzata e la classe imprenditoriale, che a Torino conosce il suo mestiere, sa di poter affrontare le esigenze presenti e future [illegible] rinnovata carica di energia.

Il flusso migratorio dal meridione si è largamente ridimensionato e, da questo punto di vista, non vi sono più problemi di integrazione, perché le nuove generazioni, nate e cresciute qui, sono perfettamente inserite nella vita della città.

I problemi oggi vengono dalla presenza dei lavoratori extracomunitari, [illegible] cui immigrazione è però diversa — nel numero e nelle caratteristiche — da quella degli anni '60.

A questa presenza occorre dedicare la massima attenzione, facendo anche tesoro degli errori e delle esperienze del passato.

Un altro settore da tenere presente con particolare cura [illegible] quello della lotta contro la criminalità. Non pochi sono infatti gli influssi della criminalità organizzata [illegible] questa città come dimostrano i recenti maxi-processi.

Le correnti immigratorie hanno portato intenti ed esperienze pericolose ed i legami con le zo[illegible] di origine sono sempre molto forti.

Non solo. E' inoltre preoccupante l'aumento della microcriminalità e dei furti che, pur essendo largamente al di sotto della [illegible]edia nazionale, è pur tuttavia assai rilevante.

Non bisogna neppure dimenticare la situazione della droga per il numero e la frequenza dei tossicodipendenti. La nuova legge e, soprattutto, gli stanziamenti ad essa connessi daranno certamente i loro frutti. Per ora, quindi, occorre perseverare in un'azione di costante intervento specie nel settore preventivo.

Migliori impressioni si possono invece cogliere dalla impostazione politico-sociale della città.

Torino sembra essere più avviata al futuro europeo, se non politico, perlomeno economico: la città già pensa in termini di area inserita in un grande asse caratterizzato da produzioni di alta tecnologia, da ricerca integrata con gli istituti universitari, da laboratori di sperimentazione [illegible] da un grande risveglio culturale che scopra e appaghi tutte [illegible] nuove e vecchie esigenze.

Le nuove realtà faranno però appesantire alcuni problemi già esistenti e ne faranno scoprire di nuovi: accanto all'integrazione degli extracomunitari e di altri eventuali [illegible] lavoratori, accanto al problema della casa, si aggraverà [illegible] problema dell'assistenza e soprattutto quello degli anziani.

La mia impressione è che, comunque, Torino si apra [illegible] giorno di più ai torinesi che dalle nuove realtà possono trarre favorevoli auspici per il futuro.

Carlo Lessona
Prefetto di Torino

Il prefetto Carlo Lessona nel [illegible] ufficio [illegible] con monsignor Saldarini

Il sindaco a casa Nuove elezioni per Montanaro?

Una lista civica aveva raccolto illegalmente le firme: condannato [illegible] primo cittadino

[illegible] Consiglio comunale di Montanaro si è riunito ieri mattina per la presa d'atto delle dimissioni del sindaco comunista Marco Giacometto, [illegible] anni, rassegnate il 13 febbraio scorso in seguito alla condanna a 12 mesi di reclu[illegible] con la sospensione condizionale della pena da parte della seconda sezione del tribunale di Torino.

La condanna è stata inflitta a Giacometto per il reato di falso in atto pubblico, compiuto in occasione delle elezioni amministrative del maggio scorso. Dieci candidati della lista dc-indipendenti, tra cui l'ex sindaco Livio Tosi e i consiglieri Ettore Comoglio e Giovanbattista Giudici, il 13 aprile '90 presentarono un esposto alla commissione elettorale mandamentale, nonché in Pretura a Chivasso, sulla «anomala e irregolare raccolta delle firme per la presentazione della lista della bilancia per il Comune di Montanaro».

Secondo i firmatari dell'esposto, gran parte delle 234 firme raccolte non sarebbero state apposte alla presenza di un pubblico ufficiale, in questo caso il sindaco Giacometto, che le ha poi avallate. La lista della Bilancia (gruppo indipendente) era composta da 20 esponenti con in [illegible]sta l'attuale assessore ai Servizi demografici e all'Agricoltura, Giovanni Ferraris.

Alcuni giorni dopo la sentenza del tribunale il primo cittadino di Montanaro, con una lettera a tutti i 19 consiglieri, aveva comunicato le sue «dimissioni irrevocabili».

Alla seduta consiliare di ieri mattina erano presenti 19 esponenti su 20 membri (assente Ettore Comoglio). Nel corso dei lavori il sindaco dimissionario Giacometto [illegible] stato molto polemico [illegible] confronti dei firmatari dell'esposto, mentre Livio Tosi ha ribattuto che «si è trattato di un atto da noi dovuto».

L'assessore Giovanni Ferraris (Bilancia) ha dichiarato che è stato fatto tutto in regola, quindi ha manifestato solidarietà nei confronti [illegible] Giacometto. Poi ha ancora detto: «Se si dovesse andare alle elezioni, presenteremo nuovamente [illegible] lista [illegible] vedremo di rafforzarla».

Quindi [illegible] è passati alla votazione: [illegible] 17 «sì» e 2 «no» (Marziano Borra e Dino Ferro, [illegible]trambi comunisti) le dimissioni del sindaco sono state accolte.

Al momento non sono ancora state avviate [illegible] trattative per la scelta del successore di Giacometto, mentre [illegible] maggioranza dovrebbe rimanere invariata (pci-psi-Bilancia).

Nel frattempo occorre pure attendere i provvedimenti che adotterà il prefetto in merito alla sentenza del tribunale. Se l'autorità dovess[illegible] invalidare le elezioni, i montanaresi saranno nuovamente chiamati alle urne.

Nel corso della seduta del consiglio, l'assemblea [illegible] approvato l'assunzione di due mutui (importo totale 612 milioni) relativi, il primo, alla costruzione del nuovo peso pubblico in via Calu[illegible], e [illegible] secondo, al terzo stralcio della fognatura mista comunale. Nella circostanza sono state accettate anche le dimissioni del consigliere pci Giulio Rizzo [illegible] stituito da Cesarina Priano.

Diego Andrà

LA SETTIMANA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. La circolazione anticiclonica [illegible] si è instaurata sull'Europa Centrale si va estendendo dal Mediterraneo settentrionale fino alle regioni balcaniche. A Nord di questa vasta area di alta pressione le perturbazioni atlantiche scorrono da Ovest verso Est interessando marginalmente le regioni centrali [illegible], corpi nuvolosi afrangiati compreso l'arco alpino.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Prevalenza di cielo sereno su Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, più marcato sui rilievi alpini e prealpini, salvo la presenza mattutina di deboli [illegible] alte e sottili. Foschie dense diurne in pianura per inquinamento e poca ventilazione, banchi di nebbia notturni.

TEMPERATURE. Stazionarie sia minime che massime. [illegible] moderato aumento con valori superiori alle medie stagionali.

VENTI E MARI. Deboli o moderati orientali con mari poco [illegible].

TENDENZA PER DOMANI. Continua a prevalere l'alta pressione con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni settentrionali della penisola. Nuvolosità sottile in diradamento durante la mattina, banchi di nebbia e foschie notturne in pianura, foschie diurne per inquinamento. Temperature in aumento. Venti deboli orientali. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Torino	8	Novara	8
Alessandria	3	Aosta	-1
Asti	4	Genova	9
Cuneo	9	Savona	11
Vercelli	5	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-1	16	Torino	0	16	Trieste	0	11
Venezia	4	15	Milano	-3	18	Bologna	4	15
Verona	1	16	Pisa	3	18	Ancona	2	12
Firenze	3	21	Pescara	3	17	L'Aquila	2	10
Perugia	-8	16	Campobasso	3	10	Bari	7	14
Roma	4	20	Potenza	2	9	S.M. Leuca	9	14
Napoli	8	18	Catania	8	16	Palermo	12	[illegible]
R. Calabria	9	17	Alghero	1	17	Cagliari	5	[illegible]

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	4	[illegible]	[illegible]	Lisbona	7	18	nuvoloso
Atene	6	10	nuvoloso	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	22	32	sereno	Los Angeles	13	21	nuvoloso
Berlino	3	15	sereno	Madrid	4	17	sereno
Bruxelles	—	—	np	Montreal	-13	-11	variabile
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	-5	2	nuvoloso
Copenaghen	5	8	sereno	New York	-4	4	sereno
Francoforte	0	8	nuvoloso	Parigi	3	16	sereno
Gerusalemme	—	—	np	Pechino	—	—	np
Ginevra	-3	10	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Helsinki	1	4	nuvoloso	Varsavia	-1	4	nuvoloso
Il Cairo	—	—	np	Vienna	-2	10	sereno

SERENO COPERTO NUVOLOSO PIOGGIA ACQUAZZONE NEBBIA VARIABILE POCO NUV. TEMPORALE NEVE FOSCHIE DENSE MOLTO MOSSO AGITATO TEMPERATURA VENTO DEBOLE MODERATO FORTE

DOMODOSSOLA AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO SAVONA GENOVA IMPERIA

OROSCOPO DI DOMANI

a [illegible] di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

La Luna, in trigono con Venere nel Segno, stimola la creatività, facilita i rapporti con il sesso opposto anche sul lavoro e naturalmente rende facile la fortuna in amore. In campo professionale, è probabile il varo di un'impresa con lontane scadenze di successo.

TORO 21 aprile 21 maggio

Routine piacevole, ma dialogo difficile con le persone che contano, vuoi sul lavoro vuoi in famiglia e quindi stato d'animo che peggiora fino ai limiti di una crisi esistenziale. Sarebbe opportuno chiedere [illegible] consiglio [illegible] nati nel segno del Capricorno.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

Un progetto importante, che comporta garanzie di successi futuri, viene varato con fortuna. Ma l'atmosfera è tesa e [illegible] è causa di piccoli contrattempi che sembrano ritardare di continuo la partenza dell'impresa. Comunque [illegible] le impediscono.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Giornata di alti e bassi. L'amore delude e ispira fantasie morbose e reazioni nevrotiche o controproducenti. In compenso, belle novità nel campo del lavoro che, se sfruttate al volo, possono portare dei miglioramenti e [illegible] soddisfazioni notevoli.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Comportamento magnanimo, e conciliante, atto a stimolare l'ammirazione e la stima di qualcuno, che decide di offrire un importante e sperato appoggio. L'amore offre delle gratificazioni prestigiose e il Leone potrebbe pensare di trasformare il rapporto in [illegible] stabile.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Un ostacolo rallenta il cammino verso il successo peraltro sicuro, anche perché un accentuato nervosismo finisce per confondere le [illegible]. Consigliabile riflettere di meno, [illegible] la fantasia e seguire con tempismo i suggerimenti di un sicuro intuito.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Qualcosa di nuovo e di importante stimola ad agire per il meglio e a trarre vantaggi da ogni situazione, anche eventualmente negativa, usando la diplomazia e nello stesso tempo buttandosi ad improvvisare, perché le stelle evitano di commettere errori.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Le novità positive sono molte, anche perché ogni circostanza viene affrontata con idee chiare e sfruttata al massimo. Ciò [illegible] toglie che le seccature non manchino e che qualcuno aspetti al varco un errore dello Scorpione, che si sente stimolato ad agire.

SAGITTARIO 23 novembre 21 [illegible]

Con Luna, Venere e Giove in trigono, qualsiasi ostacolo viene affrontato con ottimismo e superato facilmente. Aumentano la creatività, la fortuna nelle professioni intellettuali, ma soprattutto diventa smagliante il [illegible] in [illegible] colpo di fulmine o ritorno di fiamma.

[illegible] 22 dicembre 20 gennaio

Un rapporto sentimentale richiede maggiore impegno e soprattutto [illegible] esigenze del partner, per evitare equivoci e disinganni. Nessun problema nelle attività, a patto però di essere meno pignoli, più pronti di riflessi e fantasiosi al massimo.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Con la Luna opposta a [illegible] l'umore diventa pessimo, specialmente per i nati nella prima [illegible] che, commettendo distrazioni e dimenticando gli impegni presi, causano dei danni. Soltanto la volontà, gestita razionalmente può rimettere le cose a posto.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

La tensione nervosa in definitiva non nuoce, anzi si rivela utile per vincere la pigrizia e quindi per affrontare con prontezza di riflessi le occasioni che si presentano. Per qualcuno, possibilità di imprese romantiche, destinate a lasciare una traccia.

CONSUMATORI

Un commercio tipo samurai Il cliente è un piccolo mostro

E' la nuova filosofia aziendale giapponese, si chiama «qualità totale» ed ora sta espandendosi anche fra i nostri commercianti

Luisella Re

Si chiama *«qualità totale»* ed è la nuova formula del successo che. Inaugurata dalle industrie nipponiche e di qui diffusa ormai tra le loro consorelle di tutto il mondo, sta ora imponendosi anche nel campo di commercio e turismo. Dove questa inedita filosofia aziendale risulta in stretta sintonia con la *«qualità del servizio»* che, per necessità o vocazione, caratterizza da sempre i suddetti settori.

Del [illegible] *«commercio formato samurai»* si è occupato ultimamente il periodico della Confcommercio, prendendo le mosse da alcuni testi sul tema tra cui *«La qualità delle imprese di servizi»* pubblicato dalla Fendac e *«La qualità Totale»*, firmato da Alberto Galgano nonché edito da *«Il Sole 24 Ore»*.

Di qui [illegible] panoramica in cui tramonta il vecchio concetto della concorrenza tradizionale: visto che è il cliente a decretare il successo di un'azienda, ciò che conta non è più *«cosa e come fare meglio degli altri»* [illegible] semmai *«cosa e come fare per rispondere efficacemente ai desideri del cliente»*.

Seconda *«scoperta»*: anche l'ultimo dei dipendenti ha un cervello e sarà felice, nel reciproco rispetto, di utilizzarlo anche nel posto di lavoro. Giusto quindi tener presente che una cassiera con un'esperienza ultradecennale può talvolta affrontare certi clienti piantagrane meglio di certi managers ancora in sentore di università.

Presupposto fondamentale: non solo a tutti i livelli dell'azienda devono esserci comunicazione e collaborazione ma ognuno deve conoscere, insieme al proprio ruolo, anche ciò che gli altri stanno facendo.

Affidata a gruppi volontari la capacità di trasformarsi in altrettanti *«circoli di qualità»* in grado di affrontare, discutere e analizzare i vari problemi presenti sul lavoro.

Da risolvere poi durante riunioni periodiche tra il vertice e le basi aziendali, in base non alle solite *«proposte teoriche»* ma a metodi basati su concreti strumenti statistici *«opportunamente semplificati ma comunque efficaci»*. Punto di riferimento continuo e irrinunciabile: lui, il cliente.

Identikit del cliente

«Il cliente è un mostro. Ma un mostro innocuo come nelle fiabe. Tanto che, per difendersene, basta [illegible] filtro d'amore».

Lo sostiene Alberto Galgano, presidente di una società di consulenza nonché autore di un testo che analizza la *«qualità totale»* nella specifica cornice delle *«imprese di servizi»*.

Compreso il mondo del commercio dove tutti noi — i soliti consumatori ed ultratassati supertartassati — ci ritroviamo trasformati addirittura in mostriciattoli, pronti ad assalire e divorare qualsiasi tipo di novità. Tuttavia il consumatore d'oggi, secondo Galgano, abbaia ma [illegible] morde.

Per addomesticarlo e prenderlo all'esca della *«qualità totale»*, bastano tanta pazienza ed [illegible] pizzico di interesse sincero. Sul periodico della Confcommercio, in base all'elenco paradossale ma non troppo che riportiamo di seguito, l'identikit più aggiornato del consumatore-tipo di questi Anni Novanta.

Un «mostriciattolo» affamato. Divora tutto, si incuriosisce di tutto, [illegible] smetterebbe mai di sgranocchiare novità. E ciò perché vuole prodotti sempre nuovi e chiede che gli procurino sempre maggiore soddisfazione.

E' spietato. Non guarda in faccia nessuno. E se qualcuno non lo accontenta, senza problemi è pronto a cambiare foraggiatore.

E' esigente. Per lui, non [illegible]stono scuse valide. Considera difatti un suo pieno diritto una forte, continua attenzione accompagnata da un impegno teso allo spasimo.

E' timido. Anche se non si direbbe, questo cliente-mostro non osa dire quello che vuole e attende di essere capito automaticamente. Se qualcuno non ci riesce, lo ignorerà seduta stante e sparirà senza neppure spiegare il motivo della sua fuga.

E' vendicativo. La sua timidezza vale solo con le fonti erogatrici di servizi (negozi [illegible]presi). Ma attenzione, dato che *«se fate un errore e gli date un prodotto che non lo soddisfa, si vendicherà parlando male di voi con tutti»*.

E' invadente. Lo si trova dovunque, mette il naso dappertutto, pretende soddisfazione da ogni ufficio di qualsiasi azienda. Nessuno quindi può illudersi di lavorare senza considerare i suoi interessi.

E' infantile. Come un bambino, si eccita e si incuriosisce davanti alle cose nuove. In compenso, però, sarà molto riconoscente con chi lo accontenterà anche sotto questo aspetto.

E' trasformista. Il mostro non sta solo dall'altra parte del bancone di vendita o dietro il solito sportello, ma può celarsi anche tra i tanti collaboratori di qualsiasi agenzia turistica o di qualunque punto di vendita. Difatti in tutti, per un verso o per l'altro, si nasconde la stessa sindrome consumistica.

E' egocentrico. Ogni cliente si considera unico, diverso dagli altri. Di conseguenza nessuno stupore se esige di essere soddisfatto nei suoi desideri più personali, mentre sorvola sdegnosamente su quelli altrui in quanto convinto che la massa non lo riguardi.

E' un cliente-padrone. Dotato di reali poteri di vita e di morte su qualsiasi azienda. Anche se c'è un esorcismo capace di blandirlo in maniera straordinaria.

Basta *«cercare continuamente di scoprire e soddisfare i suoi bisogni», per quanto riguarda l'azienda che intende catturarlo, permettergli di invaderla sino in fondo, dimostrandogli non solo interesse [illegible] quasi [illegible] specie di "amore"»*.

In questo modo, il mostro si trasformerà in agnellino.

ASSICURAZIONI

Difficile assicurare l'auto se è una Porsche o Mercedes

Alberti

Viva preoccupazione nel mondo assicurativo a causa della cattiva gestione dei settori della «responsabilità civile auto» e furto [illegible] dio autoveicoli.

La cosiddetta «crisi» è giunta a tal punto che, non raramente, talune società snobbano, per [illegible] dire, l'assunzione di questi rischi.

Vediamo, per quanto possibile, quale tecnica viene usata per allontanare proposte assicurative di questo genere: [illegible], ad esempio, la proposta assicurativa riguarda, poniamo, una Porsche o una Mercedes, il cui valore è elevato.

La tal compagnia spara un «premio» per il furto e l'incendio così elevato tanto dallo scoraggiare l'automobilista più disposto. Tale comportamento, quindi, consente la non-assunzione del rischio.

Oppure, nei casi in cui il veicolo viene sostituito con altro, la società eleva la tariffa furto e incendio a tassi sostenuti: è pertanto facile che, alla prima scadenza del contratto, il cliente invii disdetta alla compagnia.

Altra tecnica è quella di non avvisare l'assicurato dell'imminente scadenza del contratto (la legge non obbliga la compagnia ad avvisare l'assicurato della scadenza contrattuale).

Se questa «operazione» [illegible], il contratto diventerà nullo dopo un certo periodo.

Se le provvigioni vengono ridotte

«Ho ricevuto una raccomandata — asserisce un agente di assicurazione — inviatami dalla mia compagnia dove, fra l'altro, mi si comunica che le mie provvigioni vengono ridotte e che i costi delle assicurazioni per il furto delle auto aumentano del 50 per cento.

Inoltre vengo "consigliato" ad accettare con una certa cautela determinate proposte assicurative».

Aggiungiamo noi, tanto per completare la panoramica, che in certe zone del nostro Sud, per determinate marche di auto (Audi, Golf, ecc.) non esiste quasi compagnia disposta ad accollarsi il rischio per quanto riguarda il furto: se esiste tale possibilità, i costi risultano più sostenuti. Inoltre, possono operare «scoperture» e «franchigie» sui [illegible] dimenti.

Altra importante circostanza: in determinate località talune compagnie hanno chiuso i battenti delle loro agenzie tanto allarmante è il grado delinquenziale (racket, atti vandalici, estorsioni, ecc.).

Polizza e età: un problema...

«Mi è stato detto — scrive G. G. Carminiti di Torino — *che ad una certa età non vi è più possibilità assicurative. Racconto la mia situazione.*

Da 22 anni pago una polizza contro gli infortuni. Durante questi quattro lustri, la polizza viene riveduta in più occasioni (la prima volta il "capitale" assicurato era di 5 milioni di lire, poi è stato portato a 20 milioni, una terza volta a 50 per finire, siamo nel 1988, a 100 milioni.

«Nel novembre scorso ho compiuto 70 anni e nel mese successivo ho rinnovato il contratto. Prima di congedarmi dall'assicuratore, ho fatto una battuta di spirito a proposito della mia età.

A questo punto, l'agente mi ha reso i soldi dicendomi, appunto, che non poteva più rinnovarmi la polizza. Mi pare un atteggiamento ingiusto».

Se il contratto assicurativo prevede il limite massimo in 70 anni, l'agente si è comportato con correttezza professionale. Infatti, specie quando si tratta di risarcire, le società sono sempre attente a determinati cavilli e questo, appunto, ne sarebbe uno.

Al massimo, l'agente avrebbe potuto informare la compagnia della situazione e proporre alla stessa una deroga contrattuale per il proseguimento della polizza.

Come assicurare il mio cavallo?

P. G. Mosca di Pinerolo scrive: *«Ho acquistato un cavallo che tengo in una cascina di un mio parente. L'animale gode di buona salute e di un carattere docile. Inoltre, può avvalersi di una stalla assai ospitale e di un recinto tutto [illegible] Quindi, non vi è pericolo alcuno per le persone. A scanso di ogni equivoco, però, vorrei cautelarmi stipulando una polizza di assicurazioni per eventuali danni procurati ad altri mentre mi trovo a passeggio con il cavallo. Quanto costa una polizza del genere?»*.

Diciamo subito che il lettore può, volendo, stipulare la cosiddetta polizza del «capofamiglia».

Di solito, in questi contratti è anche prevista la garanzia per danni a terzi cagionati dal cavallo, sia quando lo si cavalca, sia quando lo si conduce a piedi.

La tariffa può variare dalle 50 alle 100 mila lire l'anno ed il «massimale» può aggirarsi attorno al mezzo miliardo di lire.

Naturalmente, la polizza non vale quando, per ipotesi, ci si dedica a competizioni ippiche. Vi è di più: con la stessa polizza, non si è solo assicurati per i «rischi equini», ma anche per la proprietà di altri animali, come cani, gatti, ecc.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Prosciutto caldo in salsa

4 fette prosciutto cotto spesse 1/2 cm, 6 cucchiai gelatina di ribes, 2 cucchiai senape in vasetto.

In un pentolino fare sciogliere su fuoco dolce la gelatina di ribes con due cucchiai di acqua. Quando si sarà sciolta, ma prima che prenda il bollore, aggiungere i due cucchiai di senape e mescolare molto bene sempre su fuoco dolce. Quando la crema sarà bene amalgamata togliere il padellino dal fuoco. Tagliare a metà le fette di prosciutto cotto, ungere una pirofila con il burro, adagiarvi al centro le fette di prosciutto cotto leggermente accavallate le une sulle altre.

Versare sul tutto la salsa di ribes e senape e passare la pirofila in forno già caldo sui 180° lasciandovelo soltanto per 8-10 minuti in modo che il prosciutto si scaldi bene ma non asciughi. Servire in tavola immediatamente nella stessa pirofila. Ringrazio per questa ricetta la signora Marichi Samuelli di Torino, affezionata lettrice della nostra rubrica.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti [illegible] pubblicate quanto prima su Stampasera.

SESSO SI sesso come

Alessandro Meluzzi, medico psichiatra, psicoterapeuta cognitivista, professore ordinario di Scienze del Comportamento Umano alla Della University di S. Diego (European Campus di Lugano), svolge attività clinica e di ricerca nel campo della comunicazione umana e della sessuologia.

Gli incubi della notte quale peso hanno?

Sposata e madre serena, sono oppressa da sogni spaventosi che non riesco a spiegarmi

Caro Professore,
ho [illegible] anni, sposata e madre di un bambino. Ho un problema che le sembrerà strano. Da circa sei mesi, le mie notti, prima tranquille e serene, [illegible] popolate di sogni strani e frequentemente di contenuto sessuale. Premetto che io sono felicemente sposata e che [illegible] vita non ha nulla di speciale. Ma in questo ultimo periodo, le mie notti hanno cominciato ad essere piene di sogni in cui vengo posseduta violentemente da estranei, oppure ho rapporti omosessuali, oppure mi ritrovo a fare cose che non hanno niente, mi creda, assolutamente niente a che vedere con la mia vita di ogni giorno e neppure, io credo, con i miei desideri, almeno [illegible] quelli di cui io sono consapevole. Ho provato a parlarne con mio marito, ma lui ci ha scherzato su: mi ha detto che anche a lui capita di sognare delle cose stranissime. Le confesso però che ormai, provo, prima di andare a dormire una specie di angoscia, mescolata ad una sensazione che, in certi momenti, mi sembra una curiosità perversa. Che cosa sono questi strani sogni, e secondo lei quale funzione hanno in questo momento nella vita della mia mente?

Silvana T.

Il sonno è nella vita vegetativa e psicologica dei mammiferi, il regolatore dei regolatori. Come è ben noto le sue fasi si suddividono in un momento di sonno con sogni, le cosiddette fasi Rhem da rapidi movimenti oculari, infatti durante queste fasi gli occhi compiono piccoli e rapidi movimenti come a seguire le immagini ev[illegible] nel cervello; e fasi non Rhem, durante le quali i potenziali elettrici prodotti dal cervello diventano più lenti e sincronizzati.

Durante la fase di sonno con sogni, invece, l'attività elettrica del cervello è molto simile a quella della veglia. Molto si è detto e scritto sulla funzione dei sogni nella vita psichica e neurofisiologica. Certamente la loro funzione deve essere importantissima perché privando un soggetto del sonno con sogni, lo si porta ad uno stadio di agitazione quasi psicotica, con allucinazioni nel giro di pochi giorni. La loro funzione è quella probabilmente di facilitare i processi di memorizzazione, stimolare la riorganizzazione dell'omeostasi di un rapporto tra comportamento e strutture cerebrali, e per così dire, di costruire una sorta di valvola di scarico e sfogo delle tensioni irrisolte negli equilibri intrapsichici.

L'intera impalcatura della ben nota costruzione freudiana, si poggia sul rapporto [illegible] sogni, inconscio e vita psicologica nella sua totalità. Quanto al contenuto dei sogni, è frequentemente ancorato [illegible] ovvio, a contenuti profondi della vita psichica. Va precisato che raramente ci ricordiamo per intero, al momento del risveglio, il contenuto dei sogni notturni. Queste espressioni compiute della nostra identità psicologica, sembrano talvolta fortemente in distonia con ciò che noi pensiamo di noi. E' un problema che Agostino d'Ippona sollevò in [illegible] pagina memorabile delle sue confessioni. Laddove si chiedeva se avesse dovuto rimproverarsi il contenuto fortemente sensuale di certi suoi sogni notturni. La conclusione a cui giunge, è che [illegible] si è moralmente responsabili dei propri sogni. Ciò [illegible] di meno, l'irrompere di sensazioni nascoste o negate nella coscienza attraverso la porta del sogno, rappresenta un input di estremo interesse e che spinge frequentemente, come nel caso della nostra lettrice, a riflessioni interessanti. I sogni a contenuto erotico sono ovviamente molto frequenti. Nell'uomo, talvolta, questo tipo di ideazione si accompagna ad una attività orgasmica. Secondo Kinsey l'80% degli uomini, ha avuto almeno qualche volta nella vita un orgasmo notturno e nell'uomo, queste polluzioni notturne legate ad attività erotiche oniriche, hanno luogo con maggiore frequenza alla fine dell'adolescenza, e tendono a diminuire quando il soggetto ha una [illegible]re attività sessuale diurna.

Per contro gli orgasmi notturni [illegible] più rari nelle donne senza esperienze che in quelle che hanno avuto esperienze sessuali reali. Ne consegue che le donne hanno in media degli orgasmi in sogno, molto più tardi degli uomini, con un massimo che si situa nei dati di Kinsey, tra i 40 e i 50 [illegible].

Le inchieste di Kinsey. In un certo numero di donne, particolarmente quelle che sono state imprigionate, ed erano nella impossibilità di continuare ad avere una normale attività sessuale, avevano avuto un aumento dei loro orgasmi notturni al momento in cui le altre forme di soddisfazione erano

FLASH
LE BAMBOLE PER ASCOT

● LA CORSA IPPICA DI ASCOT E' NOTA ANCHE PER I MODELLI CHE VI VENGONO SFOGGIATI. QUESTO, DI DAVID SHILLING, HA UN CAPPELLO CON TANTE BAMBOLE DI PAGLIA. (PUBLIFOTO)

diventate impossibili. Questo tipo di ideazione sembrerebbe quindi svolgere [illegible] pure in modesta misura, un ruolo di compensazione. Per la maggior parte delle donne, comunque non vi è legame tra la frequenza di orgasmi notturni di tipo onirico e le attività sessuali diurne. Vi si trova tuttavia una correlazione con la masturbazione. Quelle che si masturbano, hanno più orgasmi notturni di quelle che non si masturbano; mentre questa correlazione non appare nell'uomo. Secondo Hen[illegible], nel sogno si troverebbe una strana correlazione tra ansietà e orgasmi notturni. Vi sarebbero cioè delle condizioni nelle quali una certa ansietà nella vita diurna, sembra esercitare un effetto potenziatore dell'eccitabilità sessuale notturna. Chissà quindi che questa esplosione di visioni notturne nella lettrice, non rappresenti il segnale di un processo che si sta compiendo nelle sue dinamiche mentali. Un processo che probabilmente si origina e si mantiene anche al di fuori di queste notti popolate da inquietanti presenze che giungono a mostrare facce sconosciute del Sè.

Alessandro Meluzzi

Il destino nelle carte

NANDO 51 — L'intesa sentimentale tra un uomo e una donna riserva spesso complicazioni e imprevisti: è dunque normale che un rapporto tra persone dello stesso sesso sia ancora più ricco di tormenti. S., il suo grande [illegible], ha deciso di troncare la relazione dopo aver conosciuto una donna. Un passo che la sta spingendo nel pozzo senza fondo della disperazione.

Ritornerà? Come tutte le cose, anche i grandi amori hanno un principio e una fine: quando l'essere umano imparerà ad adattarsi a questa legge naturale, [illegible] ad apprezzare i momenti di gioia e ad accettare quelli avversi, allora egli sarà vicino alla felicità. I tarocchi e il loro interprete rispondono [illegible] logica ineccepibile, senza lasciarsi condizionare dall'anomalia della storia. La prima coppia, 10 e 9, descrive cambiamenti e «gelo», blocco, ostacolo, già in atto; la coppia 16 e 1 conferma che non c'è più nulla da fare. Il bel sogno è finito, è inutile aspettare un ritorno che non avverrà mai.

S. M. 42 — Riuscirà a prevalere sulla collega? Sì, in virtù delle buone carte che ha estratto. La 21 e 19 ci sono le premesse alla vittoria finale, che avverrà da maggio a fine estate; la lamina della Forza (11) dice che oggi sta percorrendo il cammino [illegible]le per ottenere la supremazia. Il 22 al quarto posto, però, le ricorda che bisogna anche saper vincere, al fine di evitare gli ultimi colpi di coda. Ci riuscirà comunque, soprattutto se al momento giusto si comporterà con l'intelligenza e la giusta diplomazia che esprime la sintesi 6. Avrà un aumento consistente di stipendio? Sì, senza dubbio, e superiore alle sue speranze, grazie a 1, 9, 4 e 20, arcani che non richiedono altri commenti. Per il quesito «come finirà la vertenza con il vicino di casa?» ha estratto 15 e 8, cioè denaro che per forza dovrà spendere per tutelare i suoi diritti, e 5 e 11, protezione del cielo sulla conclusione della vicenda. La sintesi 12 è in analogia con le solite noie derivanti dagli scontri legali, e [illegible] le ripicche e i dispetti di ordinaria amministrazione. Otterrà il rimborso delle spese relative all'infortunio che ha subito l'anno scorso? Anche questa risposta è affermativa.

4404 — Vuole conoscere l'esito della campagna pubblicitaria che ha intrapreso a gennaio, iniziativa che dovrebbe dare nuovi slanci alla sua attività. Il pensiero è posto sotto la protezione degli dei, dice il Papa (5) al primo posto: questa carta è seguita da 13, che significa [illegible] ciclo inedito, una profonda trasformazione, sempre in rapporto con la nuova idea. La forza luminosa, che si ripete nella sintesi, è quella dell'ormai prossimo successo (7). 22 finale: risultati sorprendenti, e per certi versi oggi perfino incredibili.

BRUNO C. — Ha fatto un po' di confusione, [illegible] nell'estrarre i numeri che nell'esprimere i quesiti, pertanto ho sintetizzato i suoi pensieri in un'unica domanda, «che cosa le riserva il destino, nel prossimo semestre», ed ho estratto sette arcani maggiori e sette minori. Il responso è eccellente. Sei coppie di carte indicano buone soddisfazioni professionali e sentimentali, mentre la settima, formata da 15 e 6 di spade, evidenzia alcuni salassi finanziari, naturali in ogni attività; oppure un problema concernente il suo libero arbitrio sessuale. Ma, come lettore che da anni [illegible] la rubrica, sa bene che astri e tarocchi «inclinant, non necessitant».

MARIA 70 — Incontrerà presto l'ideale maschile. E' scritto in 5 e 4, carte che esprimono il parere favorevole dell'invisibile, e soprattutto in 2 e 1, la coppia.

Interrogate i tarocchi

I lettori di «Stampa Sera» possono [illegible]sultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:
1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4×4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.
2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato [illegible] cura. Cominciate a mescolare, [illegible]centrandovi su un quesito che vi sta particolarmente a cu[illegible]
3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete [illegible] secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo nota del numero in ordine d'estrazione.
4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completatele col vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite infine il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino.

la CASA verde

Questa rubrica, realizzata con la collaborazione della Federfiori, è aperta a tutti i fioristi e vivaisti. Chiunque voglia intervenire può scriverci indirizzando a «Stampa Sera - Rubrica La casa verde, via Marenco 32, 10126 Torino».

Principessa della notte per ornare l'ambiente

Fra le cactacee che crescono nelle foreste tropicali alcune hanno da tempo attirato l'attenzione dei floricoltori per la facilità di coltivazione, per la bellezza dei fiori carnosi che si susseguono per molte settimane, per l'epoca di fioritura invernale e notturna. Le specie coltivate come piante da casa [illegible] quasi tutte ibridi di varie cactacee ottenute con sapienti incroci che non permettono [illegible] più di individuare le parentele.

Ediphyllum, Rhipsalidopsis e Schlumbergera sono fra le più diffuse cactee da fiore non provenienti dalle zone desertiche. Molto simili fra loro vengono spesso confuse dall'osservatore distratto che non consideri le lievi differenze dei fiori e dei fusti. L'Epiphyllum ha fusti piatti con bordi dentellati che ramificano abbondantemente dalla base e formano grossi cespi. Dall'areola apicale, in primavera sbocciano grandi fiori tubolosi che possono raggiungere i 15 centimetri di apertura, di tutti i colori ad eccezione del blu. L'E. ackermannii si distingue per le fioriture continue — quasi tutto l'anno — con fiori campanulati rosso scarlatto. L'E. «Cooperi» invece, ha fiori bianco crema, con profumo di mughetto che sbocciano nella tarda sera, al buio; contende al Selenicereus fruticiferus il titolo di «Regina» o «Principessa della notte».

Sopra, una splendida Rhipsalidopsis. Sotto, a sinistra, una Schlumbergera ibrido e, a destra, una Ackermannii

Fusti angolati o piatti, verde brillante con margini ondulati, molto ramificati sono caratteristici del genere Rhipsalidopsis assai simile all'Epiphyllum e alla Schlumbergera a cui appartenevano fino a pochi anni fa.

Nelle due specie coltivate per il commercio — R. gaertneri e R. rosea — i fiori [illegible] scarlatti o rosei o aranciati; nascono solitari o a coppie, da un'areola posta sull'articolo terminale dei fusti ricadenti. E' difficile individuare le specie del genere Schlumbergera nelle piante che si trovano in commercio perché ormai sono tutte prodotte per ibridazione fra le varie specie e oltre acroo. Gli articoli piatti dei fusti flessuosi sono caratterizzati da una nervatura longitudinale assai prominente.

Lungo i margini degli articoli, situate in tacche, esistono minuscole areole. I fiori, come nell'Epiphyllum, spuntano da un'areola allungata posta all'apice degli articoli terminali; han[illegible] un vivo colore di rosa peonia e sono asimmetrici, cosa assai rara nelle cactacee. Ogni areola produce una sola fioritura per cui se la pianta non cresce non fiorisce più.

La Schlumbergera fiorisce d'inverno, quando le giornate sono corte e reagisce alla lunga esposizione alla luce artificiale diminuendo drasticamente la fioritura.

Pur avendo i tre generi citati portamento cespuglioso, il peso degli articoli e dei fiori fa curvare gli steli tanto da renderle piante adattissime alla coltivazione in panieri appesi.

Silvina Donvito

Una «trovata» cambia faccia al vostro terrazzo

Recipienti in disuso, vecchi lavelli, possono diventare belle aiuole colorate

Il nostro terrazzo oppure, meglio ancora, il piccolo giardino di casa, possono essere ingentiliti trasformando vecchi acquai di pietra o di graniglia di cemento in piacevoli vasche fiorite di piante da roccaglia.

Le idee, in questo genere di «recupero», possono essere molte; ci si affida alla vostra inventiva.

Non si tratta di trasformare un recipiente piatto in giardino roccioso, ma le stesse piante, abilmente disposte, aiutano a formare un insieme variopinto che può costituire un vero punto di attrazione mascherando un lavandino che diversamente dovrebbe essere rimosso.

Il foro di scarico, coperto con qualche coccio, costituirà un ottimo drenaggio per il contenitore: una buona miscela di torba, sabbia e terriccio da giardino riempiranno la vasca nella quale saranno piantate con cura le piantine prescelte.

Volendo creare delle sacche per dividere le varie specie si potranno formare divisioni interne usando un po' di cemento a pronta presa a torba e sabbia.

Le piante dovranno essere scelte con un pizzico di fantasia, calibrando altezza e portamento, epoca e soprattutto colore della fioritura.

Le varietà nane sono da preferire e non devono essere dimenticate quelle che formano rosette sempreverdi o rosate di grande effetto.

Citiamo Adonis, Alyssum saxatile, Arabis, Arenaria, Aubretia Asperula, Draba, Androsace, Helichrysum, Gypsophila prostrata, Iberis, Morisia, Nierembergia, tutte piante che non superano i dieci centimetri di altezza a cui possono essere aggiunte specie più alte per creare una linea ondulata e non monotona.

Anche la durata della fioritura è interessante per creare un ambiente di tono sempre sostenuto.

Le piante citate sono tutte da sole o mezza ombra. Se l'acquaio è posto in zona fresca e a mezzanotte potrà ospitare una bella collezione di felci, fra cui vivrà felice la più bella, la più elegante e la più delicata: il capelvenere (Adiantum capillum veneris).

s. d.

[illegible]TTO

L'inafferrabile maniaco che ama il fuoco e odia la spazzatura

È un abitudinario, un solitario, quasi di certo un maniaco. Sono le sue uniche caratteristiche certe, insieme al fatto che colpisca preferibilmente nelle notti di quarto di luna. Si è rifatto vivo, l'inafferrabile piromane, e non ha spostato di un metro, anzi, neppure di un centimetro, il [illegible] campo di azione che è di cinque metri per cinque, sempre [illegible] via Donizetti, davanti all'autorimessa del numero 36. In questo ristretto spazio, opera sempre dall'una alle due [illegible] notte, nel quartiere universitario delle facoltà medico-scientifiche.

Facile intrappolarlo, no? Basta attenderlo all'appuntamento. Invece non lo hanno ancora preso.

Quatto quatto, anche stavolta s'è avvicinato al cassonetto della spazzatura; con la sinistra teneva il solito straccio imbevuto di benzina, lo ha incendiato e buttato nel cassonetto che per prendere completamente fuoco ci ha impiegato quasi due ore.

La vampata ha poi coinvolto — esattamente come è già avvenuto in passato — l'auto parcheggiata vicino che è bruciata nelle sue parti in materia plastica. All'alba rimaneva il solito tappeto maleodorante di macerie che ancora fumava.

Il maniaco sino a due anni fa prendeva di mira i cassonetti di via Tiziano, dove ne avrà distrutti a dir poco una ventina, poi, mentre un mattino, all'alba, stavano per agguantarlo, è riuscito a fuggire. Da allora il suo obiettivo è in via Donizetti. Non si sa se abbia un odio mortale per la plastica (dei cassonetti), per la spazzatura, o se ami lo spettacolo del fuoco, come tutti i piromani. Non ha ancora «firmato» le sue imprese come faceva in via Tiziano. Lì, nella notte in cui aveva incendiato ben tre cassonetti, lasciò scritto sul muro, con vernice rossa: «Brucio dove e quando voglio».

r. ross.

Il torinese Sergio Balestracci, flautista e studioso di musica antica, è in partenza per l'Austria per una serie di concerti (foto Davide Scagliola)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	862324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482810/2482869
Croce Verde	546000

Ospedali

Amedeo di Savoia	65421
CTO, v. Zuretti 29	69331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6957141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	68271
Molinette, c. Bramante 88/90	[illegible]
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	[illegible]
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	65421
Martini, v. Tofane 71	703333
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23091
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63951
Centro Antiveleni, c. P[illegible]	637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	634426

Farmacie ore 19,30/22,30

[illegible]. XX Settembre 5	543267
V. S. Romo [illegible]	390270
V. Sempione 112	2053206
C. Francia 1/b	[illegible]
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
[illegible] Nizza [illegible]	[illegible]
P. Massaua 1	783308

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gioberti 40	540489
Aldai, v. Sacchi	502388
All, v. Stalaper 36	2204232
Ami,	740894
Asldo, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 168	6191620
SIADO, via Clemento 4	7492434
Associazione Infermieri	389.414

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16 - 19)	43.64.978
Amnesty International	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aldo, v. Baiardi 5	8961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000
AVIS, v. Baiardi 5	638080

PER LA CASA

Idraulici

Aba, [illegible] 9530.432; Abacone, 271.242; Abate 953.0844, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2361, Abrami 706.888, Albano 707.2748, Arma 953.0433, Assoc. Artigiane 1678-02080, Ass. Idrauliche 337.020, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, [illegible] 335.8380, Bruno 440.444, Dora 953.2348, Greco [illegible], Idrauliche 953.0845, Rapid 953.0865, Rilefia 377.877, Prote 205.1069

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, [illegible] [illegible], Balma 953.0867, Bronzo 220[illegible], Di Girolamo 766.801, Vruna 679.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	540335
Lipu, v. Livorno [illegible]	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	[illegible]

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101	[illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	338128
Assistenza, v. Cimabue 6/a	[illegible]
Dr. Chiappone, v. Lera 32	7496917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	[illegible]
Dr. Rna - Ghione 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod.	[illegible]
Dr. Giordano, v. [illegible] Saluto 103	2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini,	588241 cod. 928
Mirafiori, c. Traiano 99/B	283[illegible]

Centro [illegible]rio: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.62.67

Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 281 (Mirafiori)

Tau, c. Grosseto 296/A — 739 4782

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio	4360166
Pren. certif. Videotel	a pagina 204109
V. Consolata 23	[illegible]555104
V. Verrazzano 13	505840
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442871
V. Monte Ortigara 66	705656
V. Saccarelli 18	4791051
V. Carrera 81	726033
V.le Mughetti 10	735840
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pta. Falchera 7	2620654
V. S. Benigno 22	[illegible]
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	[illegible]
C. Unione Sovietica 383	[illegible]
V. Nizza 168	6967088
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	116
Europe Assistance	530655 - 512760

Soccorso stradale 20.000, [illegible], riparaz. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

[illegible]gi

Avis 501107; **Europcar** [illegible]
Hertz 6508844; **Maggiore** 258302

Taxi urgente

Radio taxi 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta	0125/739585
Torino - Milano	8010789
Torino - Savona	0713182
Autostrade	02-3520352

[illegible]olinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele — 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; [illegible]; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22, [illegible]. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello — 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*, 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30, 17,30. Feriale. * Chamonix

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. [illegible] ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica. — 5211487

Autolinee internazionali

Sadem — 5511108, c. Siccardi 8

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible], p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid [illegible].

Treni

Stazione P. Nuova — 5612333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,[illegible]; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,08; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 18,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-6,07, 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53, 6,53; 7,26; 7,53, 8,53; 10,55, 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15, 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di [illegible]: informazioni — 5778361 - 362; biglietteria 5778372 - 3 - 4

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - 19,05 (no [illegible] e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 (no dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Catania: 7,10 - 8,55.

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.)

Torino - Londra: 8,35 - 9,30. 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15

Torino - Parigi: 8,00 - 9,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	510512
Baratti, p. Castello 29	[illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	516317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474281
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Doturi & Motte, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	543760
Casting, via [illegible]ni 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Bielfanone, v. M. Vittoria 2	546737
Champagne, p. Castello 29	737172
Neuv Caval 'd [illegible], p. S. Carlo 157	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica	599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83	851438
Pronto Pizza,	7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3199473

Film

Top video, v. Sagrigio 25 — 2165369

Videoreporter, c. Telesio 16, 715658; **Videostar**, v. M. Rose 17/a, 3182445; **Zelig** c. Peschiera 161, 331876; **Frisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa [illegible]sistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo: fer. 7; 8; [illegible]. Fest. [illegible] 9, 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11, 12, 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; [illegible]; 18,30. Fest. 6. 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. [illegible] Madre 4: fer. 8; 9; [illegible]; sab. ore 18. Fest. 8,30, 10; 11, 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40: **S. Messa in [illegible]**, tutte le domeniche ore 12.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, [illegible] Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore [illegible]: [illegible] **Evangelica B[illegible]sta**, v. [illegible] [illegible], [illegible]: dom. [illegible] 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - [illegible] Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. ore 19,30, [illegible] [illegible] 18. **Centro Cristiano Evangelico**, [illegible] Calandra 23, 627.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. [illegible] 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f	65401
Consegne rapide, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/86	2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16	767575
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	[illegible]
Torino Express, via Magenta 51	[illegible]

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30. V. Alfieri 10 — 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; [illegible]. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, [illegible]; [illegible]. Bruino 1, 4470528; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096. V. Genova 113, 634941

[illegible]

BNL: c. Svizzera 65, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18, v. Vigliani [illegible], [illegible] Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, [illegible] De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 8, v. A. Beinezza 50, v. Pittatti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, [illegible]. Massaua 5; **Monte Pa[illegible] Siena:** c. Siracusa 166, **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, [illegible]. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 84/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 184, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT:** p. Sabotino 5, v. [illegible] 148, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Caboto 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, [illegible] Villari 8, c. Brescia 30/d, [illegible] Traiano 81/a, c. Regina 249/a, [illegible] Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NSA:** c. [illegible]. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/b; **BNA:** c. Siracusa 92/h; **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** [illegible] Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, [illegible]. **Pop.** [illegible]: v. M. Cristina 89, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 66, [illegible] Lombardia 237, v. Tepolo 20, [illegible]. Omero 24, v. Reiss Romoli 274; v. [illegible] 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 391, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40; **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, [illegible] Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, [illegible] Po 39, p. Repubblica [illegible]; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale [illegible]; **NSA:** v. Arcivescovado 14/18, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 138; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero 18; **IBI:** v. Roma 282; **B. P. Milano:** [illegible]. Matteotti 8; **Cariplo:** v. Viotti 4; **C. R. Biella:** [illegible]. Cavour 26, **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni [illegible], tel. [illegible].0466; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144, **Galdono**, [illegible] Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 38, 635.282; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris [illegible], 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.[illegible].

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.

P.zza [illegible]. G. da Gorizia ang. [illegible]. Filadelfia Agip
C. G. Cesare 270, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, [illegible] Rivoli 11 (fino alle 24), Bar Calva, c. Belgio 4/g (fino alle 24) Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle [illegible] 22,30). Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [illegible] 22); Via Fiochetto 23/stazione (fino alle 23). Via Monginevro [illegible] (fino alle 2), Via Napione 31 (fino alle [illegible] 22); [illegible] Dorma 236

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange. Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	597 137
Chalet Gran Ballo Valentino via Virgilio 25,	650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 6,	[illegible]
Du Parc, c.so Regina Margherita [illegible],	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	[illegible]
Garden, strada Valsalice 4,	655.659
La Lucciola, c.so Taranto 206,	200.097
Le Roi, [illegible] Stradella 3,	851.985
Tango, via Avet 3,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	661 1156
Charleston, via Cavalcanti 5,	695.796
Charming, via Principessa Clotilde 82,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	[illegible]
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	487.066
Don Carlos, via Donizetti 6,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	[illegible]
Extreme, via Genova 268,	606.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	661.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	661.0377
Hennessay, s. Traforo del Pino 23,	899.9229
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5287
Lido Club, [illegible] Moncalieri 422,	661.0949
Mamejo, via Tiepolo 10	
Mythos, via Cibrario 33,	749.32[illegible]
Moirò Cabaret, [illegible] Gioberti 23,	540.6[illegible]
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740.6[illegible]
Movie Club, [illegible] Quarino 2,	553.7[illegible]
Music America, via Frejus 27	447.7171
Naxos, p.zza Guala 147,	616.16[illegible]
«Oh», via Guastalla 20	873.[illegible]
Parco Quo, via S. Chiara 49,	480.[illegible]
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	696.5[illegible]
[illegible] via Bargo 8,	447.220[illegible]
Puntodivista, c.so Moncalieri 5	630.2[illegible]
Rendez-Vous, colle della Maddalena,	661.02[illegible]
Studio 2, [illegible] Nizza 32,	650.[illegible]
Tamurè, via Sacchi 28,	541.02[illegible]
The Big Club, c.so Brescia 2[illegible]	248.56[illegible]
Top, via [illegible] Chiesa 13,	471.6[illegible]
Tuxedo, via Belfiore [illegible],	658.0[illegible]
Vaniglia, via Sabaudia [illegible],	661.1295
Village, via Monfalcone [illegible],	321.00[illegible]
Voom-Voom, via Ventimiglia 152,	637.[illegible]
Woodstock, c.so Moncalieri 145,	660.17[illegible]
Zig Zag, via Bertolotti 1/C,	530.5[illegible]

Nights

Bar Chatham, T. Rose 3,	545.[illegible]
Columbia, Goito 5/bis,	669.[illegible]
Le Perroquet, Goito 15,	65[illegible]
My Club, Madama Cristina 68	568.[illegible]
Odeon, Pomba 7,	83.07.5[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C	882.[illegible]

MOSTRE

Delicatezza di fiori recisi scansioni velate e una sognante Venezia

Alla Galleria Fogliato, [illegible] via Mazzini 9, ritorna Luciano Verdiani con più di settanta fra olii e pastelli eseguiti secondo una raffinata interpretazione degli oggetti consueti. È, la sua, una pittura che traduce un'intimità raccolta, una luce che «scopre» profili di immagini che si stemperano sulla superficie del quadro. Scaturisce da tale impostazione una serie di impressioni che hanno l'incontrastato fascino di un colore lieve e polverizzato, nell'atmosfera incantata delle composizioni. E così si ravvisa la poetica sospensione di «Scansioni velate» o «Natura silente», la delicatezza di «Fiori recisi» e una sognante Venezia, i rievocanti frammenti e notturni, le maschere, le nature morte, le scomposizioni, le antiche pietre in un ricordo che diviene attualità e inconfessato amore. Sino al 26 febbraio.

(a. mi.)

GALLERIE D'ARTE

ARTE CLUB (v. Della Rocca 29, tel. 836.331): Alfonso Brigio

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Itinerario Picasso 50 albiches.

GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: [illegible] quar in un palazzo via Cavour 17 presentano la mostra argenti beduini albicani dal 6 al 28 febbraio. Tel. [illegible]/514.209. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30 [illegible] 10-12,30, 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE [illegible]

ACCADEMIA (t. 885.406): E. Paulucci

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): «Il segno e l'immagine - una scelta di disegni e grafica» - In Galleria una collezione di tappeti pulraldu. Fino al 2 marzo

BERMAN: Eugenio Gignous e Mario Moretti Foggia

FOGLIATO: Luciano Verdiani

GALLERIA BIASUTTI [illegible]. Juvarra 18, tel. 540.893): Bruno Cassinari

LA BUSSOLA (v. Po 9): Suscita oprire su carta di maestri del '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Enrico Paulucci

MICRO' (p. Vittorio 10): A. M. Giraldo

NARCISO: Kely Costallucci [illegible] artista [illegible] scuola torinese

PI[illegible] [illegible] Vittorio 82, tel. 543.303): Luoghi, persone, memorie nei disegni di Edgardo Corbelli

Luciano Verdiani: «Scansioni velate», 1990, alla galleria Fogliato

GIAVENO

Iniziative in Val Sangone per i cento anni dell'Istituto Pacchiotti

L'Istituto Pacchiotti di Giaveno compie cento anni, ed un secolo di storia non si dimentica: non lo fanno gli ex allievi, né lo fanno i giavenesi, che a questa istituzione devono molto, anzi c'è oggi più forte che mai la volontà di un rilancio. Per far qualcosa di concreto alcuni [illegible] allievi hanno costituito una cooperativa che tende a dare nuova linfa al glorioso Istituto. E l'anno che celebra il centenario sarà un momento fondamentale nella storia del Pacchiotti, che oggi ospita tre classi della scuola media ed affitta sei aule alla Provincia per la scuola sperimentale Bus-Tus «Pascal».

Per quanto riguarda i festeggiamenti, saranno divisi in due momenti ugualmente importanti: uno laico, l'altro religioso. La festa religiosa si svolgerà il 17 marzo con la celebrazione della messa presso la Collegiata di San Lorenzo e la visita ai locali della scuola. Il momento laico è previsto invece per il 2[illegible] aprile e coinvolgerà tutta la Val Sangone attraverso un concorso rivolto ai ragazzi delle scuole dell'obbligo dal titolo «Giacinto Pacchiotti, un giavenese che ha anticipato i tempi, lasciando un messaggio di generosità». Per partecipare i ragazzi dovranno presentare entro il 31 marzo un elaborato, che sarà poi esaminato da una giuria appositamente formata.

A tutti verrà comunque consegnata una medaglia commemorativa per il centenario, mentre per i migliori sono previste anche [illegible] personalizzate e libri. La premiazione si svolgerà appunto il 21 aprile.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla segreteria del comitato telefonando al numero 93.70.114.

g. su.

MITHOS

Chitarre classiche sul palco dell'Araldo per una mini stagione

La chitarra è lo strumento protagonista nella mini-stagione organizzata dall'Associazione Culturale Mythos, costituitasi nel 1988 con lo scopo di proporre programmi culturali come letteratura, poesia, [illegible]i critici con particolare attenzione alla musica classica, [illegible]prattutto quella da camera eseguita da formazioni poco conosciute ma emergenti e vincitrici di Concorsi internazionali. I giovani direttori artistici della «Mythos», Giorgio Spriano e Carlo Lo Presti hanno varato un cartellone dal titolo «La chitarra nell'800 e nel '900»; inaugurazione stasera con la partecipazione dell'Insieme Cameristico di Torino per musiche di Gragnani e De Fossa.

Lunedì 4 marzo è la volta di Claudio Giuliani con brani di Scarlatti, Diabelli e Sor. La settimana successiva Elena Casoli, vincitrice del Concorsi di Gragna[illegible] e di Darmstad, presenta pezzi di Sor, Giuliani, Manca, Pisati e Carter. I tre appuntamenti si svolgono al Teatro Araldo. Il Centro Incontri, in corso Ferrucci 65, ospita invece i concerti del 20 marzo (Salvatore Falcone), del 27 marzo (Paolo Borsano) e del 3 aprile con la promessa Andrea Dieci per musiche di Morlin, Giuliani, Kronek, Henze e Britten. *(wo. bal.)*

Seminario col batterista Lucchini

Mercoledì 27 febbraio alle 20, nel salone della Circoscrizione, in corso Ferrucci 75/c, seminario (con partecipazione gratuita), con il batterista milanese Enrico Lucchini, (già allievo di Kenny Klark), organizzato da Musica dal Vivo e da «Sotto note», negozio di strumenti musicali, dischi e video. Mercoledì prossimo [illegible] marzo, altro seminario con il bassista torinese Marco Gallesi, già del gruppo Arti [illegible] Mestieri. Gli inviti ([illegible] posti sono limitati), si possono ritirare presso Mdv, via Borg Pisani 16, o da Sotto note, corso De Gasperi 47. Entrambi i musicisti insegnano presso la scuola di Musica dal Vivo.

In palestra con imbragatura corde e moschettoni per diventare freeclimber

Da domani presso la segreteria del Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145, sono aperte le iscrizioni al secondo turno dei corsi di arrampicata sportiva organizzati dalla Federazione Arrampicata Sportiva Italiana in collaborazione con l'assessorato allo Sport del Comune di Torino.

I corsi, che si svolgeranno presso la palestra di roccia del Palavela, inizieranno il 21 marzo prossimo. Possono iscriversi alle [illegible] giovani e adulti anche privi delle conoscenze specifiche di questa nuova disciplina sportiva, recentemente riconosciuta dal Coni. Le lezioni della durata di 1 ora e 20' ciascuna, prevedono una parte di ginnastica specifica e una parte pratica di tecnica.

Ogni corso prevede 18 lezioni articolate in due giorni la settimana a scelta: martedì-giovedì, mercoledì-venerdì, con possibilità di scegliere fra due orari: 17,30-18,50 - 19-20,20.

Costo per ogni corso 120 mila lire (100.000 per i tesserati Fasi) compresa la copertura assicurativa Fasi. I minori di 18 anni 90 mila lire (70.000 per i tesserati Fasi).

Per informazioni: segreteria Fasi, via Saluzzo 68, tel. 650.98.51, tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30, o Palavela tel. 696.64.44. *(a. au.)*

Anche obiettori di coscienza per assistere gli ammalati di sclerosi multipla

La sclerosi multipla è una malattia del sistema nervoso, progressivo, irreversibile e ancora incurabile. Chi è affetto da questa malattia ha bisogno di assistenza e di amicizia. Non sempre i famigliari riescono a colmare in pieno queste due necessità. Per questo l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla con sede in corso Sebastopoli 286, organizza il 1° corso teorico-pratico di formazione volontari. Le lezioni, si terranno da giovedì 28 febbraio al [illegible] marzo, con orario pomeridiano-serale, presso la circoscrizione n. 4 in via Saccarelli 18.

Il programma prevede quattro giorni di lavori incentrati sulla malattia, sulla psicologia del malato e la sua riabilitazione. Ai partecipanti non sono richiesti particolari requisiti, tranne un'età superiore ai 18 anni e buone condizioni di salute fisica e psichica. L'associazione ricorda che ha stipulato una convenzione [illegible] il ministero della Difesa per ottenere la collaborazione degli obiettori di coscienza. Quindi chi [illegible] deciso di scegliere [illegible] servizio civile ha la possibilità di adoperarsi presso questo ente. Per iscriversi basta telefonare all'Aism (telefono 327.618 /329.9692) dal lunedì al venerdì). *(ale. sca.)*

Lunedì 25 Febbraio 1991

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

ARLECCHINO ore 15,30 danze.
[illegible] **84** [illegible] chiuso. Domani ore 15,30 danze e rime per tutti. Ridono «A passo [illegible]».
CLUB 84 oggi chiuso. Domani [illegible] Gribaudo e la sua orchestra in Liscio D.O.C.
DU [illegible] oggi riposo. [illegible]: serata [illegible] di Pierre Camera e [illegible].
[illegible] **DANZE** [illegible] 15,30 liscioteca Armando; ingresso libero.
K 11 (Valperga, To): sabato Raoul Casadei.

DISCOTECA MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua [illegible] personalizzata.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte [illegible] ore 22
TRILUSSA: se magne e nun se ruska. Pren. tel. 514.496 - 436 1458.
TRILUSSA: è Trilussa per Trilussini.

TEATRI

ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.2276): oggi ore 21 il C.U.T. presenta **Fermi [illegible] fuoco**, testo e reg. di P. D'Ambrosio. Inf. [illegible], tel. 366.161. Dal 27/2 al 3/3 il teatro del cerretto in **Sogno [illegible] notte di** [illegible] di William Shakespeare. Prov. [illegible] T. Adua ore 16,30 19. Tel. 248.2276 - 287.871
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 16/I, tel. 812 8114): 26 e 27 febbraio ore 21: **Una cosa seria (o quasi)** quattro atti [illegible] di Roberto Bracco. Produzione della compagnia Teatrios per la regia di M. Tunano. Interi [illegible]5.000, rid. 13.000
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): chiuso.
ARALDO (v. Chiomonte 3, [illegible]. 33.17.54): Teatro dell'Angolo. Questa sera ore 21,15 Yves-Hunstad presenta **La tragédie comique**, uniche tre recite in [illegible]. Informaz. e pren. ore 18/19 cassa teatro.
CARIGNANO (p. Carignano 6, [illegible]. 537 998): da merc. 27/2 ore 21 il T.S.T. presenta **Dall'opaco** di Italo Calvino. Con Marisa Fabbri. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 orario [illegible] riposo. Inf. [illegible]: 011/557.8248-544.562 prezzo speciale per studenti e giovani lire 10.000.

Il batterista Enrico Lucchini (in piedi) con un allievo

[illegible] (c. Moncalieri 241, tel. 696.5547), stasera ore 21 concerto del pianista Alexandr Cokol, musiche di Mozart, Cialkovski, Musorgskij
GARY[illegible] TEA[illegible] (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): ore 20,30 **Il caffè di Claudio Montagna** teatro a cura della fabbrica del caffè, filastrocche, racconti, musica dal vivo e danza. Inf. e pren. 801.1746.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica [illegible] 16 il grande [illegible] ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le marionette Lupi. Inf. e pren. recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. [illegible]0.238.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): dal 1/3 per teatro musicale la piccionaia I Carrara presentano **Bukowsky Blues**. Inform. e prenot. ore 16-19 tel. 513.705
FREGOLI (p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.3212): vedi cinema
VOLTAIRE (v. Cavour 8, tel. 541.438): [illegible] venerdì 1 a domenica 3 al Teatro Colosseo: Il Teatro di Leo in: **Totò principe di Danimarca** regia di Leo De Berardinis. Dal 5 marzo (al Cabaret Voltaire) **Regole [illegible] civiltà e di comportamento [illegible] in compagnia e in conversazione.** [illegible]. 541.438-531.780.

MUSEI

ARMERIA [illegible] (telefono 543.889) [illegible] venerdì e sabato ore 9-14, martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario 10-12,30, 15-17, [illegible] chiuso
[illegible] **MEDIOEVALE** (tel. 669.3072): da martedì a sabato 9,30-17; [illegible], 10-17. Lunedì [illegible].
CASTELLO DI RIVOLI (piazza [illegible] Castello, tel. 958 7256), da martedì a domenica ore 10-19 [illegible]
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547 [illegible]). Orario da martedì a domenica ore 9-14; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/830.73.60). Mostra «Mario Sturani 1906-1978» sino al 24 febbr. [illegible] Or. 9-16, fes. 10-13 - 14-19, fest., lun. chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521 2251): [illegible] martedì al sabato ore 9-13, 15-19: domenica ore 9-13. Chiuso lunedì
[illegible] **CIVICO [illegible] NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] ORIENTALI** ([illegible] Bricherasio 8, telefono 541 557). Feriali 13,30-18,30. Domenica 9-12,30. Sabato [illegible] e lunedì chiuso
[illegible] **DELL'AUTOMOBILE «CARLO [illegible]TI DI RUFFIA»** (c. U. d'Italia 40, tel. 677 666). Or. 9-12,30 e 15-19. Lun. [illegible]. Ingresso [illegible], ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo. Mostra «Grandi Fiat dal [illegible] nuova Croma». Sino al 15 [illegible]
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358-1220). Or. [illegible]. 9,30-18,50, fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lunedì
MUSEO [illegible] (tel. 537 581) [illegible] i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] **NAZ. DELL'ARTIGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, tel. 553 925): martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso [illegible], mercoledì e venerdì
[illegible]. **DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (v. G. Giardino 39 - [illegible] Cappuccini, tel. 688.737). orario [illegible]. lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511 147). Martedì-sabato 9-18,30; dom. 9-12,30, lun. chiuso. [illegible] 10,30 visita guidata gratuita
[illegible] **DELLA MARIONETTA** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, [illegible]): aperto solo alla domenica ore 15-18
MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (viale [illegible], tel. 660 [illegible]): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO M[illegible]NI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947 0345): Or. 9-12 e [illegible]-17,30.
[illegible] **PIETRO MICCA** (v. F. Guicciardini 7, t. 546 317). Orario 9-14. [illegible]
MUSEO [illegible] (via Bidone 33). Orario [illegible]-17 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
PALAZZO REALE (tel. 436 1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.co Valentino, t. 669.25.45). **Giacomo Grosso - Il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio [illegible] 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lu[illegible] chiuso
BIBLIOTECA REALE ([illegible] Castello 191, telefono 543 855). martedì, giovedì, [illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
ACCADEMIA [illegible] **DI BELLE** [illegible] (via Accademia Albertina 6): **«Francesco Gonin 1808-1889»**, fino al [illegible] or. 9-[illegible] tutti i giorni, tel. 838 7056.

(un volo all'...)

a cura di Noemi Romeo

Fermi nel fuoco all'Adua e tutti nudi quelli di Calcutta

Nel fuoco — 8

«Non so se credere alle verità assolute, ma comunque è certo che ognuno di noi, nel presentare se stesso ad un altro, sfiora il fragile confine tra l'essere come si è realmente e l'essere ciò che si è sempre desiderato di essere: in ogni apparire viene negato uno spicchio di verità». Così parla Paola D'Ambrosio, regista e autrice dello spettacolo «Fermi nel fuoco», da ieri al Teatro Adua di corso Giulio Cesare 67: si replica oggi e domani alle 21. La storia racconta l'incontro di due donne: «Dove riaffiorano [illegible] passato e gli amori. Ma la sensazione è che la verità stia da un'altra parte. Sarà l'intervento di una terza donna a rivelare i reali sentimenti». Con Nicoletta Bortorelli, Patrizia Sorini e Patrizia Terrone.

Jerzy Grotowski — 8+

«Questioni relative al lavoro dell'attore e del regista» è il seminario che comincia al Centro Studi del Teatro Stabile di piazza San Carlo 161, organizzato dalla Cooperativa Teatrale Settimo-Voltaire. Lo stage verterà sul lavoro che Grotowski ha maturato in un centro intitolato a suo nome, che si trova in Toscana da ormai cinque anni, per iniziativa dell'Università di California e di un laboratorio italiano. Tra i massimi autori, Grotowski è stato, e continua ad essere tuttora, il fautore di un nuovo movimento teatrale, da lui definito «teatro povero» [illegible] basato su un'antica verità, e cioè che «l'essenza del teatro è costituita dalla comunione tra attore e spettatore». (Per iscrizioni: 801.17.46).

Lunedì rock — 7

Giornataccia, il lunedì, per i concerti dal vivo. Le birrerie e le discoteche sono chiuse e sono pochi anche i circoli aperti. Per fortuna l'Hiroshima di via Belfiore 24 è aperto sette giorni su sette, offrendo sempre spettacoli di ottima qualità. Stasera, ad esempio, è in programma un concerto di Dario Lombardo. Con lui ci sarà la Blues Gang, con la quale proporrà un ricco repertorio blues. I soci con la tessera possono entrare gratuitamente. Ancora rock venerdì 1° marzo, con i «Fratelli di Soledad», ma non farà facile fare il pienone: per quella stessa sera, infatti, al Palazzetto dello Sport è atteso Fabrizio De André, nuovamente sulle scene [illegible] un nuovo disco, «Nuvole», dopo anni di assenza.

Concerti Fiat — 8

Concerto per arpa questa sera all'Auditorium Rai in occasione della stagione musicale promossa dai Centri di Attività Sociali Fiat. Di scena sarà Gabriella Bosio, torinese, diplomatasi sotto la guida della maestra Giuliana Albisetti al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Fino al '77 è stato prima arpa al Teatro San Carlo di Napoli e attualmente a un'intensa attività concertistica, che la porta in giro per il mondo, affianca la professione d'insegnante (è titolare della cattedra di Arpa al Conservatorio di Torino). Gabriella Bosio farà ascoltare brani di Laura Magni, Domenico Cimarosa, Gilberto Bosco. E ancora: pagine di Renié e Telemann, come «Légende» e «Fantasia in fa maggiore».

Oh! Calcutta — 8

Stagione felice per i musical. A Torino negli ultimi mesi ne sono stati rappresentati cinque. Dopo «A chorus line», è la volta di «Oh! Calcutta» di Kenneth Tyan, in cartellone al Teatro Alfieri fino al 3 marzo. Domani la prima. Realizzato nel 1969, lo spettacolo in Italia è stato [illegible] in scena soltanto nel '73, provocando le ire di qualche perbenista, dal momento che gli attori recitavano e cantavano nudi. «Oh! Calcutta», che ha incassato 500 miliardi, si basa su una serie di sketch di stampo prettamente sessuale, scritti da un cast di ottimi autori, come Sam Shepard e John Lennon, David Newman e il regista del film «Kramer contro Kramer», Robert Benton. La regia è di Mac Clarke, coreografie di Cheryl Hartley.

Jazz al Leri e Contea

AZIMUT CLUB
Musica sudamericana alle 21, in via Modena 55/A a Regio Parco. La serata è organizzata dall'associazione «El Barrio Tanguero».
CAFFE' LERI
Negli ambienti liberty del locale di corso Vittorio Emanuele 64, alle [illegible], concerto della Leri Jazz Band.
METRO CABARET
«Dilelo a Oscar»: musica a richiesta nella discoteca di via Gioberti 33, dalle 21.
FABRIZIO DE ANDRE'
Costano 35 mila lire i biglietti per [illegible] concerto che Fabrizio De André terrà al Palasport (Parco Ruffini) venerdì 1° marzo, alle 21. Organizzano Metropolis e Radio Veronica One.
LA CONTEA
Alla birreria di corso Quintino Sella 132 alle 22 concerto jazz di Antonio Farah.

Argenti beduini africani

Si conclude il 28 febbraio la mostra «Argenti beduini africani» promossa dall'associazione «Amici del Museo di Antichità» di Torino, in corso presso le gallerie Principe Eugenio in via Cavour 17. Centoquaranta pezzi d'argento di grande interesse etnografico e antropologico, insieme a testi e fotografie, danno vita ad un'insolita rassegna che presenta la storia, gli usi e i costumi delle tribù beduine d'Arabia originarie dell'Asia, ai confini dell'attuale Kuwait, penetrate lo scorso secolo nel deserto africano sino al Corno d'Africa.

Accanto alla mostra, un libro promosso dal Lions Club Torino Host e realizzato con la collaborazione dell'Associazione nazionale insegnanti di storia dell'arte e dell'Università Cattolica di Milano. La rassegna è aperta ogni giorno, dalle 15 alle 19,30. *(a. au.)*

TACCUINO

Al servizio segreto di Sua Santità: 007 e Vaticano con Boni e Soria in via Bogino. Caffè a Torino: quello di Montagna e quello del Kuliscioff. Poesia e altre cose. Attenzione: arriva Beppe Grillo. I biglietti è meglio averli prima

SERVIZI SEGRETI
Mercoledì alle 21,15 al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, si terrà un incontro dedicato ai «Servizi segreti del Papa». Novio Boni, giornalista di Stampasera, intervisterà Piero Soria, anch'egli giornalista e autore del best-seller «Croce dell'Est» (edito da Mondadori).
CARLO GOLDONI
«Dalla commedia dell'arte a Goldoni»: se ne parla alle 18 al Teatro Alfieri, per il seminario «Antologia Viva - Storia del teatro» condotto dall'attrice Anna Bolens. Organizzano il Teatro d'Ooma e la Cooperativa della Bolens.
AL CAFFE'
Proseguono gli incontri «Il Caffè di Claudio Montagna» al Teatro Garybaldi di via Garibaldi 4, a Settimo. Alle 20,30. Ingresso libero.
DAGLI ARTISTI
Al Circolo degli Artisti di via Bogino 9 alle 21,15 si tiene un concerto su musiche di Prokofiev e Beethoven, eseguito da Manacorda (violino) e Leone (pianoforte).
ARCY GAY
Per la rassegna cinematografica promossa dall'Arci Gay, alle 21 al Circolo Culturale Maurice di via Morgari 17/1 si proietta il film «Another country» di Kanievska, con Ruppert Everett.
BEPPE GRILLO
Costano 25, 30 e 35 mila lire i biglietti per il recital che Beppe Grillo terrà al Colosseo il 19 marzo.
STORIA FRANCESE
Per [illegible] seminario «Littérature et Histoire», alle [illegible] di domani al Centre Culturel Français di via Pomba 23 si parlera di «Les romans arthuriens: l'aventure».
ALEXANDR SOKOL
Alle 21 al Teatro Erba di corso Moncalieri 241 concerto del pianista Alexandr Sokol. Lo spettacolo è a ingresso libero per tutti gli abbonati alla stagione teatrale dell'Erba. Eventuali accompagnatori sprovvisti di tessera dovranno pagare un biglietto, al prezzo speciale di 25 mila lire.
STING
E' stata già fissata la data torinese per la tournée europea della rock star inglese: Sting sarà in città il 30 maggio.
MUSICA DA CAMERA
Al Teatro Araldo di via Chiomonte [illegible] alle 21 concerto dell'Insieme Cameristico di Torino. Brani di De F[illegible] e Gragnani.
MASSIMO BIZZARRI
E' stato posticipato al 10 marzo il concerto che Massimo Bizzarri avrebbe dovuto tenere sabato scor[illegible], 23 febbraio, al Mirò di strada Settimo 154. Organizzava Metropolis.
SABINA GUZZANTI
E' l'attrice comica che mercoledì 27 febbraio sarà di scena all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, per il festival «Mi.To Cabaret», con lo spettacolo: «Istigazione dell'erotismo». Biglietti a 12 mila lire.
GIOVANI MUSICISTI
Nella Cappella dell'Oratorio di via Maria Vittoria 5 alle 21 suonano i giovani allievi di Elena Doglione.
THE STAND IN
Al cinema Odeon di via Venalzio 8 si proietta il film di Zalman King «Wild Orchid», alle 17, alle 19,15 e alle 21,30. Ingresso libero ai soci.
MAL D'AFRICA
Agli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 s'inaugura la mostra «Uno sguardo sull'Africa». Fino all'8 marzo.
ALTRE MEDICINE
Al Centro Helios di via Provana 5 alle 21 si parla di «Medicina alternativa. [illegible] reflessologia del piede», a cura di Irma Trucco.
TEATRO ORIGINAL
Domani alle 21 al Teatro Gianduja torna il ciclo «Foreigners» di teatro in lingua originale proposto dalla compagnia Bergamasco e Alesjarvi. Verranno proposti brani da tragedie di William Shakespeare.
KULISCIOFF
Domani alle 21, alla Sala del Caffè Augustus (via Roma 80), serata del Centro Kuliscioff sul tema «Il poeta sciamano decaduto». Parteciperà Marcello Eydalin. Informazioni al numero 443.348.
GILGAMESH
Alle 22,[illegible], al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13/B), per la rassegna «Fondi di Magazzino», a cura di Andrea Scaglione, (rampollo di Massimo) l'attrice Viviana Porro presenta il divertente monologo «Spalle al muro».

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

Stiamo costruendo l'Istituto Tumori Torino, ormai è solo questione [illegible] tempo. E di denaro: 100 miliardi. La contropartita è una vittoria [illegible] valore inestimabile che ci coinvolge tutti, nessuno escluso. Oggi ogni contributo economico avvicina il momento in [illegible] questa imponente struttura [illegible] ricerca sarà operativa.

Basta effettuare un versamento sul c/c postale 410100 oppure inviare un assegno bancario non trasferibile intestato [illegible] Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, in via della Rocca 49, 10123 Torino.

Oggi la guerra al cancro [illegible] bisogno di te.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'Istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome Cognome

Via

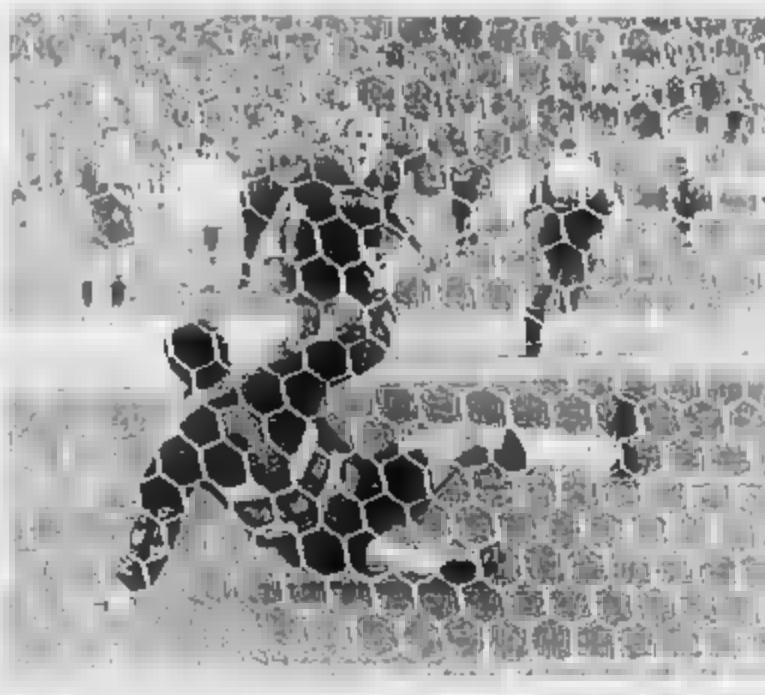
Città tel.

Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via della Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

lunedì Sport

Anno 123 - 25 Febbraio 1991 N. 50

Voeller, con tocco beffardo, segna il gol del 2 a 0 in Roma-Torino

L'ANGOLO DEL BOMBER

Klinsmann solitario

Tutti afoni, i primi della classe, e così l'acuto, anzi gli acuti, di Jürgen Klinsmann sono ancora più apprezzati. Due gol del nibelungo che balza in testa alla classifica e vanta ora dodici centri. Contro nessuna rete, tanto per fare un esempio, del connazionale Haessler che ieri le ha provate tutte.

Fermi dunque Baggio, Matthaeus, Vialli e Bresciani a quota 11 e fermi Ciocci e Melli a 10.

Non avanza neanche Padovano, il sostituto di Piovanelli nel Pisa. [illegible] quale Piovanelli, bloccato da un grave incidente, è a quota 8, con Voeller e Joao Paulo.

Klinsmann

LA SAMPDORIA E' SEMPRE SOLA (VINCE AL 92'), L'INTER REGGE IL PASSO

Boskov scopre la zona Mancini
Maifredi resta ancora a secco
Mondonico, che giornataccia!

Mentre il Milan si accontenta di un pari [illegible] Cagliari, la Juve è bloccata in casa dall'ex Boniek e il Toro è sconfitto dalla Roma all'Olimpico. Lazio corsara, espugna Bologna con Riedle e Sosa

La coppa più snobbata, s'intende la Coppa Italia, ha consumato la vendetta [illegible] lo ha fatto a caldo, senza aspettare, cioè, il piatto freddo raffinato. Così «Madama» e un Toro non più infuriato escono segnati [illegible] una domenica che non può essere archiviata come «di transizione». Conseguenza delle eliminazioni dal torneo? Probabile, più che possibile: certe delusioni son difficili da buttare giù e si finisce per pagare un caro prezzo. E nel momento in cui «Madama» balbetta, la capolista Samp mantiene il passo rapido e la testa, l'Inter risponde per le rime e il Milan ha incespicato, ma appena appena, e pochi se ne sono accorti.

Dunque, la Juventus. E i suoi troppi crucci. E' andata male con il Lecce. Pari e un altro punto perduto nei confronti delle prime. Forse non è vero, una volta di più la buona sorte si è dimostrata avara con chi avverte di trovarsi in difficoltà. Due pali, dodici calci d'angolo all'attivo, un mezzo dubbio, ma mezzo soltanto, per un rigore non concesso e un punto [illegible] classifica, inutile per continuare a sperare nello scudetto con mginrevolezza. E' tutto quello che la Juve ha cavato da un pomeriggio domenicale per lei assai grigio a dispetto del sole. Per continuare nel sogno mancano troppe cose a questa squadra: Baggio, Casiraghi, Julio Cesar e, soprattutto, i gol di Schillaci.

Se «Madama» piange, il Toro non ha nessun motivo per ridere e, del resto, non ha neppure voglia di farlo. Dopo i rigori malandrini del mercoledì di Marassi, è arrivata questa secca sconfitta con la Roma che ha rispedito i granata [illegible] l'identico punteggio dedicato alla Juve di Coppitalia. Una brutta sconfitta che complica un po' i sogni europei anche [illegible] [illegible] cancella.

Il doriano Mancini ha dovuto inventarsi una «zona» tutta sua per regalare la vittoria ai liguri contro un Parma solido e quadrato. Un po' come in tempi remoti fece lo juventino Renato Cesarini. Il quale spesso faceva gol ne[illegible]i ultimi istanti di gioco mentre il [illegible]stro va in rete addirittura a partita finita: al 91'. In questo caso. Ma sono reti che valgono doppio, [illegible]me i punti e, così, i blucerchiati galoppano.

E galoppa anche l'Inter che, in difficoltà all'inizio contro l'Atalanta a San Siro fino a trovarsi sotto di un gol, ha travolto tutto a suon di reti. Da cineteca la seconda di Klinsmann, in rovesciata e con avvitamento. Un solo punto separa i nerazzurri dalla capolista e il carattere che Trapattoni ha saputo dare alla squadra è una garanzia per il futuro. Quello nerazzurro, s'intende.

Pari del Milan a Cagliari e il [illegible] è se si tratta di un punto conquistato o perduto. Certo il Diavolo avrebbe anche potuto fare di più, considerato che a un certo punto si è trovato in vantaggio. Ma nel calcio talvolta [illegible]ogna anche sapersi accontentare.

S'inceppa il Genoa contro il Maradonapoli e la Lazio, spietata a Bologna, l'agguanta in classifica. Esplode la Fiorentina che affonda il Pisa e il Bari vince con poca gloria con il Cesena. In coda i giochi paiono fatti.

Dopo Boniek, Zoff. Continua la serie degli amici-nemici sulla strada della Juventus. Domenica a Roma la squadra di Maifredi avrà un impegno molto difficile contro una Lazio che, dopo la vittoria a Bologna, punta ora decisamente alla zona Uefa. Ieri il tecnico (nella foto) ha rivolto un pensiero alla sua ex squadra: *«La Juve ha pareggiato? Malissimo, perchè domenica sarà ancora più furiosa. Non credo sia in crisi e comunque ha attaccanti che possono sbloccarsi in qualsiasi momento»*.

Zoff sa benissimo comunque che [illegible] sua Lazio può mettere in difficoltà anche la Juve. Ieri Sosa e compagni hanno passeggiato a Bologna, ma hanno dato prova di essere squadra equilibrata e ben organizzata. Tutto il contrario della formazione di Maifredi. In più c'è un Troglio in splendida forma, capace di dirigere le operazioni a centrocampo [illegible] grande efficacia.

Un duello tra Aleinikov e Marocchi: il sovietico è stato uno dei migliori in campo ieri al Delle Alpi

SERIE A

Partita		Marcatori
BARI CESENA	1 0	46' Terracenere (B)
[illegible] [illegible]	1 [illegible]	22' Riedle (L) 77' Sosa (L) 85' Turkyilmaz [illegible]
CAGLIARI MILAN	1 1	29' Maldini (M) 82' Matteoli (C)
FIORENTINA PISA	4 0	8' Buso (F) 25' Orlando (F) 61' Fuser (F) 83' Borgonovo (F)
[illegible] [illegible]	3 1	24' Stromberg (A) 42' Stringara (I) [illegible] e 61' Klinsmann (I)
JUVENTUS LECCE	0 [illegible]	
NAPOLI GENOA	1 0	55' Zola (N)
ROMA TORINO	2 0	17' Aldair (R) 82' Voeller (R), su rigore
[illegible] PARMA	1 0	92' Mancini (S)

CLASSIFICA

In casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa Partite G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale Partite G	V	N	P	Reti F	S	Diff. reti	Rigori Favore T	R	Contro T	R
12	9	1	2	22	11	10	4	5	1	10	3	SAMPDORIA	32	-2	22	13	6	3	32	14	18	6	5	2	2
11	[illegible]	2	0	26	10	11	3	5	3	15	13	INTER	31	-2	22	12	7	3	41	23	18	7	6	3	3
11	9	0	2	16	4	11	2	8	1	9	8	MILAN	30	-3	22	11	8	3	25	12	13	2	2	2	2
12	6	5	1	23	7	10	4	3	3	11	9	JUVENTUS	28	-6	22	10	8	4	34	16	18	5	5	4	3
11	6	4	1	11	4	11	3	3	5	12	18	PARMA	25	-8	22	9	7	6	23	22	1	1	1	9	7
10	[illegible]	5	0	17	6	12	3	3	6	11	16	GENOA	24	-8	22	8	8	6	28	22	6	3	3	4	4
11	3	8	0	13	8	11	[illegible]	6	3	8	10	LAZIO	24	-9	22	5	14	3	21	18	3	3	1	2	2
10	[illegible]	[illegible]	0	16	4	12	[illegible]	2	7	10	16	TORINO	23	-9	22	8	7	7	26	20	6	3	1	4	4
11	7	3	1	22	6	11	1	4	6	9	20	ROMA	23	-10	22	8	7	7	31	26	5	3	3	2	1
11	6	3	2	18	15	11	0	7	4	4	8	NAPOLI	22	-11	22	6	10	6	22	23	-1	7	7	2	2
12	7	4	1	23	8	10	0	3	7	5	20	BARI	21	-13	22	7	7	8	28	28	—	[illegible]	[illegible]	4	3
12	4	7	1	17	9	10	1	3	6	10	15	FIORENTINA	20	-14	22	5	10	7	27	24	3	[illegible]	4	2	2
11	5	4	2	13	8	11	[illegible]	5	6	9	22	ATALANTA	19	-14	22	5	9	8	22	30	-8	[illegible]	4	6	6
10	4	4	2	8	6	12	0	[illegible]	6	3	20	LECCE	18	-14	22	4	10	8	11	26	-15	3	3	1	1
10	4	3	3	14	16	12	2	2	8	12	25	PISA	17	-15	22	6	5	11	26	41	-15	5	3	8	6
12	3	4	[illegible]	9	11	10	[illegible]	4	6	7	18	BOLOGNA	14	-20	22	3	8	11	16	29	-13	4	3	3	1
11	1	7	3	6	10	11	1	3	7	7	20	CAGLIARI	14	-19	22	2	10	10	13	30	-17	[illegible]	0	4	4
10	2	4	4	12	14	12	1	1	10	5	25	CESENA	11	-21	22	3	[illegible]	14	17	39	-22	4	4	7	7

SCHEDINA VINCENTE

PARTITE DEL 24/2/91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Bari	Cesena	1
2	Bologna	Lazio	2
3	Cagliari	Milan	X
4	Fiorentina	Pisa	1
[illegible]	Inter	Atalanta	1
6	Juventus	Lecce	X
7	Napoli	Genoa	1
8	Roma	Torino	1
[illegible]	Sampdoria	Parma	1
10	Perugia	F. Andria	1
11	Torres	Palermo	2
12	Derthona	Alessandria	X
13	Enna	Turris	1

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 3/3 91	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Sampdoria	
[illegible]	Cesena	Bologna	
3	Genoa	Bari	
4	Lazio	Juventus	
5	Lecce	Roma	
6	Milan	Napoli	
7	P[illegible]	Fiorentina	
[illegible]	Pisa	Inter	
9	Torino	Cagliari	
10	Barletta	H. Verona	
11	Cosenza	Taranto	
12	Carrarese	Monza	
13	Nola	Catania	

CONCORSO 26

Montepremi L. 31.872.509.908

Ai 1.341 **13** L. 11.883.000

Ai 39.202 **12** L. 404.900

LE PAGELLE

DI MASSIMO GRAMELLINI

5 MARCHEGIANI

Smanaccia su Aldair il pallone del primo gol e sul rigore Voeller lo irride con un pallonetto. Una domenica da dimenticare e che gli tornerà utile in futuro, quando si troverà di nuovo ad uscire a pugni chiusi in mezzo ad aree affollate.

6 ANNONI

Onora la maglia di Bruno con l'ardore agonistico che caratterizza il titolare. Quanto ai piedi, boh. Pelé rimane un'altra cosa. E' uno dei pochissimi a impegnarsi fino alla fine. Forse il migliore dei rincalzi schierati ieri da Mondonico.

5 BAGGIO

Si esaurisce in uno slalom meraviglioso al primo minuto macchiato da un colpevole indugio al momento del tiro. Lento, ma soprattutto spaesato in mezzo ad una squadra che non ha gioco né onestamente può pretenderlo da lui.

6 FUSI

Rattoppa anche l'impossibile, facendo da chioccia a troppi ragazzini. La sua regolarità è una delle poche sicurezze di questo Toro. Intorno a lui e a Cravero potrà nascere, il prossimo anno, un sistema difensivo meno incerto dell'attuale.

7 BENEDETTI

Annulla Voeller, facilitato dalla scarsa vena del tedesco. Sostiene di non aver colpe sul rigore, che sarebbe un'abile sceneggiata del tedesco. In attacco molti cross inutili, perché l'unico a saperli colpire di testa sarebbe proprio lui.

7 CRAVERO

Un punto in più di stima e di buon augurio. Con tutti i guai che ha già, il Torino non può certo permettersi di perdere proprio adesso il suo capitano colpito duro in scivolata da Carboni. Esordio senza voto per il giovane BRUNETTI.

6 MUSSI

Risulta il più efficace in un centrocampo fatto di gente frenetica o confusa. Suoi gli unici due tiri decenti scagliati dal Toro verso la porta dell'annoiato Cervone e un traversone dal fondo che però non trova teste pronte allo stacco.

5 CARILLO

La buona volontà non è in discussione. Ma non basta, purtroppo, e per tornare grande il Toro ha bisogno di rincalzi più forti dell'ex ascolano purtroppo quasi sempre presente nei momenti più tristi di questa stagione granata.

5 BRESCIANI

Continua la parentesi infelice apertasi martedì scorso con il rigore sbagliato in Coppa Italia. Gli elogi non gli hanno dato alla testa, ma han messo sull'avviso i difensori, che lo braccano senza pietà: ieri Pellegrini lo ha annullato.

5 SORDO

Il nuovo Tardelli? Mah... Ieri ha corso molto ma con ben poca personalità e nessun costrutto. Anche se con caratteristiche diverse, fra i giovani centrocampisti usciti dal vivaio il migliore resta di gran lunga Zago. Torna presto, Alvise...

5 LENTINI

Aldair lo anticipa di testa e sullo scatto. Infine una domenica sbagliata dopo tante domeniche perfette. Avrebbe anche bisogno di essere sostenuto da un gioco di squadra che la latitanza di uomini e schemi ha reso improponibile.

5 L'ELLA

Si comporta come un divo, gesticolando, conversando più o meno allegramente con i giocatori e non recuperando tutto il tempo perduto, quasi sempre da lui. Esattamente l'opposto di quello che ha ordinato Casarin, se non andiamo errati.

La superiorità della Roma non è mai stata discussa

Quello non era il Toro

Incapaci di produrre un gioco, i granata non sono riusciti a creare i presupposti per un risultato utile. Le attenuanti per le molte assenze. Cravero: tra due giorni il responso

Aldair esulta dopo aver segnato il gol d'apertura in Roma-Torino. Il punteggio verrà arrotondato da Voeller

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA ■ Qualcuno l'ha definita la *«maledizione dell'Olimpico»* ma spiegare con paroione che sembrano rifarsi al destino le sconfitte che il Torino ha subito a Roma quest'anno, ci sembra piuttosto azzardato.

Sicuramente i granata non sono fortunati, e questo è un dato di fatto dolorosamente ribadito dal grave incidente occorso a Cravero il quale soltanto tra un paio di giorni potrà conoscere con maggior esattezza le reali dimensioni del nuovo guaio del quale è rimasto vittima. Ma da questo a sentenziare che le botte rimediate ad opera di Lazio e Roma hanno connotati di sfortunata casualità, ne corre. Se la squadra di Zoff aveva giustificato il suo successo con un dominio incontestabile, quella di Bianchi ha portato a casa i due punti senza nulla concedere allo spettacolo, ma anche senza correre pericoli reali in alcuna fase dell'incontro. La vittoria dei giallorossi, insomma, non è mai stata in forse.

E' chiaro che le assenze «pesanti» che i granata denunciavano hanno costituito attenuanti di rilievo: ma «l'angolo della consolazione», per altro, si limita a questo perché, analizzando la gara, si deve rimanere nell'ottica delle certezze che ha espresso e dei quesiti che ha lasciato insoluti.

La Roma, pur mancante di uomini importanti come Giannini, non è mai stata infastidita dagli avversari e questo lo si deve alla grande apatia dei centrocampisti granata, protesi a un affannoso rattoppare dei varchi che si andavano aprendo ma incapaci di mettere in atto un qualcosa di simile alla manovra. Sordo e Carillo, i principali supporti di centrocampo in assenza di gente capace di ragionare e inventare, hanno lottato con vigore ma in modo estemporaneo, sorretti sulla fascia dal volonteroso Mussi e da qualche puntata di Cravero. Nulla comunque che ricordasse le irresistibili sgroppate che il «capitano» riesce a compiere quando si trova in buone condizioni di salute.

Bresciani e Lentini, «gemelli» in crisi, hanno dovuto di conseguenza fare i conti con un'evidente anemia di rifornimenti ma anche con difensori che non hanno mai concesso loro di distinguersi: qualche velleitario tentativo di sfondamento e nulla più.

Andato in svantaggio a causa di uno svarione difensivo del quale Marchegiani ha precise responsabilità, il Torino non ha più corso grandi pericoli perché la Roma, conscia di essere sicuramente irresistibile, si accontentava di «addormentare» il gioco. E ciò ha facilitato il compito di Benedetti, chiamato a contrastare il pericolo «numero uno» cioè Voeller: il granata non ha concesso alcunché al forte attaccante tedesco e il braccio di ferro si sarebbe concluso a suo favore se non fosse stato per quell'ingenuità che nel finale ha propiziato la realizzazione del secondo gol romanista.

A ostilità concluse, Benedetti ha praticamente accusato l'avversario di scorrettezza affermando che *«Voeller ha voluto il rigore buttandosi a terra»*. Facile obiettargli comunque che l'astuto giallorosso è stato favorito nel suo disegno dallo sgambetto di cui era rimasto vittima.

Piercarlo Alfonsetti

Condanna granata a Carboni il cattivo

Mondonico furente con il difensore giallorosso che ha colpito Cravero: «E' inammissibile entrare in quel modo». Secondo il tecnico il Toro ha pagato soprattutto l'assenza di Bruno

Qui sopra, lo sconforto dei difensori granata dopo che Aldair li ha infilati con un colpo di testa. A fianco, Marchegiani in ginocchio

ROMA ● Per una sconfitta così, con più titolari in infermeria che dentro al campo, il veleno sputato fuori da Mondonico nel dopo-partita dell'Olimpico è sembrato veramente troppo. L'allenatore granata ha scelto, senza troppo pensarci su, la polemica. Se l'è presa con tutti, tranne che con se stesso. Ai giocatori romanisti, indistintamente, ha dato dei furbastri.

«Ogni nostro calcio d'angolo veniva interpretato dai giallorossi come una "touche" della palla ovale — ha sbottato il tecnico —. *Niente sguardi al pallone, insomma, e una dozzina di rigori a nostro favore sono finiti nel dimenticatoio».* Unico avversario degno di menzione particolare è stato Voeller. *«Un centravanti furbo due volte nell'episodio del rigore, visto che il povero Benedetti non poteva certo amputarsi una gamba per farlo passare».* La «seconda volta» di Mondonico è quella del rigore beffeggiato, indirizzato con un abile «tolè» alle spalle dell'infuriato Marchegiani. E proprio dal suo numero uno, Mondonico ha ritenuto di dover iniziare la sua omesima e pubblica lavata di panni sporchi.

«In una partita dove le due squadre erano alla costante ricerca dell'episodio giusto, abbiamo preso un gol su un'uscita troppo difficile per il nostro portiere».

Servito così l'assist polemico al suo estremo difensore, Mondonico ha continuato, con voce flebile e lingua tagliente, a regalare titoli ad effetto per tutte le testate giornalistiche della Penisola. Di Carboni, protagonista autodichiaratosi involontario del grave incidente capitato a Cravero, il «Mondo furioso» ha lasciato, a futura memoria, questo ritratto: *«Conoscevamo Carboni. Lui è stato sempre e sempre sarà uno che tira dritto ad ogni entrata».* La parola macellaio ne resta fuori, dunque, ma per poco. A rimanergli fuori, per un bel po', sarà invece proprio il povero Cravero.

Eppure, con Martin Vazquez da un po' in bacino di carenaggio, con Bresciani che si lamentava, qualche metro lontano, dell'assenza di Romano, e questo Mondonico avvelenato saltan fuori strane parole dolenti sull'assenza di Pasquale Bruno. Il mastino, più del fantasista iberico o del geometra emiliano, è mancato. *«Senza gli altri, Martin Vazquez compreso, eravamo riusciti sempre a rialzare il capo, e vincere. Senza Pasquale, sarà un caso, non c'è mai andata dritta. Certo, altri come Vazquez non ne ho, però per me è stato più pesante l'assenza del terzino».*

Quando, poi, qualcuno gli sussurra le parole del suo bomber Bresciani, secondo il quale, senza le geometrie di Romano, lì davanti, per lui e Lentini la partita è divenuta troppo dura, il tecnico granata esplode uno degli ultimi colpi d'ironia di quest'altra pessima giornata romana (si ricordino le sue dichiarazioni dopo Lazio-Torino). *«L'assenza di Romano è stata problematica per gli attaccanti? A me sembra che siano state più importanti le prestazioni impeccabili di Aldair e Pellegrini, i marcatori dei nostri gemelli».*

Sul come pronunci la parola «gemelli» qualcuno, in questa settimana di probabili polemiche granata, leggerà di tutto. A partire, certo, dal sempre più frequente punzecchiamento che Mondonico dedica, col baffo intriso di sarcasmo, ai due gioielli del Torino. Fineodo, per motivi cronologici, le parole taglienti di ieri.

Perché, poi, Mondonico abbia il dente così avvelenato, specialmente con i suoi, sarà compito degli esperti di vita e storia torinista scoprirlo. Certo è che in momenti di difficoltà tecnica e caratteriale evidente (dov'era il cuore granata ieri pomeriggio?), ma anche alla vigilia di un doppio turno casalingo con le ultime della classe, nell'ordine Cagliari e Cesena, certe frecciate avvelenate sarebbe stato, forse, il caso di scagliarle nel chiuso di uno spogliatoio. Magari in quello tradizionalmente ispiratore del «Filadelfia», così diverso dalle asettiche panche dell'Olimpico.

Alvaro Moretti

Juve sfortunata, ma anche molto confusionaria

Maifredi è sotto accusa

Casiraghi tenta inutilmente la strada del gol ostacolato dall'ex granata Ferri

La squadra bianconera ha dominato con insufficiente chiarezza di idee su un Lecce combattivo. Ora il tecnico non può più sbagliare. E Baggio attraversa una strana crisi

Si prospettano tempi difficili per Gigi Maifredi. La sconfitta in Coppa con la Roma e il mancato ... di ieri con il Lecce lo porteranno probabilmente già questa settimana sul banco degli imputati. Le prime avvisaglie vengono dal presidente Chiusano che uscendo dal «Delle Alpi» sbotta: *«Non è ammissibile perdere punti del genere in casa»*. E dire che Schillaci e compagni ce l'hanno messa proprio tutta. Nulla da fare. La generosità da sola non paga. Il primo dei tre impegni con gli ex (i prossimi saranno con Zoff e Trapattoni) è, dunque sfumato. Ma cos'è mancato alla squadra? Risposta facile. Almeno a parole. E' mancata la manovra, precisa, metodica. Quella manovra ripetitiva e alle volte persino ossessiva che trasforma un buon collettivo in una squadra vincente. Anche Boniek, tornato nei panni di tecnico ad alcuni anni di distanza dalla sua esperienza torinese se n'è accorto: *«Troppi pasticci e improvvisazioni»*.

La Juve è ricca di talenti; può contare su qualche funambolo ed ha in Baggio il suo fantasista. Ma le mancano legami stretti di parentela. Nel Milan, tanto per citare una squadra di funamboli e fantasisti che fanno gioco, ma soprattutto risultati, la parola è al di sopra di tutto. La «famiglia» di Sacchi non si discute: i risultati parlano da soli; anzi cantano e sembrano delle sinfonie. La Juve di oggi è tutt'al più un buon gruppo rock. Esplosivo, ma soltanto quando capita, quando il palcoscenico è quello ideale e tutti hanno i bioritmi a posto. Per il resto troppo improvvisatore e Baggio dipendente. All'ex enfant prodige della Fiorentina sembra che la nascita della primogenita abbia cambiato la vita. Sul «caso» sono stati spesi fiumi di inchiostro. E il ricciuto giocatore veneto ci tiene a sottolineare, sopra ogni cosa, che sta bene. Ha recuperato completamente l'incidente che lo ha costretto a restare fermo per due settimane. No, i guai stanno a monte. Sulla classe non si discute. E' piuttosto che fatica a ritrovarsi nei panni di regista atipico. Qualche avversario negli spogliatoi fa dell'ironia: *«Se voleva ambire alla regia poteva restarsene dai Cecchi Gori. Loro di posti ne hanno tanti»*. Baggio fa orecchi da mercante. E' troppo intento a cercare una dimensione in bianconero per rispondere alle provocazioni.

Scherzi a parte, a ogni partita la Juve appare come il progetto incompiuto d'un modello di locomotiva: a vapore in molti casi, qualche volta a gasolio, raramente elettrica. Quella vista ieri con il Lecce è stata una Juve a vapore: cigolante e prevedibile, troppo prevedibile. Una Juve vecchia e arrugginita. Come una squadra che ha visto tutto e che si sente appagata. Troppo poco per mandare pancia all'aria gli uomini di Boniek, giunti dal Salento con l'intenzione di sfatare quel maledettissimo numero 17 che li incatenava da alcune settimane in classifica. Aleinikov e compagni sono riusciti a non farsi stanare. Hanno atteso gli avversari al limite dell'area e li hanno imbrigliati in una rete che è stata fatale per gli uomini di Maifredi. I legni colpiti e le grandi parate di Gatta non sono bastate a cancellare l'amarezza dei tifosi. Amarezza doppia, visto che mercoledì la squadra s'è vista esclusa dalla Coppa Italia. Ora a Maifredi (ancor più che a Baggio) non resta che meditare sul da farsi. Insomma vuole dare finalmente un volto alla squadra oppure vuol continuare con queste mascherate carnascialesche?

Piero Abrate

Totò e la malasorte storia d'un digiuno che dura da 3 mesi

Schillaci segnò le ultime reti il 18 novembre, contro la Roma. Dopodiché, una serie di influenze negative gli hanno impedito di tornare il bomber ammirato ai mondiali

A fianco, la disperazione di Schillaci dopo che Gatta gli ha respinto ... pericoloso pallone. Qui sopra, Haessler tra Aleinikov e Carannante

Un anno fa di questi tempi Totò Schillaci aveva ormai conquistato perfino Vicini, pronto a chiamarlo in Nazionale per una delle ultime amichevoli premondiali della formazione azzurra. Poi venne l'estate e il siciliano (quindici gol in campionato, sei nelle Coppe) alla sua prima stagione da grande del calcio, ebbe un colpo di coda siglando sei reti mondiali che gli valsero il titolo di capocannoniere dell'edizione '90 della Coppa del mondo.

Quest'anno a Schillaci ... non va più bene una, la malasorte si è ripresa con gli interessi quanto la fortuna aveva elargito a piene mani solo qualche mese prima. Il suo bottino di reti in campionato è rimasto fermo a quattro, tre delle quali segnate in un'unica partita: quella contro la Roma del 18 novembre scorso, quindi oltre tre mesi or sono. *«Non mi resta che trovare un posto dove andare per farmi benedire»*, continua a ripetere, sconsolato, il palermitano.

Il digiuno del picciotto siciliano, infatti, si prolunga nel tempo a dispetto di una condizione psicofisica lievitata enormemente rispetto al periodo di crisi dell'inizio stagione. Esaurita la sbornia da Mondiale, bisogna ammettere che Schillaci sta giocando su altissimi livelli da almeno un mese e mezzo.

Con coraggio, anche a dispetto di chi l'avrebbe voluto fuori squadra, Maifredi ha saputo aspettarlo, non l'ha mai messo in disparte per alcuni gol sbagliati per precipitazione, quasi per improvvisa broccaggine. E Totò, da grande professionista, ha ritrovato lo smalto della stagione più bella. Ma continua a mancargli il gol.

Anche ieri, contro il Lecce, pur partendo da posizioni defilate, secondo quelli che sono gli schemi studiati per lui da Maifredi, ha spesso anticipato i difensori avversari trovando però sulla ... strada un Gatta strepitoso. In un'occasione meritava ampiamente il gol, quando su cross di Corini e assist di Fortunato ha battuto in corsa, al volo, di sinistro, collo pieno. Gatta si è trovato la sfera tra le gambe. Poco dopo Schillaci si è anche procurato un rigore costringendo al fallo lo stesso Gatta. Ma di questo ha preferito non parlare direttamente rimandando ogni commento a chi aveva visto la partita.

Venuto a Torino da cannoniere principe della serie B, Totò ha vissuto senza particolare emozione il debutto in A nelle file della Juventus, le prime domeniche bagnate dai gol. Giocava seguendo l'istinto, nella squadra di Zoff era spesso l'unica punta di ruolo, solo nel finale di stagione gli è stato affiancato Casiraghi.

Quest'estate, durante il ritiro di Buochs, Maifredi ha cominciato a lavorare ai fianchi Schillaci ripetendogli che uno bravo come lui avrebbe dovuto fare il salto di qualità, da cannoniere tutto istinto, doveva e poteva diventare un bomber di qualità pura, di classe sopraffina.

Schillaci ha stentato a entrare nei nuovi schemi dell'allenatore bresciano, la zona e il *pressing*, i ritorni in copertura a centrocampo uniti alla stanchezza del dopo mondiale gli hanno annebbiato la mente, intossicato i muscoli. Poi, piano piano, questa è la miglior considerazione possibile da fare nei suoi confronti, abbiamo scoperto che Totò non è solo il bomber da rapina, può essere il rifinitore e il grande goleador al tempo stesso.

Solo che la fortuna si è messa di mezzo privandolo dello stesso apporto datogli in precedenza. Perché, mai come in questo periodo, a Schillaci manca davvero solo il gol, un po' come alla Juventus, onestamente, mancano solo le vittorie.

Totò Schillaci un alibi ce l'ha: *«In questo stadio, su questo terreno così pietoso, per chi ha gioco è impossibile ottenere risultati»*, accusa sconsolato.

Sta per arrivare la primavera, già a Roma, nello stadio dei trionfi mondiali, contro la Lazio, il lungo digiuno di Schillaci potrebbe finire.

Franco Badolato

LE PAGELLE
DI BRUNO BERNARDI

S.V. TACCONI

Dopo appena tre minuti s'è visto sbucare di fronte Conti ma De Marchi ha impedito al leccese di concludere. Un altro brivido glielo ha procurato Pasculli nella ripresa, sballando il tiro da buona posizione. Per il resto una domenica di vacanza a... guardare le parate di Gatta.

6,5 GALIA

E' stato tra i migliori in campo. I fischi, ormai abituali e spesso gratuiti, che hanno sottolineato un suo passaggio sbagliato, sono diventati oppiacei per la ... di spunti sulla fascia destra e per i recuperi, puntuali ed efficaci in fase difensiva.

6 LUPPI

Ha presidiato la ... zona con calma e tempismo negli interventi volanti e a terra: Pasculli, l'unica vera punta del Lecce, ha avuto una sola palla-gol, nella ripresa, sugli sviluppi di una punizione di Mazinho che ha scavalcato tutta la difesa.

6 FORTUNATO

E' stato lui il vero regista, dal momento in cui, dopo un quarto d'ora, Baggio è andato avanti. Nel primo tempo, avrebbe potuto sbloccare il risultato, su una respinta corta di Gatta, ma ha graziato il portiere. Nel finale ha ceduto il posto ad Alessio (sv).

6,5 DE MARCHI

Forse è stata la sua prestazione più bella in bianconero. Ha salvato un possibile gol su Conte in apertura di gara ed ha centrato, di testa, una clamorosa traversa, collaborando all'assedio portato dalla Juventus alla porta di Gatta per tutto il secondo tempo.

6 DE AGOSTINI

«Ago» ha frenato le incursioni di Moriero e ha spinto a fondo l'acceleratore per cercare di ... lo sbarramento difensivo dei pugliesi, ma i suoi cross o i tiri dalla distanza hanno trovato una testa, una gamba o un corpo pronti alla respinta.

6 HAESSLER

Ha giocato 53', dando fondo a tutte le energie e impegnando Gatta con un bolide dal limite, prima di accusare i postumi del recente attacco influenzale. Poi è stato sostituito da Corini (6) che ha contribuito a riequilibrare la squadra un po' sbilanciata ... non a vincere.

5,5 MAROCCHI

Si è battuto ma è apparso impreciso nei passaggi. Ha provato ad affondare i colpi ma lo hanno stoppato Mazinho e in seconda battuta Aleinikov, che ha agito da libero davanti alla retroguardia e poi alle spalle della stessa dopo l'uscita di Benedetti.

6 CASIRAGHI

Ha perso lo smalto delle prime partite post-operazione e ha trovato un duro ostacolo in Giacomo Ferri. Ci ha provato da fuori area, al volo e di testa ma Gatta, piazzato, ha deviato sul palo la sua incornata. Ha reclamato un rigore: ma Amodio è entrato sul pallone.

5,5 BAGGIO

Una regia sui generis per un quarto d'ora, poi si è spinto in avanti, a ridosso di Schillaci e Casiraghi, sempre tallonato da Conte. Solo quando sarà in forma si potrà giudicare se è in grado di diventare un punto di riferimento, alla Platini, per la Juventus.

6,5 SCHILLACI

Totò cerca il gol, caparbiamente, in tutte le maniere, e non lo trova per liberandosi di un marcatore della bravura di Garzja, juventino mancato. Una maledizione. Gatta glielo ha negato con due grosse parate e con un sospetto fallo da rigore.

5,5 [illegible]

Un solo neo: il fallo di Gatta su Schillaci che andava punito con il penalty. Per il resto ha visto giusto in altri tre episodi da moviola nell'area leccese, dal mani involontario di Aleinikov, agli interventi di Aleinikov su De Marchi e di Amodio su Casiraghi.

Scudetto più vicino, Mancini s'entusiasma

Samp, la volta buona

GENOVA ● Genio e sregolatezza. Ha giocato la sua peggior partita della stagione, ma alla fine è risultato l'uomo decisivo. A Roberto Mancini, però, tutto è permesso. Anche segnare un gol importantissimo dopo che la lancetta dei secondi ha percorso quasi tre giri d'orologio passato il fatidico novantesimo: *«Sì, però l'arbitro Magni aveva già fatto cenno con le dita che avrebbe effettuato tre minuti di recupero»*, si affretta puntualizzare l'attaccante della Sampdoria.

Mancini, ieri, era doppiamente felice. Per il gol che consente alla Sampdoria di mantenere il primato e per il fatto che, con la sua segnatura, ha rintuzzato l'attacco di Vialli.

Sì, perché quello di ieri è stata la sessantasettesima rete in serie A siglata da Mancini. La domenica precedente il suo gemello lo aveva raggiunto a quota 66 dopo un inseguimento durato ben sette stagioni.

Mancini aveva incominciato a giocare in serie A appena diciassettenne, tre anni prima dell'amico. Ma Vialli, che è più goleador di lui, era riuscito a prenderlo.

Ieri tutti si aspettavano il sorpasso, invece Mancini è stato ancora una volta sorprendente ed ha allungato lui: *«Ma non è un problema primo e poi Vialli mi raggiunge e mi supera. Anzi, credo proprio che ce la farà. Quando? Probabilmente nella prossima stagione, perché allora potrò finalmente giocare nella mia posizione preferita, da centrocampista, alla Platini. E arretrando la mia posizione, evidentemente, segnerò meno gol. Ma per me non è un problema. Io non mi sono mai sentito un centravanti, sono nove anni che gioco in serie A e dall'inizio della carriera chiedo di arretrare la mia posizione. Quest'anno credevo di avercela fatta con l'arrivo di Branca, invece non è stato così. Vuol dire che pazienterò ancora un po', ma l'anno prossimo voglio giocare a centrocampo»*.

La divagazione serve a scaricare la tensione per una partita durissima. Mancini è il primo ad ammetterlo: *«Che fatica. Il Parma è di gran lunga la miglior squadra che ho visto a Marassi negli ultimi anni. E devo ammettere onestamente che il pareggio sarebbe stato più giusto. Però, evidentemente, questo per noi è un anno estremamente positivo. Ma vorrei precisare che non è solo questione di fortuna. Siamo abituati a lottare dall'inizio alla fine. Non è un caso che anche con la Fiorentina abbiamo risolto la partita negli ultimi minuti»*.

Però tra il primo e il secondo tempo avete fatto un salto di qualità enorme. Non è per caso merito dell'ingresso di Cerezo? *«Senza dubbio. Toninho è un giocatore grandissimo. Anche con gomba solo riesce a cambiare il gioco di una squadra, a velocizzare l'azione, a disorientare gli avversari. Il ritorno, per la Sampdoria, costituisce un fatto estremamente positivo»*.

Poi l'ammissione che nessuno si aspetta: *«Ho giocato malissimo. Spesso scattavo a vuoto, perdevo il pallone. Ma non è tutto demerito mio. Il merito è del Parma che, con il suo pressing incredibile, riusciva a chiudere tutti gli spazi. Meno male che nel secondo tempo i ragazzi di Scala sono calati, così abbiamo potuto respirare e ragionare un po' di più»*.

Un altro motivo di soddisfazione è aver segnato di testa: *«E' vero, le conclusioni aeree non sono davvero la mia specialità. In carriera ho segnato pochissimo in questa maniera. Quest'anno è appena il secondo gol. Il primo lo segnato a Napoli»*.

Infine una prudentissima considerazione sulla lotta per lo scudetto: *«Senza dubbio è stata una giornata positiva per noi. Abbiamo guadagnato un punto sulla Juventus e sul Milan. Ma non sono d'accordo con Boskov. Per me la Juve è ancora in lotta. Dispone di un potenziale enorme. E, alla fine, parteciperà allo sprint decisivo con noi, l'Inter ed il Milan. Però devo ammettere che ogni partita che passa per noi le probabilità di scudetto aumentano. E' un sogno che inseguo da quando sono arrivato a Genova nove anni fa. Questa volta spero proprio di farcela»*.

Renzo Cerboncini

Due immagini di Mancini, l'eroe della domenica: a fianco, mentre con stupenda girata di testa batte Taffarel, qui sopra in piena azione

Un mese terribile giudice del Milan

Van Basten, ieri particolarmente nervoso, ha rischiato l'espulsione in almeno un paio di occasioni

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI ● E' bastato un complesso agile e determinato come il Cagliari per indurre all'erta il Milan, per dimostrare che senza la Vecchia Guardia (leggere Baresi, Ancelotti, Tassotti) anche lo squadrone di Sacchi è vulnerabile. Questo proprio quando il Milan sembrava in nella ripresa, lanciatissimo, grazie soprattutto a Ruud Gullit. Macché, l'olandese è tornato di colpo «normale», forse ha patito il caldo della Sardegna lui che è così grosso, così complesso nella muscolatura.

Gli occhi di tutti, compresi gli osservatori francesi, erano puntati su Filippo Galli, chiamato a sostituire il suo capitano, lui che è uno dei veterani della squadra anche se la fascia da capitano è stata affidata inizialmente ad Evani e soltanto nel finale, quando Sacchi ha sostituito l'interno con Stroppa, è stata girata al difensore tuttofare.

Ebbene, è il caso di dire che Filippo Galli ha superato a pieni voti l'esame anche se prima di paragonarlo a Baresi ce ne passa acqua. Galli è un ottimo [illegible], fa bene il suo lavoro ma Baresi è un vero regista di classe, capace di capolavori indimenticabili. Tanto è vero che con Baresi scatta puntualmente la tattica del fuorigioco e gli avversari finiscono come pesci nella rete. Ieri né Galli né Costacurta, molto nervoso, hanno tentato di applicarla anche perché i guardalinee di Trentalange non erano affatto raccomandabili: in due occasioni, all'inizio, si sono dimenticati di segnalare due palloni usciti oltre la linea oppure un mani nettissimo di Costacurta sulla trequarti di campo che il medico torinese non poteva rilevare in quanto il milanista gli girava le spalle. Sfumature, si dirà, perché quando ci sono stati altri mani Trentalange era a due passi e ha potuto riscontrarne l'involontarietà.

Cosa succede, dunque, al Milan in vista del trittico «infernale» che l'attende? Domenica il Napoli di Maradona che non sarà molto di moda ma quando affronta il Diavolo diventa terribile; poi il mercoledì di Coppa coi francesi dell'Olympique Marsiglia, ieri apparsi un pochino più tranquilli dopo avere visto il Milan dominare a Firenze e fare sfracelli con la Lazio. Quindi, per concludere la settimana, la Sampdoria capolista a Marassi. Sette giorni di fuoco che sembrano accendere la fantasia di Sacchi, la sua fame insaziabile di gloria ma che cominciano a condizionare il Milan, a fare riemergere le vecchie paure, specialmente fra i giovani.

Oltretutto non si rivede ancora Maldini: dopo l'infortunio si è presentato in condizioni fisiche approssimative. D'accordo, ieri ha segnato un gol, ma è un fatto occasionale: per il Milan sono molto più importanti i suoi appoggi, gli inserimenti, che danno tono e sostanza al gioco di rimessa. Niente, neppure l'ombra. Come delude, d'altronde, Donadoni sempre alle prese con quella maledetta pubalgia. Quando scatta, deve appoggiare eccessivamente la gamba portante, lo sforzo è notevole. Non c'è più quell'agilità che lo faceva sembrare simile ad un cervo e gli permetteva di saltare qualsiasi ostacolo. Quando non segna, Van Basten diventa nervoso, litigioso: ieri ha rischiato l'ammonizione ma Trentalange era d'animo buono, forse per via del sole primaverile di Cagliari. Si è limitato a richiamarlo e a fare finta di niente quando l'olandese l'ha mandato a quel paese. O forse non l'ha visto.

Dunque, un Milan da dimenticare: sicuramente Sacchi avrà tirato le orecchie a più di un giocatore. Il «riposo» di mercoledì scorso, con l'utilizzo della squadra-bis, non è servito. Altrimenti anche il Milan avrebbe fatto la stessa fine, perdendo o deludendo, delle avversarie che in Coppa Italia hanno utilizzato la formazione migliore. Però in campionato devono giocare i titolari ma il Milan in questo momento non può permettersi il lusso di rinunciare contemporaneamente a tre pezzi da novanta come Franco Baresi, Carlo Ancelotti e Mauro Tassotti, tre che si sentono quando ci sono e quando non ci sono.

Giorgio Gandolfi

Nei voti di Pellegrini 10 e lode a Klinsmann

E il tedesco, raggiante, dice: «Ma non è la prima volta che segno un gol capolavoro; Matthaeus e Brehme ricordano molto bene come con lo Stoccarda ho battuto il loro Bayern»

MILANO — *«Jurgen merita un bel dieci e lode nelle vostre pagelle. Mi raccomando non deludetemi ancora. Il tedesco ha disputato un'ottima partita realizzando due bellissimi gol»*. Ernesto Pellegrini, dopo 45 interminabili minuti di sofferenza, fino a quando Stringara e poi Klinsmann hanno rovesciato il risultato di San Siro a favore dell'Inter, alla fine si sblocca e non può fare a meno di dedicare i suoi elogi all'attaccante campione del mondo che ha messo a segno una doppietta con la seconda rete che passerà senz'altro nell'antologia del calcio per la sua bellezza e spettacolarità.

Era l'84' quando Serena si è spinto sul fondo della parte sinistra della porta difesa da Ferron e ha crossato con una parabola perfetta per Klinsmann che stava accorrendo verso la porta dalla parte opposta. Il tedesco, invece di controllare la sfera, ha effettuato una rovesciata di destro mandando il pallone sul secondo palo lasciando il portiere bergamasco di stucco. E non soltanto il portiere, per la verità, perché tutto lo stadio è rimasto stupito.

Così, gli spalti di San Siro sono esplosi in un lungo applauso, mentre la curva, per buoni cinque minuti, ha continuato a invocare il suo centravanti.

«Non è la prima volta che realizzo una rete del genere — dice Klinsmann negli spogliatoi — *e qualcuno si ricorderà di quella che ho fatto lo scorso anno con lo Spezia in Coppa Italia e i miei amici tedeschi Matthaeus e Brehme ricorderanno il gol che ho messo a segno in un derby tedesco proprio contro di loro»*. E prosegue spiegando che *«proprio contro il Bayern Monaco, dove loro giocavano, ho realizzato la stessa rete facendo vincere lo Stoccarda. E' stato quattro anni fa prima che loro partissero per indossare la maglia dell'Inter»*.

Con questa rete, la dodicesima in campionato, Klinsmann ha conquistato la testa della classifica dei marcatori, superando proprio Matthaeus ma anche lo juventino Baggio, il doriano Vialli e il granata Bresciani, tutti bloccati, ieri. *«Ma i miei 12 gol valgono di più dei suoi e di quelli di Baggio* — aggiunge Jurgen — *perché sono stati realizzati tutti su azione, mentre loro hanno sfruttato molti rigori e punizioni»*.

Un primato ampiamente meritato, quindi, come sottolinea lo stesso Trapattoni che dice di aver rivisto il grande Klinsmann dei mondiali dello scorso anno, quello che con i suoi gol ha contribuito in larga parte alle fortune della Germania. *«Speriamo che continui così* — aggiunge il tecnico — *perché i suoi gol sono preziosi e importanti per noi. Stiamo entrando nella parte delicata del campionato, quella decisiva, e bisogna segnare per fare risultato»*.

Con un Klinsmann ritrovato l'Inter può guardare al futuro con maggiore fiducia. In particolare per quanto riguarda il prossimo turno di Coppa Uefa, che scatterà mercoledì della prossima settimana e che la metterà nuovamente di fronte la stessa Atalanta. *«Un avversario difficile e ostico* — dice lo stesso Klinsmann — *che ci darà molto filo da torcere specialmente nella gara d'andata a Bergamo. Ci vorrà la migliore Inter, quella per intenderci dei precedenti turni di Coppa, per eliminarla»*.

Intanto Klinsmann si gode la prodezza e per non essere da meno di Matthaeus sfrutta l'occasione per far capire come la pensa sulla possibile venuta di Scifo all'Inter. *«Noi tedeschi* — dice — *abbiamo segnato in campionato ben 24 gol, il doppio di quelli fatti dai nostri compagni italiani. Non lo dico per distinguere i nostri meriti dai loro. La mia è semplice constatazione perché i risultati si ottengono tutti Ma questi sono i fatti»*.

E Trapattoni e il presidente Pellegrini, che in questi ultimi tempi si erano ormai convinti che per Scifo non c'è posto nell'Inter attuale, forse scorgono in questa affermazione un motivo in più per lasciare il belga al Torino che già da molto tempo l'ha richiesto e ha già raggiunto un accordo di massima con il giocatore. Un atleta dal gioco raffinato, Vincenzino Scifo, un ragionatore che più volte ha impreziosito la manovra del Belgio ma che non sembra possedere quelle caratteristiche indispensabili per giocare con reciproca soddisfazione nella squadra *made in Trapattoni*. Insomma un raffinato podatore ma un po' fragile, un po' troppo raffinato. E, forse, proprio per questi motivi l'Inter aveva rinunciato a lui, in un passato non più recentissimo.

Nino Sormani

Stringara realizza il gol del momentaneo pareggio. Dopodiché ci penserà Klinsmann con una doppietta

Riparte dalla Norvegia la Coppa del Mondo di sci

Tomba ci prova ancora

Un altro esame per Tomba: domani sarà impegnato in uno slalom speciale

Domani slalom speciale a Oppdal. Girardelli è in testa alla classifica. Il bolognese: «Ho ancora cartucce da sparare». Restano da vedere le conseguenze di 15 giorni senza gare

OPPDAL ● In quanti ricordano che la Coppa del Mondo di sci alpino (così come quella di sci nordico, del resto) è ancora in ballo? La lunga sosta e i Campionati del mondo (sia nordici che alpini) hanno fatto quasi dimenticare che la stagione agonistica invernale è tutt'altro che finita: resta da assegnare quel globo di cristallo forse meno prestigioso d'un titolo iridato, ma sicuramente più fedele nel rispecchiare i reali valori stagionali. Mancano ancora la bellezza di dodici gare, prima della conclusione della Coppa di sci alpino: tre discese libere, tre giganti, quattro slalom, un superG e [illegible] parallelo. Quanto basta per considerare la manifestazione a tappe ben lungi dall'essere conclusa.

Si riparte, dunque, domani dalle nevi norvegesi di Oppdal. Con uno slalom speciale, la gara che potrebbe riservare ai colori azzurri la lieta novella di [illegible] ritorno immediatamente vincente. Con Alberto Tomba, ovviamente, più fresco [illegible] energie fisiche e nervose (almeno si spera) rispetto all'ultima uscita di Saalbach, e onusto di altri due titoli italiani conquistati negli slalom di Racines.

Il quale Tomba, però, proprio in slalom speciale ha destato ultimamente le maggiori perplessità. Lo stesso d.t. azzurro Schmalzl afferma che fra le porte strette il campione bolognese ha perduto qualche cosa. *«Sicuramente non è ancora il Tomba di Sestriere* — sottolinea — *ma spero che ci arrivi presto. Agli italiani ha dimostrato di essere tornato forte»*.

Lo stesso atleta non si sente al cento per cento, in slalom. *«Qualche cosetta mi manca* — ammette Tomba — *Domani ci riprovo. Non è detto che debba sempre cadere, però»*.

Un complesso sfatato già a Saalbach. Ma nel modo peggiore: praticamente rinunciando. *«Credevo che bastasse»*, era stata la stupefacente spiegazione dello sciatore azzurro quando si era trovato superato da ben tre avversari. Appunto un'ammissione di rinuncia. Il timore di un'ennesima caduta, comunque, era un'eccettabile attenuante. Che non varrebbe più domani. Tomba, soprattutto in slalom speciale, è il più forte. Se la condizione fisica e psicologica è adeguata, ben pochi possono stargli alla pari. Sul fisico, le notizie giunte da Racines [illegible] buone; per quanto riguarda l'aspetto psicologico... *«Qualche cartuccia da sparare l'ho ancora* — afferma il bicampione olimpico di Calgary — *In teoria le possibilità di vincere la Coppa ci sono ancora, in pratica forse un po' meno. Mi rimangono sette gare: quattro slalom e tre giganti, 175 punti in tutto. Un cent[illegible] potrei ancora farli»*.

O magari anche qualcuno in più. Ma per parlare di Coppa assoluta bisogna vedere che cosa farà Girardelli. Ad inizio stagione si diceva che se l'austro-lussemburghese avesse recuperato in pieno lo *choc* fisico e psicologico della caduta della stagione scorsa a Sestriere, la Coppa del Mondo sarebbe stata suo dominio esclusivo. Il recupero è avvenuto, Girardelli è in testa alla classifica di Coppa. A Saalbach, però, ha dimostrato di non essere quel mostro tetragono ad ogni emozione che si credeva. Anche lui sente *stress* e stanchezza, anche lui può sbagliare.

Ora c'è il grande punto interrogativo di queste due settimane lontano dalle gare (le Fis e i Campionati nazionali sono tutt'altra cosa): possono aver ricaricato ma anche fatto perdere la concentrazione. Domani la prima risposta.

g. d. s.

Grave sconfitta dei cestisti torinesi a Livorno

Auxilium, doccia fredda

I playoff sono un po' più lontani, anche perché la Ranger ha vinto [illegible] Roma. La squadra di Danna deve ora inseguire la Scavolini, che però è in vantaggio nella differenza-canestri

Dawkins ha realizzato 29 punti, ma ieri a Livorno non poteva bastare

L'Auxilium, battuta (104-114) ieri a Livorno, è ancora costretta ad inseguire.

La «lepre» dei cestisti torinesi non è più la Ranger, «corsara» sabato a Roma, ma addirittura la Scavolini campione d'Italia, che ha confermato il suo stato di crisi perdendo in casa (108-114) contro la sempre più sorprendente Panasonic Reggio Calabria.

La giornata delle vittorie esterne (sei in otto incontri), che ha confermato la leadership della Philips, travolgente contro l'acciaccata Phonola, non è stata quindi favorevole all'Auxilium.

Va bene che anche la Scavolini è ormai nel mirino della squadra di Danna, ma la differenza-canestri nei confronti diretti in caso di parità finale con i soli marchigiani condannerebbe i torinesi all'undicesimo posto. Sotto quest'aspetto, sarebbe stato meglio tenersi a ruota della Ranger, che deve ancora giocare a Torino e che all'andata ha sconfitto di un solo punto l'Auxilium.

Danna tuttavia aveva previsto anche questa eventualità: *«Resteremo in corsa per i playoff* — aveva detto il tecnico dell'Auxilium, alla vigilia della trasferta in Toscana — *anche se dovessimo perdere a Livorno e contemporaneamente la Ranger sbancasse Roma. I nodi verranno al pettine soltanto a metà marzo quando avremo giocato tre partite su quattro in casa, compreso lo scontro diretto con la Ranger»*.

Ma forse neppure Danna si aspettava che i varesini uscissero dal loro guscio proprio a Roma, in quel «Palaeur» che mette soggezione per le sue dimensioni e per il tifo del pubblico capitolino.

Sicuramente [illegible] tecnico torinese sperava in un andamento diverso della partita nella «bomboniera» livornese, dove l'Auxilium è stata subito sottomessa, soprattutto per mano dell'americano Jones.

I falli hanno condizionato Della Valle e Abbio ed [illegible]anno costretto i torinesi a soluzioni d'emergenza in regia, schierando perfino Bogliatto quando i due playmaker e Motta sono tornati in panchina con cinque falli. Qualche recriminazione per l'arbitraggio di Paronelli e Cicoria, temuto, seppur non... ufficialmente, dal clan torinese alla vigilia della partita per paura di una direzione di gara casalinga, ma a Livorno sono venuti a galla i soliti limiti dell'Auxilium: la difficoltà contro l'agguerrita coppia di guardie Fantozzi-Jones, incapace di far valere appieno la devastante presenza di Dawkins sotto i [illegible]belloni e, almeno questa [illegible]lta, vulnerabile in difesa, al contrario di quanto era successo otto giorni prima nel vittorioso incontro con la Benetton Treviso.

Danna tuttavia [illegible] piange sul latte versato: [illegible] recupero è ancora possibile, anche se nelle ultime sei giornate l'Auxilium, per approdare in extremis al decimo posto, dovrà vincere almeno due partite in più rispetto alla Ranger e alla Scavolini.

L'impresa non sarà facile anche perché alle spalle dei torinesi continuano a mostrarsi molto combattive Filanto Forlì, Fiorfloro Napoli e, soprattutto, Panasonic Reggio Calabria.

Renato Botto

Fondriest rischia già i gradi di capitano

Alla Panasonic si sente troppo isolato. Quattro suoi compagni di squadra sono decisi a soffiargli il posto. In Sicilia la rivincita di Petito, che era stato messo alla porta dall'Ariostea

AGRIGENTO ● Se è vero che non c'è due senza tre, la Settimana ciclistica internazionale potrebbe registrare nel pomeriggio di oggi a Modica la terza sorpresa in tre giorni. Sabato i velocisti sono stati battuti da un quasi esordiente a Marsala, ieri i «big» sono stati beffati da un gregario trentunenne.

Il tormentato e sinuoso finale potrebbe mettere le ali a un atleta coraggioso, ma senza blasone. La squadra di Petito è assai vulnerabile. E Argentin, un campione computerizzato che programma anche i sospiri, non sembra intenzionato a forzare i tempi di preparazione.

Potrebbe approfittarne il notissimo primatista dell'ora Ekimov. E sarebbe un bel guaio per Fondriest, il quale ancora stenta a trovare la condizione, vedersi in testa il giovane talento sovietico, compagno di squadra, all'inizio di una stagione che doveva vedere proprio lui leader della olandese Panasonic.

Fondriest [illegible] già [illegible] concorrenza interna abbastanza agguerrita, che coinvolge il campione del mondo Dhaenens e i velocisti Ludwig e Planckaert. Se si aggiunge ora anche Ekimov le difficoltà di ambientamento e di convivenza per il campione trentino potrebbero aumentare notevolmente.

Solo una parte dei maggiori campioni [illegible] ieri movimentato il finale della tappa. In prima fila [illegible] sono visti Argentin e Chiappucci con l'ormai dimenticato Roche (il quale nel 1987 realizzò una tripletta riuscita soltanto a Eddy Merckx: Giro, Tour e Mondiale) e anche Anderson. LeMond, Delgado e Fignon hanno accusato [illegible] mezzo e un minuto di ritardo e sembrano già tagliati fuori. Così come Hampsten, Konychev, Lejarreta (dai 2 ai 3 minuti), e Breukink a oltre 6.

Ieri, comunque, [illegible] ciclismo ha raccontato una delle sue belle favole: quella del corridore modesto e sgobbone che si ribella ai potenti e li umilia sul traguardo. E' anche la favola del gregario che si prende la piccante soddisfazione di superare proprio l'ex capitano che non ha mosso un dito per evitargli, alla fine del '90, il *ben servito* nella precedente squadra. Ma se fra Argentin e Petito i rapporti sono rimasti buoni (i due hanno amichevolmente conversato, dopo la corsa), l'ex direttore sportivo Ferretti e il vincitore non si sono rivolti la parola. E mentre Petito spiegava che era stato messo alla porta dall'Ariostea, ma in fondo era meglio così perché si sentiva davvero stanco di dover sgobbare tanto per Bugno, Argentin e Sorensen, il tecnico romagnolo, rivolgendosi ai giornalisti, lo metteva sotto accusa per «cattiva professionalità», per [illegible] aver fatto insomma il suo dovere.

E' chiaro che Petito, il quale milita, come detto, in una piccola squadra, si troverà contro un colosso come l'Ariostea, anche [illegible] Argentin non puntasse alla vittoria.

«Esser tornato al successo dopo quattro anni è già per me una grossa soddisfazione — ha detto Petito —, [illegible] *ogni caso di alleati ne potrò trovare anch'io»*. Speriamo che della lotta [illegible] famiglia non approfittino Ekimov e Anderson. Non sarebbe di buon auspicio, dopo il trionfale 1990, cominciare la stagione con una sconfitta in casa.

Fondriest: i guai arrivano presto

Carlo Valeri

Volley: i cuneesi travolgono il Charro, quarta forza del torneo

Alpitour, momento magico

Gli astigiani della Brondi continuano intanto la loro corsa verso i playoff della A2

In due campionati di A1 [illegible] era mai successo: sabato a Cuneo l'Alpitour ha finalmente battuto una big della massima serie pallavolistica, ovvero una delle prime quattro squadre della classifica.

Poco importa se la «prima volta» sia arrivata non contro le superpotenze Messaggero, Mediolanum, Maxicono o Sisley, bensì con [illegible] 3-0 rifilato al Charro: anche se sabato hanno combinato poco di buono, i padovani sono dall'inizio della stagione la quarta forza della A1 e hanno già saputo vincere a Parma e a Treviso.

Da quando hanno [illegible]almente perso in [illegible] la Coppa Confederale, i veneti hanno però perso improvvisamente smalto e, contro un'Alpitour protagonista forse del suo miglior match stagionale, non sono riusciti nemmeno a limitare i danni, subendo la più pesante delle cinque sconfitte rimediate finora.

Ad eccezione del balbettante avvio del secondo set, i cuneesi hanno mantenuto un rendimento elevatissimo per tutto l'incontro: Gallia e Blain (già ottimi nelle scorse settimane) hanno finalmente trovato validissimi contributi nella puntuale regia di Hedengard, nella mano [illegible] di De Rolt e nell'esperienza dei centrali Dametto e De Luigi. Vittoriosa sotto rete in tutti gli scontri diretti, l'Alpitour ha così siglato [illegible] secondo 3-0 interno stagionale raggiungendo a quota 18 [illegible] sesto posto con Modena e Montichiari.

Il traguardo imposto ad [illegible]izio campionato dal presidente Bruno Fontana (*«Dobbiamo entrare [illegible] playoff facendo più dei 24 punti conquistati l'anno scorso»*) è ormai a portata di mano. Già questa settimana i biancoblù potrebbero avvicinare sensibilmente l'obiettivo facendo il pieno nella trasferta di giovedì sera a Milano contro il pericolante Gividi e nell'appuntamento casalingo di dome[illegible] contro il Falconara. Giunta a quota 22 a sette turni dal termine, l'Alpitour avrebbe poi a disposizione i facili incontri interni con Agrigento, Bologna e Catania per finire la regular-season almeno al settimo posto (due posizioni in più dell'89-'90).

Un momento felice sta vivendo anche la Brondi, che continua ad avanzare verso i playoff-promozione della A2. Ieri gli astigiani hanno confermato i loro soliti problemi di concentrazione contro rivali sulla carta comodi, [illegible] dendo un set ai modesti sardi del Sant'Antioco. L'importante, comunque era vincere per approfittare del clamoroso k.o. subito dall'avversario diretto Schio a Livorno. La Brondi ha centrato l'obiettivo e domenica prossima andrà alla caccia di altri due punti casalinghi che questa volta varranno doppio: ad Asti arriverà infatti il Città di Castello e battere gli umbri vorrebbe dire raggiungerli al quarto posto, l'ultimo utile per giocare i playoff.

Roberto Condio

TOTIP

CONCORSO 8

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lustre Op	2
	Insemenio	X
2ª	Lambrakis	2
	Graceful Sud	2
3ª	Escort Adam	2
	Iuston Jack	2
4ª	Luchino Om	1
	Iro Hito Pont	X
5ª	Ekemberg	1
	Limbea	X
6ª	Piz Noir	2
	Lear De Saron	2

MONTEPREMI

Lire	2.452.870.500
Ai 7 «12»	
Lire	115.803.000
Ai 172 «11»	
Lire	4.753.000
Ai 2744 «10»	
Lire	287.000

Hanno conquistato [illegible] Torino la 5ª vittoria in Coppa Europa

Pokerissimo delle tedesche

Sconfitte le schermitrici sovietiche. Le quindicenni del Club di Villa Glicini hanno pagato lo scotto del debutto contro le francesi del Racing di Parigi. Erano in lizza 127 concorrenti

Continua l'irresistibile cavalcata delle tedesche del rigoglioso vivaio renano di Thauber: hanno fatto pokerissimo, conquistando la quinta vittoria a Torino in Coppa Europa. Un'egemonia che ha pareggiato il bottino delle «stelle» di Bucarest, ma ancora lontana dal favoloso record del quartetti sovietici, per undici volte trionfatori.

Ancora non si era spenta l'eco del prestigioso Trofeo Lancia, con l'olimpionica e iridata Anja Fichtel sul podio più alto a Villa Glicini, incalzata da Giovanna Trillini (la vincitrice dello scorso anno, bloccata dalla tedesca come ai Mondiali di Lione '90) e dalle altre magnifiche azzurre Bianchedi, Vaccaroni, Bortolozzi, Vezzali. Ed ecco quasi la metà del totale delle concorrenti (127) risalire in pedana suddivise nelle tredici compagini campioni nazionali.

Poca strada è stata concessa al quartetto delle quindicenni del club subalpino, le quali hanno pagato lo scotto del debutto in tale competizione, nonostante il prodigarsi di Roccati, Tarditi, Suppi, Favaretto, onde contrastare il passo delle più smaliziate francesi del Racing di Parigi.

Le giovani tricolori di Jesi, invece, facendo leva su Trillini e Vezzali ben coadiuvate da Balicchia e Fornarini, hanno scavalcato [illegible] facile ostacolo del Barcellona e quello ben più consistente delle polacche di Danzica, superate nel serrate conclusivo per 9-7. Poi però, col medesimo punteggio, hanno visto sfumare il miraggio della finale (solo il Club Roma [illegible] conquistato nel 1965 lo scettro europeo), pur battendosi ad oltranza contro le più atlanti ed esperte moscovite della Dinamo.

Si sono così dovute accontentare di un onorevole quarto posto: erano troppo provate, col loro fisi[illegible] da fiorettiste-tascabili, per far fronte all'assalto delle romene (4-9), che avevano dato via libera al[illegible] fiorettiste di Thauber.

Emozionante la lotta di Fichtel, Bau, Funkenhauser (le tre medaglie olimpiche di Seul) e Lang, che hanno faticato parecchio contro l'ex iridata Velichko, Glikina, Napolkova, Soboleva. Ma poi le russe hanno dovuto arrendersi (9-7) per l'incolmabile distacco di stoccate.

Così si è conclusa la «tre giorni» schermistica torinese che ha celebrato le proprie nozze d'argento (si era iniziata nel 1966 col marchio «Martini») con un altro straordinario successo.

Carlo Filogamo

DIETRO LE QUINTE
dalla serie C ai dilettanti

...NDRIA: ... E ...

Derby, ma chi tira in porta?

Fossati sostiene: «Ora l'obiettivo salvezza è alla nostra portata»

TORTONA ■ E' stato forse il cassiere del Derthona il più soddisfatto del derby contro l'Alessandria, una partita che ha lasciato poco spazio al gioco e si è conclusa a reti inviolate, senza neppure un solo tiro in porta.

Con ciò, nel corso della gara, non è mancato l'agonismo tra i 22 contendenti, tanto che l'arbitro ha dovuto, per quattro volte, estrarre il cartellino giallo.

Una partita anche baciata da un sole quasi primaverile, con un solo neo qualche rissa tra le due diverse tifoserie, scoppiata dopo il fischio finale in campo e poi lungo il tragitto che divide lo stadio «Fausto Coppi» dalla stazione ferroviaria dove un treno speciale attendeva i supporters di fede grigia.

Un gran da fare per le forze dell'ordine, ma alla fine nulla comunque di preoccupante. Un derby chiuso con un risultato di parità, ma che ha messo in luce un momento di netta crescita per quanto riguarda il Derthona e un leggero calo da parte della capoclassifica che ha accusato il gran caldo della giornata.

Tato Sabadini ha infatti detto: «Il caldo primaverile della giornata lo abbiamo in realtà accusato un poco. Questo anche per il fatto che in campo avevo diversi giocatori non al meglio della condizione, qualcuno addirittura aveva la febbre. Una gara, mi rendo conto, che noi non abbiamo dominato come in altri casi, ma non possiamo dimenticare che non giocavamo di fronte al nostro pubblico e che il Derthona non è poi quella squadra materasso che sembra scorrendo la classifica generale».

Per quanto riguarda il Derthona, soddisfazione anche tra i dirigenti, in particolare il presidente Franco Nicola il quale ha detto: «Il risultato di parità, sostanzialmente, mi sembra giusto. In campo abbiamo visto un buon gioco più del Derthona rispetto all'Alessandria, ma al tempo stesso non si può dimenticare che in tutti i ■ minuti non si è visto un solo tiro in porta. Neppure quando ci sono stati i calci di punizione: la palla si è sempre bloccata contro le barriere, senza mai filtrare verso la porta».

Ha poi continuato il presidente bianconero: «Noi abbiamo forse giocato leggermente coperti, come d'altro canto ci impone la classifica generale, sempre più delicata. Con ciò va riconosciuto che la squadra dopo l'arrivo di Natalino Fossati va crescendo, per cui, in tutta franchezza sono sicuro che l'obiettivo salvezza che vogliamo raggiungere lo conquisteremo».

Fossati, che ha solo recriminato di essere stato ancora una volta penalizzato dal direttore di gara, per un calcio di rigore non concesso su atterramento di Guerra, ha però affermato che per il Derthona è iniziata proprio contro l'Alessandria la vera avventura in questo campionato.

«Finalmente ho avuto tutti i giocatori a disposizione - ha affermato - finalmente ho visto nei ragazzi la grinta che sto predicando da settimane. Ora basta non fermarsi, continuare su questa strada e vedrete che anche senza i calci di rigore negati dagli arbitri, uno a Livorno, uno a Cecina ed ora uno contro l'Alessandria, arriveremo ugualmente al traguardo che ci siamo dati».

Enrico Regalzi

Uno dei momenti più combattuti dell'incontro tra il Derthona e l'Alessandria

NOVARA: ...

Nicolini, l'espulso elogia i suoi ragazzi nessuno s'è risparmiato

NOVARA ● Nicolini, espulso al 78' dal fiscalissimo arbitro Introvigne, arriva in sala stampa apparentemente calmo, ma si vede lontano un miglio che ha un diavolo per capello. Scuro in volto tenta un esame «freddo» del match casalingo appena perso (1-3 col Tempio) ■ è chiaro che fa fatica: «Fin quando siamo stati in vantaggio abbiamo giocato senza correre rischi. Poi, però, c'è stata quella punizione inventata e abbiamo preso il gol dell'1-1. Ed è stato a quel punto che i miei hanno voluto strafare e sono stati colpiti in contropiede».

Il punteggio sfavorevole è comunque sproporzionato. Enrico Nicolini ne è convinto. Anzi: secondo lui il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. E forse ha ragione, ma nel calcio chi non tira in porta difficilmente va in gol. Questa volta il Novara c'era riuscito grazie a un rigore assai discutibile. Il portiere sardo Rubini continua a giurare di averlo subito il fallo, non di averlo fatto.

Ma nello spogliatoio del Tempio non c'è certo amarezza. L'allenatore Canali, ex del Novara, ammette che il punteggio è eccessivo ma esclude che la vittoria della sua squadra possa essere in qualche maniera classificata come un «furto»: «Abbiamo vinto con merito - dice - e si tratta di una vittoria importante perché la nostra classifica non era del tutto tranquillizzante. Adesso? Dobbiamo ancora lottare, questo è certo, ma stiamo certamente meglio visto che abbiamo raggiunto il Novara pure avendo una partita in meno».

La classifica: ecco il cruccio maggiore di mister Nicolini. «Certo questa sconfitta è pesante e ci crea problemi. Dobbiamo però evitare a tutti i c■■ di lasciarci prendere dall'orgasmo. Solo giocando con tranquillità potremo risalire la china. In squadra mancavano alcuni titolari. Rientreranno presto e, almeno lo spero, le cose si aggiusteranno».

Nicolini, tutti i giocatori hanno reso al massimo? C'è stato qualcu■ che ■ è risparmiato? «No, escludo che qualche giocatore abbia lesinato l'impegno. E' comunque vero che non tutti hanno giocato bene. La verità è che c'è più di un giocatore fuori condizione. Inoltre continuiamo a prendere gol su punizione ed è evidente che siamo ingenui».

Uno dei giocatori-fantasma ■ è stato il centrattacco Lanci. Nicolini non lo nega, ma aggiunge che la punta è reduce da una lunga assenza per infortunio e che la migliore forma non la si ritrova d'incanto.

Tornando alla classifica, dopo lo 0-3 di Prato e l'1-3 di ieri in casa col Tempio, la situazione si è fatta allarmante. Dalla tribuna a fine match non sono mancate le critiche e i fischi. Qualcuno ha gridato ai dirigenti che una retrocessione in Interregionale (quella al termine dell'anno scorso) è sufficiente per una squadra del nome di quella azzurra. E poi, ha aggiunto qualche altro tifoso, non c'è certezza che la Lega ripescherebbe per la seconda volta consecutiva il Novara.

La situazione è certamente difficile. Nicolini è il primo a rendersene conto, ma capisce anche che in questo momento la cosa peggiore sarebbe dare addosso alla squadra.

Marcello Sanzo

BRA-S... E: QU... EMOZIONI

Contro i maghi il rosso

Sei ammoniti e tre espulsi nel grande derby

La squadra ospite subito in piena crisi tattica. Cacciato per l'ennesima volta anche il trainer Delladonna. Reviglio: «Il gol è sicuramente di Daidola»

Il presidente della Saviglianese, Longanazzi: «Troppe scorrettezze»

BRA ● Sei ammoniti e tre espulsi: troppi per una partita «normale», non per il derby Bra-Saviglianese. Che questa classica sfida, emblema dell'agonismo calcistico provinciale, si chiudesse con un bilancio disciplinare così pesante era prevedibile: certo più scontato della vittoria per 2-0 dei padroni di casa, che pure è stata facilitata dalla severità dell'arbitro.

Le espulsioni decretate nel secondo tempo hanno infatti ridotto i «maghi», costretti a reggere agli ultimi assalti del Bra prima in dieci e poi, dall'82', in nove uomini. Facile da immaginare l'effetto dell'inferiorità numerica, su una squadra che già accusava problemi di formazione (mancava Longo, sofferente per i postumi di uno stiramento) e mostrava di «patire» più del dovuto l'ostilità del pubblico di casa.

In svantaggio dal 47' (rete di Daidola, forse aiutato da una deviazione di Farello sulla linea di porta), la Saviglianese è entrata in piena crisi e a tempo scaduto ha subito il secondo gol, segnato da Ruffinatto al termine di un'azione personale, nettamente contrastata da tre avversari.

«Ci ha traditi l'emozione, ma decisivi per le sorti della gara sono stati il gol subito un po' scioccamente all'inizio della ripresa, l'infortunio per un attacco di crampi che ha colpito Guerrini e soprattutto l'eccessivo rigore dell'arbitro - dice il presidente della Saviglianese Gianni Longanazzi -. E' stato un incontro piuttosto falloso, ma non tutti i nostri falli erano da ammonizione, come sono stati considerati decidendo di espellere Bianco e Dalmazzo».

L'allontanamento dal campo dei due «maghi» (soprattutto del centravanti Dalmazzo, fischiato in continuazione nonostante abbia disputato una buona partita) era stato invece ampiamente caldeggiato dai sostenitori giallorossi schierati in tribuna. «Bianco ha sgambettato Ruffinatto e trattenuto per la maglia Daidola, Dalmazzo oltre a falciare Fava e Peirone ha insepito gli animi con un atteggiamento costantemente provocatorio - sostengono i tifosi del Bra -. Cosa doveva fare l'arbitro se non mandarli fuori?».

Ma fuori, per l'ennesima volta in questo campionato, è finito anche l'allenatore giallorosso Franco Delladonna, colpevole a giudizio del signor Annese di aver chiesto troppo vivacemente l'intervento del massaggiatore a favore di Daidola, a terra dopo uno dei tanti scontri con l'implacabile marcatore Gerbaldo. «Delladonna è innocente, tutt'al più ero io che mi stavo agitando un po' - confessa il direttore sportivo e accompagnatore ufficiale del Bra, Piero Reviglio -. Tant'è vero che allontanandosi dalla panchina Franco mi ha detto: Stavolta è colpa tua, io me ne vado ma la multa la paghi tu. Ha ragione: non so perché gli arbitri se la prendano sempre con lui creandogli una nomea di esagitato che proprio non merita».

Un'altra precisazione che Reviglio tiene a fare riguarda il gol di Daidola, «sicurissimamente suo, anche se qualcuno insiste a dire che si è trattato di un'autorete. Non è vero, perché quando il terzino saviglianese l'ha colpita, la palla aveva già oltrepassato la linea bianca».

Si dia a Daidola quel che è di Daidola, quindi, compreso il clamoroso errore di mira che al 18' della ripresa gli ha fatto sprecare uno splendido servizio di Ruffinatto. E' compresi i ripetuti capitomboli che, fallosità degli avversari aiutando, hanno consolidato la sua fama di «cascatore».

Grazia Novellini

...: GLI UOMINI DI RAMPANTI

Bechis rappresenta il futuro Pari un meraviglioso presente

TORINO ● Se Manuel Bechis, con i suoi 16 anni, è il futuro del Nizza Millefonti (e che futuro, il ragazzo sembra già un veterano), non c'è dubbio che Vittorio Pari sia il presente. Trentacinque anni, una lunga carriera alle spalle, perfino la ripetuta intenzione di appendere le scarpe al chiodo.

Ma, come sempre, ha risposto «presente» all'appello della società. E così, da pensionato che era, si è ritrovato in campo, a cercare di mettere un po' d'ordine in una difesa colabrodo. Del resto, Pari non aveva lasciato la società: l'anno scorso con Frara e in questa stagione con Rampanti ha continuato a svolgere il ruolo di preparatore atletico e allenatore in seconda: «Sono rimasto nei quadri societari perché l'ambiente mi piace. E poi mi sono affezionato alla squadra». Detto da un giramondo come lui, che ha trascorso parte della sua vita calcistica in mille squadre, è già molto.

Ma è molto di più quello che Pari riesce a dare in campo. Al punto che, recuperati quasi tutti gli uomini in infermeria, Rampanti gli ha chiesto di giocare ancora: «Ho accettato. Il problema è dare un po' d'ordine, anzi direi di sicurezza, al reparto. Certo, non ho più lo scatto dei bei tempi. Cerco di sopperire con l'esperienza».

Quanto conti la sua presenza lo si è visto ieri. Nel primo tempo il Nizza ha messo sotto senza eccessivi problemi il Libarna, chiudendo con pieno merito sul due a zero. Nella ripresa, uscito il capitano per uno stiramento alla coscia destra, la difesa ha preso a sbandare, gli ospiti hanno accorciato le distanze e mister Rampanti ha ripreso a soffrire come nei giorni più neri.

Ma lui, il libero-capitano-preparatore della squadra, non si sopravvaluta: «Gioco perché me lo chiedono, anche perché continuo a divertirmi. Ma il futuro è dei Bechis, dei Moiso, ragazzi giovanissimi che hanno già carattere e lucidità da vendere. Ieri, in questa stagione disgraziata, e comunque vada a finire, abbiamo avuto non poca fortuna. Il che non guasta».

Giampiero Paviolo

CHIERI IN CASA

Ma che figura

CHIERI ● «La più brutta prestazione del Chieri in casa». Questo il laconico commento di Beppe Dezio allenatore della compagine biancoazzurra al termine dell'incontro pareggiato dai suoi ragazzi con l'Acqui. Nonostante tutto qualche recriminazione permane: «Se avessimo segnato e vinto la partita si sarebbe giustamente gridato allo scandalo, perché oggi i due punti non li meritavamo. Però sono anche arrabbiato perché palle-gol come quella di Gentile nel primo tempo e quella confezionata da Tinozzi a tempo scaduto non le possiamo sprecare così».

Il presidente Benedicenti fa eco al tecnico: «Cercavamo cose troppo difficili, invece di limitarci all'essenziale. Una volta passati in vantaggio con Crivellari non dovevamo sederci e lasciare fare a loro. In realtà il vantaggio iniziale è stato paradossalmente controproducente, costringendo l'Acqui ad un forsennato forcing che dava i suoi frutti. Pervenuti al pareggio Vercellino e compagni si accorgevano che ieri il Chieri in campo era ben poca cosa e sfioravano il raddoppio, per poi accontentarsi nella ripresa. L'allenatore dei termali Saldocco pur non nascondendo la sua soddisfazione è molto misurato: «Penso che sia un punto importante e anche meritato. Purtroppo ci siamo ingoiati raccogliendo solo tre punti negli ultimi tre incontri casalinghi. Quindi anche se un punto così fa piacere non dobbiamo dimenticare che il campionato è lungo e che altri incontri-spareggio ci attendono per guadagnarci la salvezza. Traguardo che se non succede qualcosa di eccezionale è alla nostra portata. Se non la conquisteremo sarà solo colpa nostra». Infine raccogliamo di sfuggita anche le impressioni del goleador dell'Acqui, Zagaria: «Siamo venuti qui per fare un punto e lo abbiamo conquistato. Anzi penso che se avessimo sfruttato al meglio le occasioni che abbiamo avuto non avremmo certo rubato nulla».

Andrea Romanelli

CUNEO: IL TECNICO BARLASSINA

«La fortuna, a volte, aiuta anche noi»

«Il punto conquistato a Viareggio me lo tengo stretto, è prezioso»

CUNEO ● Lorenzo Barlassina tecnico del Cuneo si dimostra in sala stampa un vero sportivo tanto da riconoscere che la sua squadra ha avuto non poca fortuna nel pareggiare con il Viareggio.

Naturalmente non si tratta di solo fair-play, egli è convinto di ciò che dice.

«Questo è il calcio, commenta il bravo allenatore piemontese, la dea bendata ci ha dato davvero una mano, ma il punto conquistato in Versilia non posso certamente restituirlo, anzi me lo porto via tenendolo ben stretto, perché è assai prezioso».

Cosa ne pensa della formazione di Riccomini?

«Che rimane senza dubbio la favorita al successo finale, contro di noi ha avuto davvero sfortuna, perché poteva chiudere la partita, però come a Gubbio siamo stati beffati al 92' da un calcio di rigore oggi siamo riusciti a raggiungere un pareggio quanto mai insperato».

L'entrata in campo di Fermanelli è servita a dare più forza alla manovra offensiva.

«Sono d'accordo, però la mia squadra dopo che siamo rimasti in dieci per l'espulsione di De Petrillo ha avuto una spinta interiore ed è riuscita a tenere testa e bene al Viareggio. Certo poi, come ripeto, siamo stati baciati dalla fortuna».

Una battuta al volo anche con l'autore del gol del pareggio Marafioti.

«Ho approfittato di una indecisione difensiva di Colasante e sono riuscito a battere il portiere del Viareggio Beni, tutto sommato il pareggio secondo me è giusto anche perché raggiunto in dieci uomini».

Il tecnico del Viareggio Enzo Riccomini è invece deluso.

«La mia squadra doveva chiudere la partita nel primo tempo e non c'è riuscita. Sotto porta abbiamo sbagliato diversi gol. E' un vero peccato, perché in virtù degli altri risultati delle nostre dirette concorrenti adesso siamo costretti a dover vincere sia con il Ponsacco che con il Livorno nel recupero del 10 marzo».

Il tecnico continua: «Il calcio ha dimostrato ancora una volta che una squadra anche se si trova in inferiorità numerica ha la forza per poter reagire e, anche se noi avevamo un rigore non concesso su Valori, non possiamo solo recriminare. Dobbiamo recitare un mea culpa e riconoscere le occasioni perdute. Quella con il Cuneo è stata l'esatta fotografia della partita casalinga con la Massese».

Roy Lepore

QUINDICESIMA GIORNATA

Piemonte e Valle d'Aosta

GIRONE A

A Gozzano il sindaco in panchina

Dopo sei vittorie casalinghe il Galliate ha . steccato pareggiando a reti inviolate con la modesta Cristinese. La lunga pausa non ha evidentemente giovato ai «galletti» di mister Clerici, ma questo non vuol dire che la loro leadership sia stata compromessa. Il vantaggio è sempre ampio e le prospettive rosee

[illegible] secondo posto la coppia Suno-Castelletto si è scresa. I sunesi, infatti, hanno staccato i ticinesi andando a vincere a Cannobio col classico punteggio di 2-0, mentre il Castelletto non è riuscito a fare meglio di 1-1 col Baveno.

Ma [illegible] più rimarchevole [illegible] giornata è la vittoria del redivivo Gozzano a Varallo Pombia. Sulla panchina dei gozzanesi c'era il sindaco [illegible] paese, Aldino Ruga, che ha deciso [illegible] guidare personalmente la squadra e [illegible] tirarla fuori dalla grave [illegible] che minacciava di condurla in zona retrocessione.

Col primo cittadino in panchina il Gozzano [illegible] vinto nettamente scacciando ogni apprensione. La nuova cura, a quanto pare, sta dando l'effetto-rilancio desiderato.

Marcello Sanzo

CLASSIFICA	
GALLIATE	22
SUNO	19
CASTELLETTO	19
STRESA	19
[illegible]	15
[illegible]	15
[illegible]	14
[illegible]	14
FARESE	14
FERIOLO	13
GOZZANO	13
CRISTINESE	11
CAPPUCCINA	11
MEINA	[illegible]
VARALPOMBIESE	10
CANNOBIESE	9

GIRONE B

Un match da veri protagonisti

Era la partita più attesa dell'intero girone di andata e, una volta tanto, il big-match ha tenuto fede alle aspettative [illegible] vigilia: Viverone e Dufour Varallo hanno disputato [illegible] incontro emozionante e ricco di colpi di scena. Alla fine il risultato è stato di 2-2, un punteggio che lascia un pizzico di amaro in bocca ai padroni di casa visto che grazie alla doppietta di Boarolo erano andati al riposo per 2-0

[illegible] ritorno in campo la squadra di Marangon ha preso in mano le redini del confronto e con il capocannoniere Massimo Rege ha riequilibrato le sorti della sfida, ribadendo, al tirar delle [illegible], di costituire la miglior formazione del girone.

Ha firmato una bella impresa il Cigliano che si è imposto in trasferta nel derby con il Livorno Ferraris. I granata [illegible] così riscattato la sconfitta di una settimana prima con il gol di [illegible]

Ha rischiato grosso invece la Moranese [illegible] La Cervo. I biellesi si sono portati in vantaggio a quattro minuti dalla conclusione con Bettuolo, ma gli alessandrini proprio al 90' [illegible] Solani hanno scacciato il fantasma della sconfitta.

Roberto Eynard

CLASSIFICA	
DUFOUR	23
VIVERONE	20
MORANESE	19
CIGLIANO	19
VERRONE	17
VAL MOS	16
LIVORNO FERRARIS	14
CARESANESE	14
QUARONESE	13
PRO ROASIO	13
LA CERVO	13
COSSATESE	12
CHIAVAZZESE	10
SANTHIA'	10
OCCHIEPPESE	7
PIEMONTE SPORT	2

GIRONE C

Pioggia di gol e rigori a sorpresa

A Volpiano [illegible] è disputato lo scontro tra i big del girone e tutto è andato [illegible] copione: una rete per parte e suddivisione della posta in palio. Ma i protagonisti principali questa volta sono stati i due portieri, entrambi [illegible] riusciti a neutralizzare i rigori calciati [illegible] Paolo [illegible] Aleo. La [illegible] di questo girone è [illegible] solo per il Borgo Franco che conduce a piene partite con 21 reti su Volpiano a quota [illegible] e San Maurizio a 17. [illegible] entrambe queste squadre che inseguono hanno da recuperare, una gara [illegible] prima, due [illegible] la seconda

Le altre partite di ieri hanno fatto registrare risultati sorprendenti, come a Caselle dove la compagine di casa ha battuto un [illegible] nomato Quincinetto per 5-2. Non meno ricco di gol il derby tra Cafasse e Ciriè, propiziato da un'autorete di Aurigemma al vantaggio dei locali il Ciriè ha reagito [illegible] il [illegible] bomber Casasanta, ma i due rigori [illegible] non sono valsi a ribaltare il risultato. Il Caluso, infine, si è imposto al Saint-Christophe [illegible] il rigore di Bertetto, mentre lo Sporting Ciriè ha battuto con rete di Fiorili al 90' il Rivara.

Nicola Carruozzo

CLASSIFICA	
BORGOFRANCO	21
VOLPIANO	18
SAN MAURIZIO	17
EUREKA SETTIMO	17
CALUSO	17
ALPEA S. GIORGIO	16
QUINCINETTO	15
REAL SAN BENIGNO	14
CHIVASSO	14
CASELLE	14
CIRIE'	12
CAFASSE	11
RIVARA	9
SARRE CHESALLET	8
JUVENTUS SPORTING	6
SAINT CHRISTOPHE	5

GIRONE D

Sette espulsi (3 portieri) e Lucento in vetta

La giornata è stata caratterizzata dall'espulsione di sette giocatori [illegible] tre portieri e dal balzo in [illegible] del Lucento che si è staccato di [illegible] lunghezze dal Rosta. La vittoria della capolista sullo sfortunato River Mosso non è stata facile anche perché la squadra di Riconda ha giocato dal 2' con 10 uomini. In [illegible] del blasonato Grugliasco il Rosta ha dovuto accontentarsi di un pareggio, [illegible] il Rivoli Rivolese è ritornata a ridosso delle prime superando il Savonera.

A centro classifica bella vittoria della Borgonese regina delle matricole sull'alternante Bacigalupo. Pareggio con qualche polemica sull'arbitro del Susa con il Madonna. Sul fronte della salvezza la Druentina ed il Settimo hanno avuto la giornata felice superando brillantemente Lascaris e Rangers. In evidenza, nella squadra di [illegible] Lucia, Libro, in quella di Stocco, [illegible] staccioli.

Da rilevare, infine, il [illegible] colpo d'ala [illegible]. Superando il Victoria Ivest orbato del portiere, l'undici di Barrese ha obbligato le River Mosso ad indossare la maglia nera del girone.

José Leva

CLASSIFICA	
LUCENTO	21
ROSTA	19
RIVOLI R.	19
SUSA	17
GRUGLIASCO	16
BORGONESE	16
DRUENTINA	13
SAVONERA	13
SETTIMO	13
LASCARIS	13
MADONNA DI CAMPAGNA	12
BACIGALUPO	11
RANGERS	11
VICTORIA IVEST	11
BARRACUDA	11
RIVER MOSSO	10

GIRONE E

Il Rocchetta blocca il Felizzano

Battuta d'arresto della capolista Felizzano fermata dal Rocchetta Tanaro che si è aggiudicato i due punti con un bel gol di testa messo a segno nel [illegible] Grosso. Dagna, appena [illegible] negli ultimi minuti, è stato espulso per proteste

Vince anche la Viguzzolese [illegible] facile incontro [illegible] il Santa Maria. Gli alessandrini vanno a segno al quarto d'ora con Guaraglia e raddoppiano al 72' su punizione calciata da Marchetti I ma con palla finita in rete complice una leggera deviazione della barriera difensiva. Espulso Telesca per [illegible] fallo. Brillante anche la vittoria del Santenese che supera i casalesi dello Junior grazie ad un'autorete iniziale di Salvadè riequilibrio del risultato [illegible] Arrobbio nella ripresa e rete vincente di Miele II al 79'. Nell'anticipo di sabato e quando la Nicese si trovava in svantaggio di [illegible] gol per la rete messa a segno da Volpe del Real Moncalieri al 20' su punizione, l'arbitro, il biellese Bassini, è stato costretto a sospendere l'incontro al 80'. Sembra si sia trattato di un leggero collasso. In serata di sabato è stato dimesso dal nosocomio nicese

CLASSIFICA	
FELIZZANO	19
VIGUZZOLESE	19
SANTENESE	18
SANTA MARIA	17
QUATTORDIO	16
TROFARELLO	15
SAN CARLO	13
MANDROGNE	13
REAL MONCALIERI	12
ROCCHETTA TANARO	12
NICESE	12
JUNIOR CASALE	12
SANDAMIANESE	12
COMOLLO NOVI	11
COSTIGLIOLE	9
GAVIESE	5

GIRONE F

Sprint di Mirafiori e Ama Brenta Ceva

Grazie al successo esterno ottenuto sul campo della Carassonese, con doppietta di Cavaglià, il Villafranca ha portato a due le lunghezze di vantaggio dalla Cheraschese, fermata sul 2-2 da una [illegible] Sommarivese. Le imprese della giornata sono però di Mirafiori ed Ama Brenta Ceva. I torinesi hanno superato in casa il Centallo, [illegible] i cebani hanno espugnato il terreno dell'Augusta Benese, contro una diretta concorrente nella corsa verso la salvezza.

Dopo [illegible] primo tempo [illegible] l'Ama Brenta [illegible] segnato al 49' [illegible] Piovano. I locali hanno reagito [illegible] vigore sfiorando [illegible] volte il gol del pareggio prima con Brero (71'), poi con Lanzoni (84'); nel finale poi è stato il portiere Perucca a salvare il risultato.

Al 90' Massimo Biestro ha fallito di un soffio il gol [illegible] raddoppio. L'Ac Cuneo di Remo Bernardi è stato costretto al pari casalingo del Vigone, ma ha recriminato per un gol annullato a Garino al 20' del secondo tempo. La Fossanese si è confermata terza forza del girone battendo 2-0 il Moretta.

Lorenzo Tanaceto

CLASSIFICA	
VILLAFRANCA	24
CHERASCHESE	22
FOSSANESE	21
SOMMARIVESE	17
CARMAGNOLESE	16
NICHELINO	15
CENTALLO	14
BEINETTE	14
AC CUNEO	13
MIRAFIORI	12
AMA BRENTA CEVA	10
VIGONE	9
AUGUSTA BENESE	9
CARASSONESE	7
CORNELIANO	7
MORETTA	6

[illegible] 0-0
Galliate: Lazzarini; Francia, Martelli; Carbone, Ardissone, Lo Presti; Sforzini, Zani, Treccani, Fonio (65' Caccia), Giuberton (58' De Ambrosi). **Cristinese:** Vanna; Boccia, Mora; Mora, Grotto, Piemontesi; Anselmi, Antonioli, Rossi (88' Ceruti), Cavallari, Tonati (89' Baldone). **Arbitro:** Simonetti.

VARALPOMBIESE-GOZZANO 1-3
Varalpombiese: Bonetti, Righetto, Sgarella (65' Pietrini); Vicario, Fornarelli, Gaddola; Romano (46' Bondi), Vittoni, Zanono, Zaccarella, Urso. **Gozzano:** Carutti; Beretta, Giovani; Mora, Gallo (43' Garripoli), Carni; Del Grosso, Neva, Caligiuri, Paracchini, Masullo. **Reti:** 1' Paracchini, 8' e 50' Neva, 15' Zenone. **Arbitro:** Rastello.

[illegible] 0-2
Cannobiese: Moriggia; Malera, Pedroni; Albertella, Minoletti, Zanni, Mariorio, Tasin, Conciglio, Ponini, Parelli (65' Fortunato). **Suno:** Vili; Zangari, Pirola; Andorno, Mastromonaco, Pastore; Salicell (75' Sciakino), Tosi, Giorcelli, Antonioli (63' Migliorini), Jon. **Reti:** 30' Jon, 78' Sciakino

MONTECRESTESE-MEINA 0-1
Montecrestese: Trischetti, Bonariva, Pelgantini; Morellini, Maggetto (75' Marino), Gnemmi; Ruggeri, Chilò [illegible] Bulgheroni), Punchia, S. Pinarel, M. Pinarel. **Meina:** Prone; G. Prini, Sparacino; Masoero, Ceruti, Bertolesi; Ferretti, Boni, Cotrupi, M. Prini, Lottieri. **Rete:** [illegible] Cotrupi

FERIOLO-STRESA 1-2
Feriolo: [illegible] Giovannini; Danimarco, Grieco; Valsesia, Dell'Oro, Falcetti, Allpardi, Galli, Ciriello (80' Uberti), Di Pierro, Landoni (52' Agnarelli). **Stresa:** Pozzo, Sabatini, Borgotti (54' Pirinoli); Carozza, Falcioni, Trombatore; Genesini, Banone, Donghi, Cazzola, Strola. **Reti:** 10' Banone, 27' Galli, 71' Donghi. **Arbitro:** Omerisi

[illegible] 1-1
Castelletto: Paracchini; Saletta, Monza; Dalloni, Gavinelli (10' Marchi), Falcone; Franzoso, Cozza, Bovio, Albini, Montesano. **Baveno:** Polloni (72' Trivellato); Rossi, Combi; Malacarne, Tessarolo, Viganò, Duca, Gherardini, Fioretti, Scesa, Griggi (69' Solivani). **Reti:** 65' Montesano, 68' Scesa (rig.)
Arbitro: Grisorio

LUMELLOGNO-CAPPUCCINA [illegible]
Reti: 1' Ferrari, 11' Tarlao (rig.), 36' Caretti (rig.), 67' D'Avanzo

FARESE-CREVOLESE 1-1
Reti: 53' Massa, [illegible] Arrigoni

VIVERONE-DUFOUR 2-2
Viverone: Mancuso; Malapani, Bono; Cariola, Galda, Lecchio; Primizio, Pancani, Boarolo, Pellegrini (85' Abate), Monteleone. **Dufour:** Vercellono; Facchinetti, Salvagno; Zaccarelli, Cerri, Negro; [illegible] Rege, Marrari, Brusati (46' A. Rege), Cantoni, Surico. **Reti:** 31' e 35' Boarolo, 60' e 69' [illegible] Rege.

CHIAVAZZESE-COSSATESE 1-0
Chiavazzese: Modenese; Acquadro, De Bernardo, Crosa, Bellinazzo, F. Albanese, Nenna, Buzzolon, Manzo, P. Albanese, Fenini (73' Cavallini). **Cossatese:** Toppa, Grupallo, Giacomini; Tota, Iacchiru, Gallina; Sega (55' Giordano), Craviolo, Leo, Vicario, Cerri. **[illegible]e:** 2' De Bernardi

LIVORNO F.-CIGLIANO 0-1
Livorno F: Ottaviano; De Giovanni, Mario Ma[illegible]; Baldo, Spanu, La Loggia; Tallo, Carrera (67' Massimiliano Margheriti), Mocca, Albertaro, Gianotti. **Cigliano:** Grassi; Concu, Tosin; Tomasoni, Brezzotori (55' Maschera); Milan, Masoero, Ciampi, Barbi, Ceresa, Conte. **Rete:** 83' Barbi.

OCCHIEPPESE-QUARONESE 3-6
Occhieppese: Giacchino; Foddis, Zappa; Pozzati, Formagnana, Cuccuru; Vidale (62' Bullio), Bordignon (46' Peretto), Martini, Pelloray, Raisi. **Quaronese:** Gallinn; Langhi, Braghin; A. Modena (55' Calzoni), L. Modena, Moschet, Varola, Gregori, Guglielmi, Quatrocchi, Mo. **Reti:** 27' e 67' (rig.) Varola, [illegible] (rig.), 43' e [illegible] Pellerey, 53' e 88' Quatrocchi, 83' e 90' Guglielmi

MORANESE-LA CERVO 1-1
Moranese: Gallo, [illegible] Ambrogio, Germano; Gamba (64' De Giovanni), Paganin, Solani, De Rosa, Marianini, La Rotonda (54' Vercellino), Amico, Brandazzi. **La Cervo:** Marangon; Miola, Cimma (85' La Spina); Rosato, Bertolini, Berbiglia (82' Bianchietti); Bettuolo, Nani, Rossi, Pinarello, Versaldo. **[illegible]ti:** 86' Bettuolo, 90' Solani.

SANTHIA'-PRO ROASIO 3-1
Santhià: Manno; Rizzo, Pancani; Ciocchetti, Angelore, Pantaleoni, Manelli, Bario, Manzoni (85' Bonassisa), Pischetti (73' [illegible] Carolli), Santilippo. **Pro [illegible]** Amedi; Romazzina, Bercellino; Trada, Motto, Porlo; Bisetti (73' D'Angella), Palierch, Gualtnetti, Dossena, Tabarroni. **Reti:** 64' e 77' Manzoni, 66' Trada, 85' Bonassisa.

VAL MOS-CARESANESE 1-1
Reti: 30' Morello, 75' Viola

VERRONE-PIEMONTE SPORT 2-1
Reti: 32' Prino, 50' [illegible] 75' Bassignani,

CALUSO-ST. CHRISTOPHE 1-0
Caluso: Polisano, Borgnino, Bertetto, Giambianco, Ciampi, Barbero, La Manna, Lo Prete (Contero), De Chiara, Buscaglione (Vachino), Festa. **St. Christophe:** Bravi, Pasuello (Chaly), Madaschi, Lanzoni, Pascarella, Bredy, Ceccon (Savoretti), Simon, Gorraz, Pieller, Drudy [illegible] Boggero
Rete: 12' Bertetto (rig.)

CASELLE-QUINCINETTO 5-2
Caselle: Deorsola, Comitè, Ploloco, Fornasieri, Cigliano, Mantovani, Rolle (65' Troia), Zanotti, Sella (60' U[illegible]), Battista, Garrone. **Quincinetto:** Bertino, Vigna-Lasina, Belbiano, Bernabè, Giachino, Caria, Corrente (Vigna-Ton), Dovana, Zoppo, Fiorano, Monetta (67' Vicario).
Reti: 11', 70 e [illegible] Battista; 57' Garrone; 76' Cigliano; 47' Cigliano aut.; 88' Cena.

INTERGROS CAFASSE-CIRIE' 3-2
Cafasse: Foresta, Arpaia, Garzaniti, Stamal, Gazzetta, Scarano, Massimino (Villani), Principe, Barrale, Cristiano, Cavaliere. **Ciriè:** Savant, Costantini, Pisano, Salerno (Isoldi), Gianotti, Aurigemma, Novero, Rotella, Casasanta, Gollessi, Isoldi. **Reti:** Aurigemma (aut.), 27' (rig.) e 64' Cavaliere, 52' e 55' Casasanta.

JUVENTUS SPORTING CIRIE'-RIVARA 1-0
Juventus Ciriè: Spezzano, Bordin, Balma, Cavallari, Somma, Norbiato, Soncin, Fiorili, Pozzati, Gaioltino, Sette (Vuolo). [illegible] Scalese, [illegible] Fazio (Scaramuzza), Riorda, Perona, Giacoletto, Trufle, D'Arrando, Ferrando, Buzzi, D'Agostino (Tomaino), Martino
Rete: 90' Fiorilo

[illegible] 1-1
Chivasso: Giuliani, Nembri, Dalladorre, Florio (Tiru), Plutino, Attinà, Maniscalco, Emiliani, Zurlo (Bessone), Bruno, Cornaglia. **Eureka:** Zamuner, Getain, Cuzzilla, Fratesi, Amorese, Iannantuono, Riyllo, Benassi, D'Alessandro, Funari (Albertano), Auriemma, Sugamiele.
Arbitro: Marenco di Nichelino.
[illegible]e: 28' Riyllo, 30' Emiliani.

[illegible] 1-1
Volpiano: Russo, Montefamalo, Camolatto, De Simone, Insulare (Manca), Frigo, Tescione, Aleo, Araudi, Leotta, Bua. **Borgofranco:** Mazzetto, Marcato, Marcaccioli, Bracco, Pe[illegible], Guarnell, De Paola, Bargelli, Santin, Montefort Marco (Cerloglio), Montefort Mirko.
Reti: 75' Bracco, 85' Airaudi

DRUENTINA-LASCARIS 3-1
Druentina: Brasso, Nocca, Marengo I; Di Giovanni, Miglio, Venturato; Cossu (46' Marengo II), Remondino (88' Minzica), Sgroi, Maugeri, Libro. **Lascaris:** Trabucco, Tassini, Usseglio; Cendatelli, Alessio (55' Cavaliere), Memeo; Broccanello, Lazzarato, Bon, Di Matteo, Turco (67' Pacifico). **Reti:** [illegible] Lazzarato (r.), 65' Sgroi, 75' e 87' Libro. **Arbitro:** Desana.

RIVER MOSSO-LUCENTO 0-1
River Mosso: Mascarino; Antico, Felletti, Casella, Carmo[illegible], Tucci, Liguori, Turletti M., [illegible] (59' Cattelino), Turletti E., Marasuolo (86' Amandolini). **Lucento:** Farruggia; Scaravaglio, Parodi, Gulmini (77' Cattalano), Paviolo (espulso al 1'), Jazzi, Basso, Ballacchino, Rama, Procopio, Zanatta (68' Spione). **Rete:** 88' Basso. **Arbitro:** Carozzi.

[illegible]
Bacigalupo: Raviola, Dughera, Gaieri; Moncalieri, Gabriele (46' Bochicchio), Grande; Cresta, Dogliotti, Porfido (55' [illegible] Peschio), Gallo, Barison. **Borgonese:** Ramasotto, Mandez, Vasone; Vichi, Casciello, Val; Castagno, Alotto, Romagnino, Rosso (75' Martola), Bronzino. **Reti:** 25' Romagnino, 50' Val.

SETTIMO-RANGERS 3-0
[illegible] Costanzo; Rima (65' Donato), Chimisso; Fornaca, Gamberoni, Stano; Stornaiuolo (85' De Luca), Galliano, Lonin, [illegible], Mustacciolì. **Rangers:** Di Stasio (espulso al 90'); Murdocca, Collino; Spolet, Arcangeli (70' Della Ronera), Per[illegible], Mello, Tempo, Fanger, Cipriani (espulso al 72'). Scardellato. **Reti:** 9' Mustaccioli; 47' Stornaiuolo, 87' Donato.

GRUGLIASCO-ROSTA 0-0

RIVOLI RI[illegible] 1-0
Rivoli Rivolese: Desiante; Dal Cerè, Cibonfa; Scomparin, Ferrara, Poli, Cicchiello (espulso), Lanciano, Giubergia, Mangino (60' Taverna), Mina (70' Casassa). **Savonera:** Falzon, Lacommara (60' Pietrocola); Cappellino, Amodio, Di Chiara; Piemontese (46' De Bonis), Ciro, Smorgon, Papa, Ciepaldi, Floresta (espulso). **Rete:** 43' Giubergia.

SUSA-MADONNA DI CAMPAGNA 1-1
Susa: Martellosio (espulso); Cadelano, Pattanè (42' Caito); Elia, Jugel, Marina, Onano (82' Vommaro), Lardone, Piras, Zerbonia, Placido. **Madonna di Campagna:** Vacchetta; Cavallera, Mazzoni; Errico, Mariani, Balluardo; Di Ciolla (61' Panzera), Martire, Goglia, Bana (85' Brilleda), Allerio. **Reti:** 20' Martire; 67' Piras. **Arbitro:** Calabrò.

VICTORIA IVEST-BARRACUDA 1-2
[illegible] 76' Menotti (r.); 86' Rivlezzo; [illegible] Moncada.

[illegible] NOVI-SANDAMIANFERRERE 0-2
Comollo Novi: Nunziato; Berlsone, Mandirola; Cumo, Mollo, Rapetto, Monteleone, Romagnano (55' Darneri), Bisignano, Sacchelli, Rinaldi. **Sandamianferrere:** Cimino; Musso, Novelli I; Spandonaro, Pellegrino, Tarditi; Piana, Novelli II, Cavagnino, Sarullo, Derelitto. **Reti:** [illegible] e 89' Cavagnino. **Ar[illegible]** Ognibene

COSTIGLIOLE-SAN CARLO 1-1
Costigliole: Visca, Loffredo, Froio, Stefanelli, Massano, Moretti; Marello, Ghiazza, Marno, Mannielli, Furcass. **San Carlo:** Biasotto; Labano, Santoro, Fracchia, Rodio, Pugno, [illegible], Muner, Miglietta, Piccinini, Ferrando. **Reti:** 61' Marello, [illegible] Piccinini

QUATTORDIO-MANDROGNE 1-1
Quattordio: Cizza; Cozzo, Masuelli, Venezia II, Piazza, Nosenzo, Massarelli (75' Pinna), Di Santo, Rizzi, Morcia, Cappella. **Mandrogne:** Sanzone; Marchetti, De Giorgis, Marello, Maccarino, Crivelli, Rovito, Negrisolo, Tenco, Gotta, Fazio. **Reti:** [illegible] Cappella, 70' Fazio. **Arbitro:** Pardo

ROCCHETTA TANARO-FELIZZANO 1-0
Rocchetta Tanaro: Preda, Forlano, Di Paola, Gilcora, Odetti, Bertoldi, Tosetti, Delpero, Grosso, Zanellato, Valro. **Felizzano:** Giovani, Parodi (52' Marchelli), Laiolo; Barba, Scazzola, Alberti; Bianco (80' Dagna), Pagliano, Gilardi, Pilotti, Susenna. **Rete:** 84' Grosso. **Arbitro:** Faralli

SANTENESE-JUNIOR CASALE 2-1
Santenese: [illegible], Meneghini, Caristo; Rana, Miele II, Mollino, Toppino, Magnaghi (70' Gallo), Basone (80' Mabolo), Vallario, Iracà. **Junior Casale:** Caprino; Arrobbio; Re, Cavalli, Actis (55' Bertelli), Imarisio; Salvadè, De Francisci (65' Campagnola), Bersano, Beatrice, Ceresa. **Reti:** 10' Salvadè (aut.), 56' Arrobbio, 79' Miele II. **Arbitro:** Rossi

VIGUZZOLESE-SANTA MARIA TAGLIAFERRO 2-0
Viguzzolese: Gavazzi; Franchini, Lombardi; Marchetti II (55' Marchetti I), Grosso, Martini, De Luca, Lozio, Guaraglia, Gramaglia, Villagliano (70' Girardenghi). [illegible] **Maria:** Mingozzi, Scialabba (75' Lannocca), Marchese, [illegible] (46' Lombardo), Telesca, Caputo; Percia, Zanalni, Boscolo, Cappuccio, Spadavecchia. **Arbitro:** Giacchero. **Reti:** 15' Guaraglia, 72' Marchetti I

NICESE-REAL MONCALIERI 0-1
Rete: 20' Volpe. Partita sospesa al 80' per malore dell'arbitro

GAVIESE-TROFARELLO Rinviata

AUGUSTA [illegible]A BRENTA CEVA 0-1
Augusta B: Boscolo, Daniele, (75' Lanzoni) Celi, Moraschini, Zomiotti, Casaccia, Ambrogio, Brizio (61' Curti), Brero, Morosini, Barbero. **Ama Brenta Ceva:** Perucca; Aperlo, Biestro I; Bnalore, Piovano, Fachino, Cana[illegible] (84' Biestro II), Tomatis (18' Carazzone), Roaso, Suria, Ravotto. **Rete:** 49' Piovano

AC CUNEO-VIGONE 1-1
Ac Cuneo: Tomatis I, Tomatis II, Mesinner, Cagliero, Marzalora, Giraudo; [illegible] (85' Urbani), Giordano, Gandolfo, Punzi (70' Dalmasso). **Arne Vigone:** Vallinotto, Cells, Faragi (80' Savino), Pignata, Picotto, Baruzzo I (63' Allasia); Bnanese, Cardellicchio, Cavallo, Padovan, Condello. **Reti:** 46' Giraudo, 51' Cardellicchio

BEINETTE-NICHELINO 2-2
Beinette: Vercellone; Sciandra, Vernetti, Richeri, Dalmastro, Bosco, Ghigo (80' Dragone), Rostagno, Ponzo, Dho, Franco. **Nichelino:** Biglino, Airaio, Pistono, Raffa, Cappai, Salmi; Fabrello, Barone, Calcatelli, Murdocca, Vitale (47' Boella)
[illegible]; 22' Rostagno; [illegible] chiusa 48' Boella; [illegible] Murdocca, 75' Vernetti

CORNELIANO-CARMAGNOLESE 2-2
Corneliano: Negro; Putzulu, Cencio, Michelucci, Picedi I, Fogliati, Rivetti, Menissero, Montanaro (80' Palladino), Castronuovo, Picedi II. **Carmagnolese:** Accorsi, Mastrolaro (30' Ligato), Maria; Tuninetti, Ciola, Perlo; Longo (80' Casalnetti), Aurecchio, Layuri, Frediani, Mazzini. **Reti:** 25' Montanaro; 55' Ligato, 85' Mazzini (su rigore), 87' Cencio.

MORETTA-FOSSANESE 0-2
Moretta: Cibrario, Baudo, Olivero, Cardini, Irene, Bartolazzi; Calabrese, Lovazzano, Fassino (75' Finotto), Pecoraro, Sapino. **Fossanese:** Tollini, Piumatti, Rinaldi; Rosatello, Angelo, Chiapello, Forrua, Barello, Astrua, Testa, Parola (54' Turco). **Reti:** 65' e 92' Astrua

SOMMARIVESE-CHERASCHESE 2-2
Sommarivese: Frison, Canavero, Massimino, Magnini (46' Longo), Morino, Barello, Boino, Zurma, Verducl, Strazzo, Fulco. **Cheraschese:** Sarale, Protto, Pennaccino; Colombano, Torta I, Campiei, Torta II, Gaeta, Lai, Crivellari, Di Marco. [illegible] Strazzo, [illegible] (su rigore) e 57' Gaeta; 85' Zurma su rigore

CARASSONESE-VILLAFRANCA 0-2

[illegible] 2-1

QUINDICESIMA GIORNATA

GIRONE A
Agrano - Omavassese 0-3; Bagnella Pallanasco - Cannobio 1-2; Gargallo - Maggiorese 2-1; Oleggio Paruzzaro - Briga 3-1; Orta - C.T.P. Intra 2-1; Piedimulera - Fondotoce rinv.; Premosello - Masera 0-0; Sazzese - Crodo 0-2

CLASSIFICA
Cannobio p. 21; Gargallo 18; Fondotoce e Omavassese 17; Crodo 16; Maggiorese e Masera 15; Premosello, Sazzese e Orta 14; Intra 13; Oleggio 11; Briga 10; Bagnella 9; Agrano [illegible] Piedimulera 7.

[illegible]
Borgolavezzaro - Romagnano 2-0; Cureggio - Bogogno 2-0; Ju Cameri - Pombiese 1-1; Momo - Barengo 0-0; Urania Torrion Bicocca - Cavaglio 0-1; Vaprio - Fontanetese 2-2; Vignale Audax S. Rita - Pernatese 1-1; Voluntas Novara - Olimpia Novara 0-1.

CLASSIFICA
Barengo [illegible] 22; Cureggio 21; Pernatese 19; Momo 18; Fontanetese 16; Bogogno e Romagnano 14; Borgolavezzaro 13; Vaprio, Vignale e Ju Cameri 12; Olimpia N. 11; Voluntas [illegible] Cavaglio 10; Pombiese 7; Urania 5.

GIRONE C
Donato Mongrando - Lessona 1-0; G.C.S. Libertas Biella - Valsessera 0-2; Gaglianico - Spolina 1-1; Parlamento - Ponderanese 2-2; Pollone - Ponzone 0-1; Serravallese - Pro Candelo 2-1; Varallo - Juventus Nova Pralungo 4-0; Villaggio Lamarmora - Masserano 2-0.

CLASSIFICA
Domo p. 20; Serravallese e Varallo 19; Ponzone 18; Val[illegible] e [illegible] 17; Spolina 16; Libertas 15; Pollone e Pro Candelo [illegible]; Gaglianico 11; Masserano 9; Parlamento 8; Ponderanese e Vill. Lamarmora 7; Juventus Nova 3.

GIRONE D
Bellavista Canarini - [illegible]. Orso Vallée d'Aoste 1-2; Coumba Freide - Aymavilles rinv.; Gressan - Balzano Verrès rinv.; Issogne - Cogne 2-1; Morgex Sap - S. Pierre Sovauto rinv.; Quart Siauto - Ivrea 1989 2-2; S. Bernardo S. Lorenzo - Charvensod Gagliardi 2-5; Tavagnasco - Pont Donnaz 2-1

[illegible]
Issogne p. 23; S. Orso e Tavagnasco 17; Balzano Verrès e Charvensod 15; Quart, Morgex e Ivrea 13; Pont Donnaz e Aymavilles 12; Bellavista 11; Cogne 10; Coumba Freide e S. Pierre 5; [illegible]. Bernardo 3; Gressan 2.

[illegible] E
Borgovercelli - Cavaglià non disp.; Carpignano - Carisio 2-2; Casalbeltrame - Pontestura 0-0; Saluggia 1986 - Recetto 0-0; Salussola - S. Rocco 3-0; Sant'Andrea's - Alicese 1-1; Vicolungo - Ronzonese 3-0; Villata - Mandello 3-1

CLASSIFICA
Vicolungo p. 19; Villata 18; Saluggia 1986 e Carpignano 17; Sant'Andrea's e Cavaglià 16; Borgovercelli e Recetto 14; Salussola 13; Pontestura e Carisio 11; Ronzonese 10; Mandello e S. Rocco 9; Casalbeltrame 8; Alicese 6.

GIRONE F
Agliè - Valorco rinv.; Atletico Albiano Azeglio - Leinì 3-1; Castellamonte - Ardor S. Francesco 2-1; Esperanza - Tonenghese 2-2; Feletrese - Forno sosp. 10'; La Vischese - Bollengo 2-0; Locana - Victor Favria 2-2; Sangiustese - La Sportiva Nolese 5-0.

CLASSIFICA
Sangiustese p. 23; Atl. Azeglio 21; Castellamonte 18; Esperanza 17; Leinì 16; Forno 15; Valorco 14; V. Favria 13; La Vischese 12; Nolese e Bollengo 11; Locana 10; Agliè e Tonenghese 9; Feletese 7; Ardor 6

G[illegible]
Cit Turin LDE - Rondissone 0-0; Oltrepò San Mauro - Mappanese Azzurro 84 2-1; Pecetto - San Paolo 0-1; Pro Setti[illegible] - Pianese 1-1; San Donato - Cora Vanchiglietta 3-3; Sangone Po - New Team Maroso 1-2; Stella Rossa S. G. - Sud Est Chivasso 4-1, Verolengo - A. F. Excelsius 2-0.

[illegible]
San Paolo p. 24; Verolengo 20; Excelsius e Pecetto 18; Pianese 18; Maroso 17; Oltrepò San Mauro e Vanchiglietta 15; Stella Rossa 14; Cit Turin 13; Sangone 12; Pro Settimo e S. E. Chivasso 10; Mappanese [illegible] Rondissone 4; [illegible]. Donato 1.

GIRONE H
Beppe Viola Autoptagora - S. Ambrogio 3-1; Condove - Aviglianese Buttigliera 1-1; Fulgor Lesna - Beinasco 1-1; Meroni Cascine Vica - Ites Susa 0-0; Michelin - To Sporting Mazzola 2-1; Orione V. Torindolce - Gioventù Giavenese 0-1; Pianezza - Fernando Santi Chopin 6-0; Vallesu[illegible] - Pro Cascine Vica 0-1.

CLASSIFICA
Meroni C. Vica e Aviglianese Butt. p. [illegible]1; Orione V. 19; Condove 17; Giavenese, Michelin e Vallesusa 15; Pianezza 14; Pro Cascina Vica e B. Viola 13; F. Lesna 11; Ites Susa e F. Santi 10, [illegible]. Ambrogio e To Sporting Mazzola 9; Beinasco 7.

GIRONE I
Arco - Poirinese 1-1; Cambiano - Moncalvese 1-2; Castelnuovo Belbo - Cittadini Refrancorese 0-4; Don Bosco - Sommariva Perno 0-2; Isola Del Rustico - Serravalle 2-1; Montatese - Napoli Club Asti [illegible] 1-2; [illegible] Giorgio Chieri - Castelnovese 1-2; Santostefanese - [illegible] Monferrato 1-0.

CLASSIFICA
Sommariva Perno p. 21, Isola, Napoli Club e Poirinese 20; Cambiano, Castelnovese e Santostefanese 17; [illegible] Giorgio 14; Don Bosco, Moncalvese e Nizza [illegible] 12; Serravalle [illegible]; Montatese 9; Castelnuovo B. e Cittadini 8, Arco 3.

GIRONE L
Cumiana - Scalenghe 0-2; La Loggia - Valpellice 1-1; Pe[illegible] - None rinv., Racconigi - Tetti Francesi 4-0; Real Pinerolo - Pancalieri 2-2; Stella Azzurra S. Rita - Villar Perosa 1-1; Villastellone - Picchi Volvera 2-1; Virtus Bricherasio - Napoli Club Garino 3-1.

[illegible]
Valpellice p. 22; Racconigi 19; Pancalieri 18; Villar Perosa e None 17; Virtus Bricherasio e Real Pinerolo 16; Scalenghe e La Loggia 12, Villastellone, Stella Azzurra e Cumiana 11; Napoli [illegible] 9; Picchi Volvera 6, Perosa 5; Tetti Francesi 4.

GIRONE M
Audace Club Boschese - Quargnento 1-2; Bassignana - Frugarolese 1-3, Cassano - Occimiano 1-1, Fresonara - Arquatese 1-1; Pozzolese - [illegible] Giuliano Nuovo 1-2; Sale - Luese 4-0; Sarezzano - Piovera 2-1; Vignolese A. [illegible]. - Castellazzo non disp.

[illegible]
Sarezzano p. 21; Castellazzo, Piovera e Vignolese 17; Sale, S. Giuliano e Cassano 16. Frugarolese e Occimiano 14; Audace 13; Arquatese 12; Bassignana 11; Quargnen[illegible] [illegible]. Pozzolese 9; Luese 8; Fresonara 7.

GIRONE N
Borgo 65 Cavallo Sport - Chiusa Pesio rinv.; Boves - Bridel Villanmairana rinv.; Olmo 84 - Narzolese rinv.; Peveragno 85 AA. CC. Cuneo - Caraglio 83 Oriam rinv., Revello - Barge 0-1; Roata Chiusani - Robilante 1-2; S. Quirico 87 - Garessio 4-0; Villanova - Pedona B.go S. Dalmazzo 2-4.

CLASSIFICA
Barge p. 23; Pedona 20; Bridel e Robilante 15; Narzolese 13; Olmo 84, Peveragno e Villanova 12; Garessio 9; [illegible]ves, Chiusa Pesio e Roata Chiusani 8, Borgo 85 e S. Quirico 7; Revello 5; Caraglio 4

Fiorino '91 è in tre diverse versioni: Fiorino Furgone, Fiorino Combinato e Fiorino Pick-up. Per ognuna di queste sono disponibili ben cinque motorizzazioni: 1116 cc, 1300 cc e 1500 cc benzina, 1300 cc e 1697 cc diesel.

ANTEPRIMA

Dalle lezioni del regista polacco sul lavoro dell'attore fino a Shakespeare e Ombretta Colli

Una scena di «Jimmy Dean Jimmy Dean» in scena da domani all'Erba

Marisa Fabbri in scena con «Dall'opaco» di Calvino

Grotowski e Leo

Grandi nomi per la settimana di prosa

TORINO ● Almeno tra gli avvenimenti di rilievo della settimana teatrale, che torna nuovamente ad essere nutritissima di proposte e di nomi più o meno conosciuti. In scena e a tavolino: da Grotowski che apre oggi i lavori del suo seminario al Centro Studi dello Stabile, a Marisa Fabbri e Leo De Berardinis fino al Teatro del Carretto e al suo Shakespeare del tutto originale e incantato. Ma ecco giorno per giorno il calendario degli appuntamenti.

OGGI. Ore 17, s'inizia: in piazza San Carlo, ospite del Centro Studi e invitato dal Settimo Voltaire Teatro, Jerzy Grotowski aprirà la serie di lezioni che proseguiranno ogni giorno fino all'8 marzo, tema *«Questioni relative al lavoro dell'attore e del regista»*. Un evento, un'occasione unica per il popolo di teatranti torinesi: non accadeva da tempo che il grande regista polacco lasciasse i suoi territori (fino all'84 il Teatr Laboratorium di Breslavia e da qualche anno il centro di Pontedera, in Toscana), per spostarsi e tener lezioni parlando del metodo che tra gli anni Sessanta e Settanta divenne un punto fermo nella storia del teatro contemporaneo.

Adesso, a Torino, si fermerà in modo particolare sugli esiti delle più recenti ricerche: per ascoltarlo è necessario iscriversi telefonando al Laboratorio Teatro Settimo (tel. 80.11.740).

Proseguono invece al Teatro Alfieri, dalle 18 alle 20, le lezioni [illegible] letture interpretative sulla storia del teatro curate da Anna Bolens. Oggi sarà la volta della Commedia dell'Arte e di Goldoni.

DOMANI. Tre proposte diverse fra loro: alle Juvarra la ricerca multimediale di Krypton in *«Medea»* di Marco Palladini, in scena fino a giovedì; all'Erba un *«americon graffiti»* all'italiana dedicato a *«Jimmy Dean, Jimmy Dean»*, di Ed Graczyk con Magda Mercatali e la regia di Renato Giordano, fino a domenica; infine all'Oca Nera fino al 9 marzo Massimo Mirido, conosciuto in città per aver fatto parte dell'Ufficio Oggetti Smarriti, presenterà *«La voce nel confine notturno»*.

MERCOLEDI'. Da sola, dopo le fatiche ronconiane, ritorna a Torino Marisa Fabbri, reduce da un'anteprima in dicembre al Théâtre de l'Odéon, con il recital *«Dall'Opaco»* di Italo Calvino, prodotto dal Teatro Stabile e in cartellone fino al [illegible] marzo al Teatro Carignano. E nella stessa sera, un'altra prima, all'Adua per la stagione del Gruppo della Rocca: arrivano gli *«artisti artificiali»* del Teatro del Carretto, questa volta affiancati in scena da attori in carne ed ossa. Dopo Giulietta e Romeo, l'Iliade, Biancaneve, adesso racconteranno il *«Sogno di una notte di mezza estate»* di Shakespeare, con l'adattamento e la regia di Grazia Cipriani e le scene e i costumi di Graziano Gregori, da sempre numi tutelari del gruppo di Lucca. La lettura della fiaba diventa nelle loro intenzioni la trascrizione di una commedia d'amore in una storia drammatica e violenta, del tutto originale e di grande suggestione per le tinte fosche e gli scenari a metà tra Rembrandt e Bosch. Il Carretto si fermerà in corso Giulio Cesare fino alla fine della settimana. Al Teatro Gianduja si parlerà ancora di Shakespeare: da anni infatti la Compagnia CSD di Beppe Bergamasco e Ulla Alasjarvi organizza la rassegna di teatro in lingua originale *«Foreigners»*, e questa volta presenterà *«Ladies, Sweet Ladies»* con l'attrice finlandese che passerà attraverso i più significativi esempi di donne shakespeariane: da Ofelia a Giulietta a Lady Macbeth (si replica fino a domenica). Al termine della prima, seguirà l'incontro *«La donna, il dramma, il potere»* con Clotilde De Stasio, Carla Marengo e Franco Marenco delle Università di Bergamo e Torino.

GIOVEDI'. Arriva al Matteotti di Moncalieri Ombretta Colli con lo spettacolo di Athol Fugard *«Un saluto, un addio»*, debuttato in settembre al Festival di Asti. Al teatro Massaua-Borghiere ritorna Riccardo Solovey con la compagnia del teatro Abusto: cura la regia tratta da *«Il Processo»* di Kafka nell'adattamento di Peter Weiss, in scena fino a sabato.

VENERDI'. Un altro spettacolo in arrivo da AstiTeatro, al Colosseo fino a domenica per la stagione del Settimo Voltaire: si tratta di *«Totò principe di Danimarca»* di Leo De Berardinis, una farsa tragica che vede il principe de Curtis nei panni di guitto affamato, per caso scritturato a Londra per l'*«Amleto»*. Leo-Totò sogna perciò di diventare un grande attore, con il teschio in mano e i compagni che attorno cantano le canzoni degli Anni Quaranta. [illegible] Berardinis ricorre a Petrolini, alla sceneggiata, all'avanspettacolo e così la farsa diventa non solo un omaggio al grande attore e alla sua poesia, ma anche un irriverente sberleffo ai luoghi comuni del teatro e alle sue perversioni: vittima, naturalmente colpevole, questa volta è il grotowskismo di maniera.

De Berardinis, nel pomeriggio alle 15, sarà ospite del Centro Studi dello Stabile, dove per *«Foyer»* incontrerà il pubblico insieme a Gigi Livio. Alle Juvarra, sempre fino a domenica, arrivano i Carrara con il recital musicale *«Bukowski Blues»*, mentre all'Alfa di via Casalborgone sarà proposto *«Caravaggio»*, poema d'immagini dell'Alter Teatro.

SABATO. Ad Orbassano giunge a conclusione la rassegna *«Un occhio per il teatro»*: Alfotre presenterà il musical *«L'aria di Roma»*.

Monica Sicca

Parole di Calvino e voce di Fabbri

TORINO ● *«Ed è già la vertigine che [illegible] al mio orecchio e mi spinge verso l'altrove... nell'opaco rovescio del mondo»*: le parole si stampano nell'aria assumendo contorni precisi, significati netti. Sono parole di Italo Calvino, scandite dalla voce ampia e importante di Marisa Fabbri nel vuoto del palcoscenico, occupato soltanto da un tavolo e una sedia: *Dall'Opaco* è il titolo dello spettacolo che va in scena al teatro Carignano mercoledì 27 marzo.

Un recital? «No — dice la Fabbri —. *Un recital ha sempre un altro scopo, cioè [illegible] dalla scelta personale di certi testi teatrali o di alcune poesie che ti piacciono particolarmente*». Qui, invece, alla base c'è qualcosa di più: un vero e proprio coup-de-foudre scoppiato tra lo scrittore e l'attrice, durante un pomeriggio di fine estate al ritorno dalle vacanze in Grecia. La Fabbri era piena di malinconia per quanto lasciava dietro di sé e di trepidazione per quanto, invece, l'aspettava: la straordinaria avventura del Lingotto, con Ronconi. *«Sulla nave che mi stava riportando in Italia mi misi a leggere il libro postumo di Calvino, la strada di San Giovanni. E più lo leggevo, più mi entusiasmavo: perché se ci sono letture che passano su di te, senza lasciar traccia, ci sono letture che invece ti prendono, che senti immediatamente necessarie»*.

Così quando l'attrice venne invitata a partecipare alla rassegna organizzata all'Odéon dal Théâtre d'Europe e dall'Académie Expérimentale des Théâtres, unica rappresentante italiana scelta da un gruppo di giovani metteurs-en-scène francesi interessati alla sua metodologia teatrale, lei sapeva già esattamente [illegible] avrebbe portato: *«Prima Pasolini, poi quest'ultimo Calvino, meraviglioso e altamente teatrale, anche [illegible] non è mai stato riconosciuto, in questo [illegible]. Il pezzo che leggo è di una tale perfezione e concisione che potrebbe esser stato scritto da Borges. Calvino [illegible] un italiano eccelso che corrisponde in maniera mirabile al nostro essere contemporanei. Io trovo straordinario questo suo modo di tradurre l'opaco, che è poi ciò che s'intende per essenza teatrale: l'opaco è il mondo privilegiato dell'io, il luogo deputato di ogni atto creativo, il luogo della vera comunicazione»*.

Facile? No certo; [illegible] neanche la Fabbri è attrice facile, pur sotto il suo aspetto solare. Così come Calvino non è autore facile, malgrado la luce che irraggia dalla sua prosa. [illegible] un incontro riuscito e cordialmente radioso. Anche estremamente impegnativo: è impresa ardua far vivere sulla scena un testo letterario sia pure per una, come la Fabbri, che ha alle spalle l'esperienza delle parole di Kraus, lanciate come pietre nel vuoto di un Lingotto: *«D'altronde, noi [illegible] siamo altro che scritture viventi e il miglior modo di far teatro sta proprio nel far sì che la scrittura, dopo esserti entrata dentro, zampilli fuori, attraverso la vita»*. Ha voluto fare anche un prologo, aggiunge ridendo, il volto latteo e intenso sotto la gran massa dei capelli biondi, per [illegible] un momento di concentrazione tra lei e la platea. Un prologo? *«Certo. L'ho costruito mettendo insieme un piccolo glossario formato dagli incipit di ogni paragrafo che detti così di seguito rendono splendidamente l'idea di un discorso che è tutto un divenire. Calvino non è un letterato la cui scrittura debba rimaner ferma sulla pagina, non è uno che scriva per se stesso, ma perché lo si legga, lo si ascolti»*. Ascoltiamo: *«... ciò che non si è avuto ciò che si è avuto in ritardo ciò che ci portiamo dietro ciò che non ci appartiene il vivere senza portarsi dietro niente; ci si porta dietro forse di più il vivere per l'opera: ci si perde: c'è l'opera inservibile, non ci sono più io»*.

Donata Gianeri

Il mitico De Andrè ci porta sulle nuvole

TORINO ● Erano sette anni che Fabrizio De Andrè non suonava più dal vivo, sette lunghi anni che non faceva un concerto, che non si dava in pasto al suo pubblico. Ora è tornato. E alla grande. Con una lunga tournée di successo che, inauguratasi il 18 febbraio a Modena, in un bagno di folla, venerdì 1° marzo farà tappa al Palazzetto dello Sport. Il pubblico torinese si sta già preparando all'evento: le prevendite danno via i biglietti (35 mila lire) come noccioline.

Per sette anni, si diceva, il cantautore non ha fatto un concerto. L'ultimo tour infatti risale al 1984, poco prima dell'uscita dell'osannato *«Creuza de Ma»*, definito all'unanimità il disco più bello del decennio. In tutto, comunque, la carriera di De Andrè non conta molte esibizioni: la prima risale al 1975, cui seguirono altre due, quella con la Pfm, nel '78, mentre la penultima venne intrapresa dal cantautore, da sempre personaggio schivo e refrattario alle logiche commerciali, esattamente dieci anni fa.

Eppure, nonostante l'indifferenza nutrita per il mondo discografico, De Andrè è sempre riuscito a conciliare nei suoi spettacoli la componente artigianale con le strutture più raffinate e sofisticate. Non è un caso che per la tournée abbia realizzato un concerto di grande potenza evocativa, con giochi di luce ed effetti cinematografici inusitati in una cornice teatrale che, forse, ben poco si sposa con gli spazi dispersivi del palasport. Scenografia a parte, ciò che conta di questo tour è «Nuvole», la sua ultima fatica discografica,

Fabrizio De Andrè venerdì al Palasport

composta dopo due lutti, quello del padre e del fratello, che gli hanno procurato una lunga crisi.

Dalla depressione De Andrè ha comunque trovato la forza di comporre una decina di canzoni bellissime, unite da un filo invisibile: la satira. Spiega il cantautore: *«Dopo la morte dei miei cari l'ultima cosa che ho pensato era mettermi a scrivere. Contemporaneamente mi ritrovavo a pensare che, visto e considerato che ci troviamo tutti al centro di una dolorosa satira, tanto valeva raccontarla in musica»*. Così è nato *«Nuvole»*, che si apre con le voci di due donne che recitano una sua poesia, per proseguire tra canzoni cantate in dialetto e in italiano.

Fanno da comune denominatore a tutto l'album anche una vena di nostalgia per gli anni passati e un aspro rifiuto per la società d'oggi. Dice De Andrè: *«Sono schifato: l'idea che i bambini del Terzo Mondo uccisi vengano usati come pezzi di ricambio per i trapianti d'organo mi rende furibondo. Oggi viviamo in un periodo di decadenza estrema, accettiamo una tragedia incombente, eppure mi rendo conto che nessuno, me compreso, sarebbe disposto a smettere di vivere in questa era da Trimalcione. Presumo che lo senso critico, anche di fronte a questa personale contraddizione, non può fare a meno di ridere ferocemente»*.

Noemi Romeo

Flauto d'oro e chitarre

Tutti i concerti della settimana «classica»

TORINO ● Una nuova stagione al via, il flauto d'oro di James Galway e molte note per tutti i giorni della settimana. Da oggi a domenica compreso.

La Chitarra nell'800 e nel '900. E' il titolo della nuova stagione organizzata dall'Associazione Culturale Mythus. La rassegna, giunta al quinto anno di vita, si propone di diffondere il repertorio della chitarra classica [illegible] antico e moderno. Gli spazi [illegible] sono come sempre riservati ai giovani interpreti italiani. Questa sera ore 21 al Teatro Araldo di via Chiomonte 3 l'apertura con gli strumentisti dell'Insieme Cameristico di Torino. Il gruppo, attivo da otto anni, è formato da Flavio Cappello, Pier Mario Crocè, Giulio Tosin e Luca De Marchi rispettivamente flauto, clarinetto, violino e violoncello e dai chitarristi Carlo La Presti e Diego Milanese. In programma tra rarità del repertorio per chitarra del tardo Settecento: il Quartetto op. 19 di François de Fossa e due composizioni di Filippo Gragnani, il Quartetto op. 8 e il Sestetto op. 9.

Violino e pianoforte sono protagonisti del concerto di stasera ore 21,15 al Circolo degli Artisti. Il ciclo dei Lunedì musicali presenta questa volta due giovani solisti piemontesi, Antonella Moncorda e Sandro Leone. Dopo un'introduzione musicologica di Paolo Gallarati saranno eseguite di Prokofiev le Melodies op. 35 bis e la Sonata op. 80 e, di Beethoven, la celebre Sonata in la maggiore op. 47 denominata Kreutzer.

Un terzo appuntamento, questa sera ore 21 Auditorium, con l'arpa di Gabriella Bosio. Per i concerti del Cedas Fiat, la strumentista [illegible] si esibisce in un recital che spazia attraverso trecento anni di musica; da Telemann a Cimarosa a una serie di compositori torinesi di oggi, Daniele Bertotto, Gilberto Bosco e Gianni Possio.

E' irlandese e ha suonato per anni nelle file della London Symphony, poi in quelle dei Berliner. Ora, nelle pause dell'attività concertistica, si dedica all'insegnamento. Possiede [illegible] flauti, marca Cooper, tutti d'oro. James Galway, flauto eccellente, è la star della settimana torinese. Domani sera alle 21, e non mercoledì, si esibisce all'Auditorium accompagnato da un pianista americano, Phillip Moll. Garantita una serata affascinante per la versatilità e lo humour dell'interprete e per il programma che comprende la Serenata in re maggiore op. 8 di Beethoven, l'Introduzione e sette variazioni sul Trockne Blumen di Schubert, Ballade di Frank Martin e la Sonata n. 1 del ceco Bohuslav Martinu.

Per chi apprezza il pianismo lisztiano l'appuntamento d'obbligo è domani sera ore 21,15 al Caffè San Carlo. In sostituzione di Rocco De Vitto, il giovane Massimiliano Greco, allievo di Mario Golia, propone [illegible] impegnativo programma interamente dedicato a Liszt che comprende tra l'altro la Seconda leggenda di San Francesco da Paola e la monumentale Sonata in si minore.

Strumenti antichi e un po' singolari per il [illegible] Concerto a ingresso libero di mercoledì. Alle 13,30 al Teatro Carignano è di scena una [illegible] ungherese, il Quartetto Mandel. Il fondatore, Robert Mandel, si è occupato del restauro di strumenti antichi, ora suona la ghironda, uno strumento a corde fatte vibrare attraverso una ruota azionata da una manovella. Gli altri componenti il quartetto suonano alternativamente la ribeca, altro strumento a corde di origine medievale, flauto, violoncello, clavicembalo e percussioni. In programma un itinerario tra le danze popolari e di corte in Europa tra il XIII e il XVIII secolo. Da non perdere.

Il Quartetto Mandel

Per le audizioni discografiche al Piccolo Regio, prosegue il serial a puntate sulla storia del teatro lirico torinese. Mercoledì alle 17,30 Giorgio e Valeria Gualerzi prendono in esame il periodo compreso tra il 1868 e il 1915, in particolare le grandi prime torinesi.

Sembra che l'Orchestra della Rai abbia con il mondo di Mahler un rapporto particolarmente felice. Promettente dunque il concerto di giovedì ore 20,30 all'Auditorium, con replica venerdì alle 21 e sabato alle 16,30. La serata sarà infatti interamente occupata dalla grandiosa Sinfonia n. 2 in do minore. La pagina, banco di prova dei più grandi direttori, prevede l'impiego di due voci soliste, il soprano Ulrike Sonntag e il contralto Alfreda Hodgson, e del coro che sarà diretto da Dario Indrigo.

Una serata mozartiana a San Filippo. Venerdì ore 21,15, nella Cappella dell'Oratorio, l'Art Ensemble di Torino esegue tre pagine cameristiche fondamentali. Il Quartetto per archi «Le Dissonanze» K 465, il Trio Kegelstatt K 498 per clarinetto viola e pianoforte e il Quintetto in la maggiore K 581 per clarinetto e quartetto d'archi. L'ingresso è libero.

Un'opportunità preziosa per ascoltare in esecuzioni ravvicinate tutte e sei le Suites per violoncello di Bach. E' un'iniziativa del Piccolo Regio che, nel quadro delle «grandi opere didattiche», ha invitato Rocco Filippini, violoncellista di grande prestigio docente al Conservatorio di Milano, ad eseguire Bach. L'integrale delle suites bachiane avrà luogo nella sala del Piccolo, una maratona suddivisa in tre concerti: sabato ore 17 e ore 21, domenica ore 10.30.

Giorgio Gervasoni

OGGI IN TV

Lunedì 25 Febbraio 1991

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti di Piero Angela. *I rapaci australiani*
14,30 **Sette giorni Parlamento**, attualità
15 — **Lunedì sport**, rubrica
15,30 **L'albero azzurro**, programma per i più piccini
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi
17,30 **Parole e vita: le radici**, attualità. *Domande sulla fede*
18 — **Tg1 Flash**
18,05 **Italia ore 6**, attualità di Emanuela Falcetti
18,45 FILM ● **Gli acchiappacattivi**, di Wes Craven, Pat Hingle, Noah Hathaway. Prod. Walt Disney. Avventuroso
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM TV ● **Felipe ha occhi azzurri**, soggetto e sceneggiatura di Sandro Petraglia, con Claudio Amendola, Pascale Rocard, Maxime Leroux, Ramon Goyanes, Victor Vicente. Produzione. Seconda ed ultima parte
22,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23 — **Telegiornale**
23,10 «Unicef. Diritti del fanciullo»: **Infanzia rubata - Frank e Gopamma**, un programma a cura di Dante Fasciolo
23,50 **Appuntamento al cinema**
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
0,20 **Oggi Parlamento**
0,25 **dintorni**, Gigi Marzullo

13 — **Telegiornale**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità
13,30 **Tg2 Economia**
13,45 **...ri**, sceneggiato
14,15 **Quando si ama**, sceneggiato
15,10 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio: **Tua - bellezza e dintorni**, con Viviana Antonini. **Detto tra noi**, Patrizia Caselli, Piero Vigorelli
16,15 **Tutti per la degli animali**, con gioco e premi
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Spaziolibero**
17,25 **Videocomic**, comici in tv
17,45 **Punky Brewster**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Cafè**, quotidiano musicale
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**

20,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm Horst Tappert, Fritz Wepper. *Nessun lieto fine*
21,35 **Mixer, il piacere di saperne più**, a cura di Giovanni Minoli Aldo Bruno
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti & opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti del giorno dell'Italia e dall'estero, il dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
24 — **Meteo**
— **Oroscopo**
0,10 **Mozart**, documenti Lear Maestosi Alberto Rocchegiani. Presentazioni Roman Vlad. Ottava puntata: *Messa in do maggiore K. 317 «dell'incoronazione»*. Direttore Herbert Karajan
1,10 **Jackie e** telefilm

14 — **Rai Regione**, tg regionali
14,30 **Il circolo delle 12**; seconda parte
15,30 **Ciclismo: 6ª settimana internazionale di Sicilia**. 3ª tappa
16 — **Calcio a 5: partita campio-**
16,20 **Judo: Torneo Città Roma**
16,40 **Calcio:**, a cura di Gianni Vasino
17,40 **Vita da strega**, telefilm con Elizabeth Montgomery
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa e Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **Sport regionale lunedì**
20 — **Blob. di più**, attualità di Enrico Ghezzi Marco Giusti

20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato**, attualità
20,30 **Il processo del lunedì**, dibattito sportivo sui fatti della domenica condotto a cura Aldo Biscardi. Opinioni e confronto sui fatti principali della domenica calcisti-
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 La Tv presenta **Avanzi**, di e con Valentina Amurri, Linda Brunetta, Serena Dandini. *redazione ed il gruppo storico del varietà al femminile ripropongono materiale e resti vari delle precedenti edizioni, al grido di: non si butta via nulla*
23,35 **Tg3 Notte**
0,05 **Schegge**, documenti

4

12,45 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti con ospiti in studio
12,50, sceneggiato con Grecia Colmenares
13,45, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La piccola solitudine**, telenovela Veronica Castro
15,15 **Piccola Cenerentola**, telenovela con Jeannette Rodriguez
16,15 **valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato
17,15 **d'amore**, teleromanzo Melody Thomas
18,25 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 **Linea continua**, attualità con Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbato
19,40, telenovela

20,35 **La donna del mistero**, sceneggiato Luisa Kuliok, Jorge Martinez, Andrea Barbieri
22,35 **continua**, conducono Rita Dalla Chiesa e Andrea Barbato
23,40 FILM **Le cascate paradiso**, Duncan Gibbins, con Craig Sheffer, Virginia Madsen. Prima visione televisiva. Usa commedia sentimentale 1985 — *Storia d'a- fra un giovane rinchiuso in un riformatorio ed una ragazza insofferente alle restrizioni di un collegio cattolico*
1,45 **Bonanza**,

IT 1

13 — **Happy days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà per ragazzi
13,40 **Vola mio mini Pony**, cartoni animati
14,05 **Benvenuta Gigi**, cartoni animati
14,30 **Urka**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Tutti al college**, telefilm con Lisa Bonet
16 — **Compagni scuola**, telefilm Jason Cavalier
16,30 **Simon & Simon**, telefilm
17,30 **aperto**, attualità a cura Emilio Fede
18,05 **Mai dire sì**, telefilm con Pierce Brosnan
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Anderson
20 — **Scuola polizia**, cartoni animati

20,30 **L'istruttoria**, di Giuliano Ferrara. In questa trasmissione il popolare «bretelle rosse» propone un approfondimento dedicato volta in volta a un caso di attualità: politica interna, internazionale, cultura e costume con ospiti, interviste e collegamenti esterni
22,45 **aperto**, attualità a Emilio Fede
23 — **Gaia**, progetto ambiente
23,35 FILM ● **- Prendimi**, di Alan Rudolph Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong. Usa commedia 1984 — *Rovelli sentimentali di dispensatrice di consigli d'amore alla radio*
2 — **Kung Fu**, telefilm
3 — **Samurai**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il prezzo è giusto**, Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,30 **Ti... parlamone**
16 — **bum bam**, varietà per ragazzi con Carlo Sacchetti, Carlotta Pisoni Brambilla, Deborah Magnaghi, Manuela Blanchard
16,15 **Rascal**, cartoni animati
16,55 **Hello Spank**, cartoni animati
17,25 **MegaHotel**, quiz
17,35 **Mimì e la le di pallavolo**, cartoni animati
18,15 **I Robinson**, telefilm Cosby
— **News**
18,45 **Il gioco nove**, con Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro

20,15 **Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la** attualità con Ezio Greggio e Raffaele Pisu
20,40 FILM ● **Lo strizzacervelli**, Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dickson, Mary Gross. Prima visione tv. Usa commedia 1988 — *Un picchiatello sostituisce pieno profitto in un programma radio in una casa di cura l'odioso barone della psichiatria*
22,45 **Casa Vianello**, telefilm Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
23,25 **Mauriz Costanzo Show**, varietà
24 — **Canale News**, notiziario
1,30 **notizia** (replica)
1,45 **Welby**, telefilm
2,45 **Operazione ladro**, con Wagner

MATTINA

6,55 **Unomattina**, contenitore varia attualità con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Provaci ancora Harry**, telefilm
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Cuori età**, telefilm
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**. *In diretta dall'Italia*, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno

7 — **Punky Brewster - Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lessie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, programma per i più piccoli
8,30 **La famiglia Drombusch**, telefilm
9,30 **Radio anch'io '91**, con Gianni Bisiach
10,20 **DSE Corso di spagnolo**
10,35 **Corso di tedesco**
10,50 **Capitol**, sceneggiato
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Fabrizio Frizzi

12 — **DSE Il circolo delle 12**. Rotocalco quotidiano di informazione culturale condotto da Romano Battaglia e Francesca Topi. Prima parte

8,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
8,45 **Così gira il mondo**, sceneggiato Patricia Bruder
9,15 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Del Boca
9,45 **Per Elisa**, teleromanzo con Noelì Arteaga
10,45 **Señora**, teleromanzo
11,45 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares

6,30 **aperto**, attualità
7 — **Ciao a**, varietà ragazzi
7,10 **Una per tutte, per** cartoni animati
7,50 **He-Man**, cartoni animati
8,30 **aperto**, attualità
8,45 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
9,50 **La bionica**, telefilm con Lindsay Wagner
10,45 **le della California**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm Robert Reed
8,30 FILM ● **La moglie sconosciuta**, Sal Mineo. Usa dia 1959
10,25 **Gente comune**, con Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto Mike Bongiorno

GRP

14,10 **Rosa lejos**, teleromanzo
15 — FILM ● **La signora Miniver**, di William Wyler, con Greer Garson, Walter Pidgeon, Teresa Wright, Richard Ney. Usa drammatico 1942 — *In Inghilterra durante la seconda guerra mondiale la signora Miniver è un'intrepida ma- di famiglia che in del figlio soldato e poi anche del ma- si arrabatta per la sopravvivenza sotto i bombardamenti dei nazisti*
17 — **Corpo speciale**, telefilm
18 — **Rosa lejos**, teleromanzo
— **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, situation comedy
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Angoscia**, telefilm
21 — **Vinovo corre**, rubrica ippica
21,30 **Si è giovani solo due volte**, situation comedy
22 — **Tribuna Stadio**, commenti e interviste con i protagonisti del Delle Alpi di Torino
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,30 **Grp itor**, notiziario
1 — **Film e telefilm stop**

13 — **Felicità dove sei**, telenovela
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le auto settimana**, promozionale
16 — **Cartoons Stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **e figlio, investigatori speciali**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**, attualità
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **combattimento**, documentario
21,30 **Palla avvelenata**, rubrica calcistica di Darwin Pastorin, M. Bernardini
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**, attualità
0,30 **Palla avvelenata**, rubrica calci- di Darwin Pastorin, M. nardini (replica)
1,30 **Le auto della settimana stop**, programma promozionale

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, sceneggiato
14,30 **Il profumo del** telenovela
15 — **Celeste**, sceneggiato
15,30 **I 100 giorni di Andrea**, novela
17,15 **Super 7**, varietà di cartoni
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm con Angie Dickinson
20,30 FILM **All'inferno ritorno**, Audie Murphy. Usa guerra 1955 — *Film autobiografico dell'attore Audie Murphy che durante Seconda guerra combatté eroicamente in Italia Francia, dove bloccò da solo l'avanzata di un reparto tedesco*
22,30 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,20 **Catch**. Campionati mondiali
23,50 FILM **Matalo!**, con Corrado Pani, Lou Castel. Italia western 1970 — *Banditi rapinano una diligenza e scappano in villaggio abbandonato. Qui si scontrano con una donna, una vecchia e un australiano che li fa fuori col boomerang*
1,40 **Colpo grosso** (replica)
2,30 **Spy Force**, telefilm

QUA RETE

12,10 **Tg4 Flash**
12,30 **uomo odiare**, telenovela
13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Tg4 Cronaca**
13,45 **Il verde**, telefilm
14,15 **Tg4 Economia**
14,20 **Spazio**
14,30 **Shannon**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron glacé**, telenovela con Y. Cortes
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela con Alejandro Camacho
19 — **Tg4**
19,45 **odiare**, telenovela
20,30 **Basket**, rubrica sportiva. Telecronaca di Libertas Livorno-Auxilium Torino
22 — **Il verdetto del lunedì**, ti sul campionato calcio
23,15 **Tg4 Sport**
23,25 **Dolce notte**,
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Economia**
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Rosso di sera**, varietà

13 — FILM ● **Duello**. Western
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **strega**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Orson Welles**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti vita piemontese**, rubrica
20 — **I naufraghi**, telefilm
20,30 FILM ● **S. S. Sezione sequestri**, con L. Daniels, Andre Barklay. Grecia drammatico 1974
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Supermaggiolino**, di Rudolf Zehetgruber, Sal Borgese, R. Mark. mania avventuroso 1973 — *Una straordinaria automobile fornita di cervello elettronico si per assicurare suoi proprietari amori ricchezze. Ennesima propaggine del lungo ciclo sponsorizzato dalla Volkswagen*
2 — **Film no stop**

13 — **Speciale Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
13,30 **Le auto della settimana**
— **Studio Rock**
15 — **natura**, documentario
15,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **dall'aldilà**, rubrica di parapsicologia
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Forza mare**, rubrica di nautica motonautica
19,30 **L'uomo Tigre**, cartoni animati
20 — **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
20,30 **Pallavolo**. Telecronaca un incontro di A1
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Sanford and son**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**, rotocalco d'informazione regionale
23 — **Pallacanestro**: Libertas Livorno-Auxilium Torino
24 — **Catch the catch**, sport
1,30 **Buonanotte con...**

16,03 **Ticket**, settimanale di e assistenza a cura di Lino Matti
— **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità a cura Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, di A. Mazzoletti.
18,05 **DSE La collana delle regine**, di Mariella Serafini
18,30 **Piccolo concerto** di Flaminia Rinonapoli
19,15 **Ascolta, si fa**, conversazione religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20 — **Cartacarbone**: Paolo Modugno incontra Sergio Staino
20,20 **racconti fiaba?** Favole di ogni Paese Elio Pandolfi
Le Cadmo e Armonia, sceneggiato Roberto Calasso
21,04 **Radiopiù**, a cura Elio Molinari
22 — **Colori**, di Dina Luce
22,15 **Gente di Barnes due**. *Il momento giusto*, di Peter Barnes

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
— **I dischi più graditi dagli italiani**
21,32 **Stereodrome**, con Enzo Gentile, Mar-

12,49 **Impara l'arte**, consigli disinteressati premi di Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Le lettere Capri**, Mario Soldati Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società. Programma a cura di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi e ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto melodia**. Oggi il mondo dell'opera
19,55 **Speciale Gr2 Cultura**, a cura di Vanni Ronsisvalle
20,02 **Le ore della sera**, Francesco Anzalone e Sabrina Mancini. «Musica ricordare», Maria Putini. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore**. «L'argomento». In studio Maurizio Ciampa. «La discussione»
Bolmare

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,55 **Stereodueclassic**
21,02 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, novità in compact. Selezione di Paolo Capirci
16 — **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica, condotto da Paolo Morawski e Rossella Panarese
17,30 **DSE Quindici anni**, programma educativo per i giovani
17,50 **Scatola sonora** (prima parte), un programma di Marco Maurari. La cantata da camera in Italia
19 — **pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **sonora** (seconda parte). Archivio sonoro
21 — **Berlino 1990**, direttore Hans Zender. Musiche di D. Schnebel, W. A. Mozart, F. Mendelssohn-Bartholdy
22,30 **De Senectute**. Storia dell'idea vecchiaia in dieci quadri
23 — **Blue note**, con L. Farnè
23,25 **Il racconto di ogni sera**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte**
5,45 **Il giornale dell'Italia**

by Charles M. Schultz

ODEON TV

13 — **L'uomo [illegible] Terra**, documenti
13,30 **G.I. Joe**, cartoni animati
14 — **Kimba**, cartoni animati
14,30 **King Leonard**, cartoni animati
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones, la nuova storia di Maria**, con Grecia Colmenares
17 — FILM **Domani è troppo tardi**, con Vittorio De Sica, Anna Maria Pierangeli. Italia drammatico 1949 — *In una colonia gestita secondo costumi sorpassati due adolescenti vivono il primo amore. Dopo una scampagnata i due si riparano in un casolare e rien[illegible] tardi, le malignità che seguiranno indurranno la ragazza a ten[illegible] il suicidio*
19 — **Pranoterapia**, rubrica medica
19,15 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
19,30 **Minu**, cartoni animati
20 — **Flash Gordon**, telefilm

20,30 FILM **Combat Killers**, di Ken Loring, con Paul Edwards, Mar[illegible] Dauden. Usa guerra 1968
22,30 **Continental**, settimanale di economia-spettacolo
23 — FILM **La beltà [illegible] mariti**, [illegible] Fabrizio Taglioni, con Ugo Tognazzi, Memmo Carotenuto, Marisa Del Frate, Aroldo Tieri, Xenia Valderi. Italia commedia 1954
0,30 [illegible] **Holmes**, telefilm
2 — **La famiglia Smith**, telefilm
— [illegible] **no stop**

8 — **Betty e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La [illegible] Smith**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **Betty e Lillibit**, cartoni animati

[illegible]

13 — **Oggi News**, telegiornale
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile con Carla Urban. Prima parte
15 — FILM **Rapimento autorizzato**, di [illegible] Damsky, con Beau Bridges, Blair Brown, David Groh. Usa drammatico 1979
16,55 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile con Carla Urban. Seconda parte
18,10 **Autostop per il cielo**, telefilm. *La luna*
19,15 **Ora locale**, talk show di riflessioni e testimonianze sui fatti della vita
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM **Chissà [illegible]**, [illegible] **core**, di Claude Lelouch, [illegible] Catherine Deneuve, Anouk Aimée, Charles Denner, Francis Huster, Colette Baudot. Francia commedia 1976 — *Preso dall'ira, Henri uccide l'uomo che gli ha violentato la fidanzata. Lei viene ritenuta complice e finisce in prigione. Anni dopo esce, e si prende qualche soddisfazione*
22,25 **Ladies [illegible] Gentlemen**, settimanale di tentazioni scelte
23,05 **Stasera News**, telegiornale
23,35 **Collegamento internazionale**, attualità
0,35 FILM **Detective G.**, di Ivan Dixon, con Robert Hooks, Paul Win[illegible]. Usa poliziesco 1972 — *Un detective sempre pronto ad aiutare chi ha bisogno è incaricato di scoprire chi ruba periodicamente il ricavo di un locale notturno. E scopre strane [illegible]...*

7,30 **Cbs News**, notiziario
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Sceriffo Lobo**, telefilm
10,30 **Anarchici grazie a Dio**, sceneggiato con Debora Duarte, Daniele Rodrigues
11,20 **Potere**, sceneggiato [illegible] Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day show**, telefilm

SVIZZERA

14,35 **Telescuola**
15,15 [illegible] **è quel ragazzo?**, sceneggiato
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Dominique Boschero, Carlo Hintermann
17,30 **Periplicchioli**, varietà dedicato ai bambini
18 — **Sister [illegible]**, telefilm
18,25 [illegible] **bocca al lupo**, varietà [illegible] giochi in famiglia
19 — **Il quotidiano**, documenti
19,15 **Sport**
19,30 **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,25 **Sceneggiato**
22 — **Ordine e disordine**. *Non sono razzista, ma...* Documenti a [illegible] di Gianni Delli Ponti. Settima puntata
22,40 **Telegiornale**
23 — **Piaceri della musica**, rubrica
23,55 **Teletext Notte**

12,15 **A come animazione**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela
13 — **Tg Tredici**
13,15 **Nautilus**

TELE +2

13,30 **La grande boxe**, storie di pugni e di pugili a [illegible] di Rino Tommasi (replica)
14,30 **Eurogolf**, il circuito europeo presentato da Mario Camicia (replica)
15,30 **Calcio internazionale**. Telecronaca di un incontro del campionato tedesco
17,30 **Eroi**, profili di grandi campioni (replica)
17,45 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar
18,45 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili di grandi campioni. *Felice Gimondi - Carlos Monzon*
20,30 **Calcio internazionale**. Telecronaca di un incontro
22,30 **Settimana gol**. Rubrica di calcio internazionale. A cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,30 **Sport Parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2
0,30 **Atletica leggera**: meeting ad inviti di Cosford, Gran Bretagna (replica)

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura, condotto da Ambrogio Fogar (replica)

[illegible] 7 [illegible]

13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — [illegible] **Guard**, cartoni animati
14,40 **Simpatiche canaglie**, cartoni animati
15,30 **Re Artù**, cartoni animati
16 — **Angie girl**, cartoni animati
16,40 **Fiabe russe**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Superman Gattiger**, cartoni animati
18 — **Programma per i ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 [illegible] **auto della settimana**, programma promozionale
20,20 [illegible] **sport special**, rubrica sportiva
21 — **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Informa 7**, notiziario
22,30 FILM **I milionari a New York**, [illegible] Charles Lamont, [illegible] Marjorie Main, Percy Kilbride, Richard Long. Usa commedia 1950
0,30 **Mash**, telefilm con Alan Alda, Loretta Swift

[illegible]

13 — **Piacere di conoscervi**, programma contenitore
15 — **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
15,45 **Gulp!**, programma di spettacolo e cartoni per i ragazzi condotto da Miriam De Boer
— **Le [illegible] avventure di Pinocchio**, cartoni animati
— **Gigi la trottola**, cartoni animati
17,45 **Pomeriggio sportivo**
19,15 **50 tavole d'Italia**, rubrica [illegible] gastronomica itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda di informazione quotidiana condotta da Isabella Florati
19,30 **La tempesta nel deserto**, informazione [illegible] giornaliera sulla guerra nel Golfo Persico
20 — **Ed ora Festival**, interviste e commenti da Sanremo
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Camminare le vigne**, rubrica di enologia a cura di Gino Carmignani
22,30 **Italia sport**, [illegible] Luca Ginetto
1 — [illegible] **per l'Italia**

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
13 — **Viaggio nella natura**, documentario
13,30 **A tutto jazz**, rubrica [illegible]
14 — **Tg4 Flash**, telegiornale
15 — **Vite [illegible]**, telenovela di Paolo Ubiratan, [illegible] Bruna Lombardi
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, telegiornale
18,30 **Vite rubate**, telenovela di Paolo Ubiratan, con Bruna Lombardi
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
21 — **Gambrinus ieri e oggi**, spettacolo di folklore napoletano
[illegible] — **Lo speciale del Tg4**: Dibattito in diretta
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Lo speciale [illegible] Tg4**, opinioni a confronto (seconda parte del dibattito)
23,30 **Notte Sport Cinquestelle**, rubrica
0,30 **Excelsior**, spettacolo di varietà
1,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali

[illegible]

13 — **Happy End**
14 — **Cilimu**, cinema, libri, musica
14,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale
15,15 **Videoshop**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18,30 **Dottor Slump**, cartoni animati
19 — **Lassie**, cartoni animati
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy End**
21 — **Le carte parlano**, rubrica
22,45 **Cilimu**, ci[illegible] libri, [illegible]

[illegible]

14,30 FILM **Robin Hood l'arciere di Sherwood**
16 — [illegible] **cinema**, le attualità cinematografiche
16,10 **La dame [illegible] Monsoreau**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm [illegible] Albert
20,30 FILM **Il letto**, [illegible] Jeanne Mo[illegible]
23 — [illegible] **Verlaine**, telefilm
[illegible] — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert

[illegible]

16,30 **L. A. ospedale Nord**, telefilm
16,50 **La Passione di Gesù nel Vangelo di domani**
18 — **Terra [illegible]**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 [illegible] **oggi**, telefilm
22,30 **Il cammino verso la Pasqua**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Il viaggio del metano attraverso le Alpi**, documentario

[illegible] A

15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Semplicemente Maria**, novela
16,30 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo
17,30 **Nido di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga**, telegiornale
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria [illegible]
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela
22,50 **Tga**, telegiornale

VIDEO [illegible]

7 — **On the Air mattina**
[illegible] — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air Pomeriggio**
19 — **Litiba special**, mezz'ora in compagnia di uno dei migliori gruppi [illegible]
19,30 **Super Hit [illegible] Oldies**
21 — **Blue Night**
22 — **On the [illegible] notte**
0,30 **Blue Night**
1,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**
17 — **Shopping & Cartoons**
18 — **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
20 — **E le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Tg9**, notiziario con servizi filmati dalla città
24 — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TELETIME

13 — [illegible] **notizie**
13,10 **Sport nel mondo**
14,30 **Cartoni [illegible]**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**, promozionale
16,10 **Lassie**, telefilm
18,10 **Calcio Club - Inter**, rubrica
19 — **Time notizie**
19,30 **Calcio [illegible] - Milan**, rubrica sportiva
21,15 **Calcio Club - Toro**, rubrica sportiva
22 — **Ingresso libero**, promozionale
23,15 **Sport nel mondo**

SESTA RETE

15 — [illegible], telenovela
16 — FILM **Una donna [illegible] amore**
18 — [illegible] **strade della gloria**, telefilm
19 — **Renata la strega**, cartoni animati
19,45 **I protag[illegible] della vita piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Hello Witch**, situation comedy
22 — **Cash and carry**, promozionale
23,30 FILM **I deportati [illegible] Botany Bay**
1,30 **Sulle strade della gloria**

TELESTAR

14 — **Starlandia**, programma per ragazzi. Cartoni animati
15,30 **Arrivano [illegible] sposa**, telefilm
16,30 **Il grande teatro [illegible] W[illegible]**, telefilm
17 — **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
[illegible] — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **Titolo non comunicato**
22,30 **Tv [illegible]**, telegiornale locale
23 — **Doppio gioco**, serial sexy [illegible] Tracy Adams

TELE VAL D'AOSTA

12 — **Brillante**, telenovela
14 — **Cartoni animati no stop**
17 — **Telefilm**
18 — **Programma dedicato ai ragazzi**
19 — **Attualità cinema**, anticipazioni dei film in prima visione
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
[illegible] — FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**

TV IERI SERA

Gli occhi di Felipe che stupore!

Ma chi è Gianfranco Albano, regista di **Felipe ha gli occhi azzurri** che ha stupito così piacevolmente la serata di ieri? E chi è Carlo Siliotto, autore della più bella colonna sonora che si sia [illegible] sentita in un film tv? L'uno, Albano, e l'altro, Siliotto, hanno girato l'odissea del ragazzino filippino fra gli sbandati di Palermo con un occhio a «Mery per sempre» e l'altro scopertamente rivolto a «C'era una volta in America», addolcendo i tratti più rudi del primo e umanizzando i piccoli protagonisti rispetto al film di Leone. Anche il film più bello del mondo, tradotto in televisione, è pieno di lungaggini e stonature: perfino la versione tv dei due Padrini, rimontata dallo stesso Francis Coppola, era piena di [illegible] da sbadire che infatti al cinema erano state tolte. **Felipe ha gli occhi azzurri** ha pure lui i suoi guai: bambini troppo belli e garbati, poliziotti eccessivamente civili, ricostruzioni da corte dei miracoli troppo degne dei «Miserabili» in versione illustrata tascabile. Per contro, i pregi sono una montagna: le scene drammaticissime girate col teleobiettivo che schiaccia, sovrappone e dà un senso di tragedia, i ragazzini disperati e miracolosamente commoventi e simpatici, l'Italia terribile alla «Salaam Bombay», quella delle bidonville dove tutto è possibile. Stasera, seconda e ultima parte: un finale presumibilmente felice distruggerà la credibilità della storia. Pazienza: tutto quello che l'ha preceduto era bello, come in tv capita di rado.

Felipe ha gli occhi [illegible]

Torna il più brutto

[illegible] 23,50

Dopo sedici anni censurati e lunghi d'attesa, torna in televisione un film estremo che può ambire al riconoscimento di più brutto della storia del nostro cinema. S'intitola **Matalo!** e potrebbe essere definito con tutta l'aggettivistica parallela a «brutto», «inconsistente», «irritante», «noioso» e «sbalorditivo». E' un western con elementi [illegible] western che stonano come i cavoli a merenda (la colonna sonora rock — orrenda — a base di chitarre elettriche). E' [illegible] film praticamente privo di dialoghi (quattro battute in tutto: una, «Matalo!» a metà, le altre tre alla fine). E' una storia spaventosamente ridicola con un australiano armato di boomerang che dà la caccia ai banditi in una città fantasma (dove vivono, chi sa perché, una vecchia e una bellona). E' un campionario insensato di versacci, rumoracci, errori vocali e rutti. E' una performance svogliatissima di due attori fra i meno simpatici dello schermo, Lou Castel e Corrado Pani, è un film tirato giù con evidenti ambizioni ridicolizzate dai risultati, è [illegible] curiosità horror da non perdere, un «Blob» cinematografico senza uguali e pure forse l'incredibile «Sette donne d'oro contro due Zorrsetti». Venne sbeffeggiato dai critici, non ebbe il minimo successo di pubblico. Farà apprezzare le interruzioni pubblicitarie.

Pani

La sanità dei medici

CANALE 5 20,40

Lo strizzacervelli è un film divertente che non ebbe troppo successo o almeno non tutto quello che avrebbe meritato. Commedia svolta con gli stili delle commedie cinematografiche di una volta, il film parte dal garbato luogo comune che vuole che gli psichiatri siano sempre [illegible] [illegible] dei loro pazienti. Uno psicanalista trombone con una clinica per milionari è vittima di un terribile esaurimento nervoso e decide un po' frettolosamente di farsi sostituire da un finto collega che in realtà è un pazzo appena evaso dal manicomio. Naturalmente il nuovo medico funziona molto meglio del precedente, ottiene risultati che hanno del miracoloso e termina la sua carriera (dopo un'incursione in massa dei pazienti in [illegible] partita di baseball) scappando con una bellissima psichiatra e una valigia piena di dollari. Lungo duetto fra due comici eccelsi, il canadese Dan Aykroyd e Walter Matthau, il film depone a favore di Matthau nella parte di un lucidissimo paziente, pazzo contestatore a cui vanno le simpatie della platea. Il regista è Michael Ritchie, che i critici di tutto il mondo adorarono molti anni fa per «Il candidato» con Robert Redford e che in occasione di tutti i film successivi hanno giudicato un poco severamente come un transfuga al cinema più commerciale.

Dan Aykroyd

Tre donne nel suo cuore

[illegible] 23,35

L'altro giorno, alle 6 del mattino, cioè per dodici ascoltatori, è andata in onda per radio un'interessantissima trasmissione sul tema dell'opportunità o no del doppiaggio. C'era un rappresentante dei distributori cinematografici che spiegava come il doppiaggio è la più grande invenzione del secolo dopo il dentifricio a strisce e c'era Gian Luigi Rondi che la condannava come una bestialità da Apocalisse. **Choose me** è un film che, come molti altri, sosterrebbe da solo la tesi di Rondi: in originale è un'eccelsa prova di attori calibratissimi, nella traduzione è una commedia di bravi mimi che parlano con le voci di altri. Cambiando termini: in originale è divertente, tradotto è di una noia quasi letale. C'è Keith Carradine e ci sono tre donne. Lui è un po' mitomane e [illegible] simpaticissimo. Loro sono: la padrona del bar, la quarantenne che dà consigli d'amore per radio (e, come ci si immagina, ha una disastrosa vita privata), una stupenda ragazza sorridente, sposata con Zack, dialtrone amante della rubrichista radiofonica. Zack scopre che Carradine gli ha soffiato moglie e amica e fa a pugni con lui. Carradine continua ad amoreggiare con l'una e con le altre. Finale: ne sceglie una sola. Il pubblico sorride e si domanda che cosa gliene è importato, in fondo, di tutta la storia.

Choose me

E[illegible]E LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: [illegible] Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

[illegible] / NUMERO 50 — LUNEDI [illegible] 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto [illegible] redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in FacSimile Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1633 del [illegible]

Balla, balla coi lupi

Costner e la storia dei buoni indiani...

TITOLO	**Balla [illegible] lupi**
REGIA	**Kevin Costner**
ATTORI	**Kevin Costner Mary McDonnell**
GENERE	**Western**
SALA	**Eliseo Grande, Gioiello, [illegible]nale 1**

Quand'è che il western è andato in crisi? Quando registi e sceneggiatori e magari anche il pubblico si son fatti prendere dai dubbi, [illegible] son più stati troppo sicuri di poterci proporre di qui i buoni, i nostri, gli eroi, di là i cattivi, gli altri, i selvaggi e tu spettatore non ti potevi sbagliare a riconoscerli. Quando l'epopea di certezze cui in fondo non era necessario credere davvero per poter stare al gioco bellissi[illegible] e facile del più genere tra i generi ha lasciato il posto all'indagine un po' antropologica e molto sofferente del soldato blu magari innamorato della bella squaw e non più troppo convinto che il viso pallido avesse tutte le ragioni dalla sua.

E com'è che ora, grazie al generoso, promettente debutto registi[illegible] di Costner, il western sembra risorgere alla grande? [illegible] è chiaro: ristabilendo la divisione manichea, di comodo, spettacolare tra i buoni e i cattivi, e non importa se a parti rovesciate rispetto alla tradizione maggioritaria.

Molto ingenuo o magari troppo astuto, *Balla coi lupi* si propone infatti come un film incondizionatamente dalla parte degli indiani. Loro sono [illegible] eccezione alcuna saggi, buoni, civili; almeno altrettanto i conquistatori di nuove frontiere [illegible] arroganti, stupidi, autenticamente selvaggi (fino al punto che il film si può leggere anche come metafora dell'intera, non poi così gloriosa storia dei bianchi d'Occidente, da sempre e ancora oggi diffusori di tecnologia e ferocia bellica più che di civiltà.

Balla coi lupi racconta la storia di un ufficiale che si [illegible] mandare all'avamposto più avanzato verso Ovest: dove i coloni bianchi ancora non sono arrivati e dove gli ultimi indiani che tra poco tempo dovranno arrendersi alla logica e alle armi dell'uomo bianco sono ancora signori della loro terra, vivono in armonia perfetta con le leggi dell'universo. L'ufficiale solitario passa naturalmente dalla loro parte, sposa una ragazza bianca cresciuta con loro, finisce per condividerne speranze e angosce. Vivrebbero tutti felici e contenti se non [illegible] un distaccamento dell'esercito americano: l'ufficiale romantico interpretato non male da Costner e che ora si veste da indiano viene massacrato di botte, vilipeso, condannato alla fucilazione. La sua tribù [illegible] libera ma verrà distrutta. Bianchi e indiani, sembra voler dimostrare Costner, [illegible] gente che avrebbero voluto conoscersi e rispettarsi e no hanno avuto l'occasione; [illegible] i primi non l'hanno colta.

Ma se la storia del film è un concentrato di luoghi comuni, pieno di fascino, in certi momenti addirittura poetico è il modo in cui il film [illegible] fatto: contiene addirittura qualche momento di grande cinema (Costner che appunto balla con un lupacchiotto solitario come lui; le scene coi bisonti) e molte belle cartoline un po' di maniera del vecchio West: rossi tramonti, grandi spazi, ritmo solenne.

Beppe Ferrero

Kevin Costner, attore e regista di [illegible] film da Oscar

Straordinaria Anjelica Huston, finta bionda, [illegible] grande attrice

Le cattive abitudini della bella Anjelica

TITOLO	**Rischiose abitudini**
REGIA	**Stephen Frears**
ATTORI	**Anjelica Huston John Cusak Annette Bening**
GENERE	**Drammatico**
SALA	**Ambrosio Grande**

La [illegible] migliore di questo film, per il resto non troppo riuscito, sarebbe ovviamente la sempre più incredibile, eclettica e bravissima Anjelica Huston, peccato le abbiano fatto mettere un'orribile parrucca biondo-platino che la rende una poco credibile femmina invecchiata e un po' posticcia.

Ma in fondo tutto è dichiaratamente posticcio, contaminato, impostato su cifre narrative *alte* nel cinema di Frears.

Era così in *Relazioni pericolose*, che sulle geometrie amorose e pettegole francesi trapiantava con abile innesto botanico la compassata freddezza degli inglesi. Ma lì il risultato era felice e poco scontato, non altrettanto si può dire stavolta, alle prese con [illegible] secondo film americano di Frears, ispirato al mondo cupo, scuro [illegible] quando la sera cala [illegible] calore, di Jim Thompson, romanziere che qualcuno paragona ai grandi russi (ma francamente è un po' troppo) e che negli ultimi anni è stato alla base di un bel po' di film più coerenti di queste *Rischiose abitudini*.

E' rischioso davvero costruire fredde tragedie americane, senza passione e troppo stilizzate, a partire dai tre piccoli truffatori (i *grifters* del titolo originale) che sullo sfondo di una Los Angeles fotografata anche troppo bene tentano di vivere alla giornata, rifiutano le regole e naturalmente si imbattono in ossi molto più duri di loro.

Resta alla fine un po' di delusione (nonostante i pregevoli sforzi di Anjelica sotto [illegible] parrucca), la sensazione di un prodotto [illegible] po' troppo calcolato, di un modo di far cinema che è già diventato un'abitudine. Pericolosa magari no, noiosa senz'altro.

b.fer.

STASERA AL CINEMA

CRITICA		
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Il tè nel deserto, [illegible], con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non viet. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano. **Drammatico**

Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi Teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197

Allucinazione perversa, di Adrian Lyne, con [illegible] Robbins, Elizabeth Pena, Macaulay Culkin. La discesa agli inferi (con colpo di scena) di un [illegible] del Vietnam, sopravvissuto di un battaglione nel quale la sperimentazione di droghe ha causato un m[illegible]. **Horror bellico**

Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO
[illegible] V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Rischiose [illegible], di Stephen Frears, con J. Cusack, A. Huston, A. Bening. Non visto. **Prima visione**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Un minuto a [illegible]zanotte, di Remo Manzoli, con Brigitte Fossey, L. Ducreux, [illegible] Musy. Non viet. — Bambino prodigio nella notte santa [illegible] di un [illegible] perverso, in un castello [illegible] di giocattoli e di trabocchetti. **Thriller**

Ore: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 597.180

A letto [illegible] il nemico, [illegible] Goldberg, con Julia Roberts, P. Bergin. **Prima visione**

Ore 16,30; 18,40; 20,35; 22,30

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. Col. Non viet. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma l'immortale venuto da Zeist [illegible] è posto. **Fantastico**

Ore 16; 18,10; [illegible] — ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Sweetie, di Jane Campion, con G. Lemon, K. Colston. Colori. Vietato ai minori [illegible] 14. **Riedizione**

Ore 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — [illegible] donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**

Ore: 16,25; 18,25; 20,25; 22,25 — ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 545.245

Drugstore cowboy, di Gus Van Sant, con Matt Dillon, Kelly Lynch. — Quando [illegible] non c'era il crack, la storia di un eroe negativo tra droga, rapine e la voglia di smettere dopo che un'amica ci lascia la penne. **Drammatico**

[illegible] 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00

Miliardi, di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Billy Zane, Lauren Hutton. Col. Non viet. **Prima visione**

Ore: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una [illegible] viene da Pola e naturalmente punta molto in alto. **Erotico**

[illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nominations Oscar '91, tre Globi d'oro. Colori. Non vietato. **Prima visione**

Orario: [illegible]; 18,10; 21,30

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. [illegible] Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di [illegible]attere, molta di vivere. **Drammatico**

Orario: 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. **Drammatico**

Orario: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

The [illegible] spot (Il posto caldo) di Dennis Hopper con Don Johnson, Jennifer Connelly. Usa [illegible] Viet 14 — Un vagabondo diviso fra una mantide di provincia e una bellissima [illegible] colpo in banca: mal glene incoglie. **Thriller**

Orario [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 696.55.47

Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. non [illegible]. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» [illegible] femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore. **Drammatico**

Ore: 20; 22,30 — ★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Uno sconosciuto alla porta, di John Schlesinger, con Melanie Griffith, Matthew Modine e [illegible] Keaton. Usa. Col. Non viet. — Per pagare il mutuo della nuova casa, affittano un alloggio ma non scelgono bene l'inquilino, che glielne fa passare di tutti i colori, dal nervosismo fino alla paura. **Thriller**

Ap. 20,20. Film 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.2057

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. [illegible] stavolta è puro gio[illegible], tra thriller e melò. **Commedia**

[illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760

Balla coi lupi, di e con Kevin Costner. Dodici nominations Oscar '91, tre Globi [illegible]. Colori. Non vietato. **Prima visione**

Ore: [illegible]; 18,25; 21,45

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16

[illegible] **America,** di Roger Spottiswoode, con Mel Gibson, Robert Downey jr., Nancy Travis. Usa. Colori. [illegible] — La guerra parallela della Cia in Indocina, con traffico di droga e armi e soprattutto le [illegible] eroicomiche del [illegible] Gibson. **Bellico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.75.03

La zia Angelina, di Etienne Chatiliez, con Tsilla Chelton, [illegible]. Francia. Col. Non viet. — La terribile vecchia zia che odia tutti [illegible] la vita impossibile ai nipote e ai vicini, ai quali [illegible] tra mancini volontari e no. **Commedia**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 11 bis ☎ 537.100

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità [illegible], di [illegible] dimensione di sé più essenziale. [illegible]

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,00 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pe[illegible]. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze [illegible] alcasa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri. **Commedia**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

[illegible] coi lupi, di e con Kevin Costner. [illegible] nominations Oscar '91, tre Globi d'oro. [illegible]. Non [illegible]. **[illegible] visione**

Ore: 15; 1[illegible]; 21,40

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Memphis Belle, di Michael Caton-Jones, con Matthew Modine, Eric Stoltz, Tate Donovan, John Lithgow — 1943, battaglia aerea sui cieli d'Europa: dieci valorosi ragazzi americani sulla fortezza volante B17 impegnati in un bombardamento chirurgico di Brema. **Bellico**

Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 749.2382

The Stand in, ingresso soci

Ore: 17; 19,15; 21,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Il mistero Von Bülow, di Barbet Schroeder, con Glenn Close, Jeremy Irons, Ron Silver. Usa. Col. Non viet. — [illegible] processo vero degli Anni Ottanta americani, la storia di un nobile europeo accusato di aver tentato di [illegible]re la ricca moglie. **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Nikita, di Luc Besson, con [illegible] Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheky Karyo. Francia. Col. non viet. — Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma in[illegible] l'amore. **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

H.A.V.A.N.A., di Sidney [illegible], con Robert Redford, Lena Olin, Alan Arkin. **Prima visione**

Ore 14,20; 17; 19,40; 22,30

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 561.146

Cartoline dall'inferno, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Shirley MacLaine, [illegible] Quaid — Madre alcolizzata e figlia drogata, [illegible] sfondo delle [illegible] di Hollywood. L'inferno sta soprattutto nell'incapacità di capirsi e di aiutarsi. **Commedia drammatica**

[illegible] 15,30. Film: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.521

Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, Joe Mantegna. Usa. Col. Non viet. — Una donna di quarant'anni in [illegible], tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità [illegible], di una dimensione di sé più essenziale. **Commedia**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 336 ☎ 511.769

Highlander II il ritorno, di R. Mulcahy, con C. Lambert, S. Connery. [illegible] Non viet. — Dopo che si è consumato lo strato di ozono, la Terra vive sotto uno scudo protettivo che nasconde il sole, anche quando non ce ne sarà più bisogno. Ma [illegible] venuto da [illegible] mettere la [illegible]. **Fantastico**

[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 ☎ 749.2907

Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, [illegible] Ghini — Ex sessantottini si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica [illegible] dei mondiali '70. La vita ai tempi supplementari. **Commedia**

Ore: [illegible]; 22,30 — ★★★/●●●

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire 80[illegible]
(riduzione del 50% agli anziani
e del [illegible] ad enti dopolavoristici
circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Inaugurazione [illegible] **Iannov Tchernykov**, in collaborazione con l'Ecole des Beaux Arts di Lione e la facoltà di Architettura di Torino

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.668)
Oggi riposo. Domani **Always**

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Presunto innocente, di Alan Pakula, [illegible] Harrison Ford, Greta Scacchi. [illegible] 20; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 60, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.300)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Riposo

[illegible] D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
[illegible] viaggio di Capitan Fracassa, di E. [illegible], con M. Troisi, O. Muti. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 532.48.79)
Riposo

[illegible] (largo Giulio Cesare 185, ☎ 287.974)
La figlia [illegible] Sulka, con Sulka, [illegible]. Lame. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL ([illegible] Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.79)
Vanessa Fingarda, con Vanessa [illegible]fila, Prima visione. Colori. Ap. 14,30. Inizio ultimo spettacolo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Prima visione: **Giochi erotici... a corpo grosso,** con Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura ore [illegible]. Ultimo [illegible]

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
La moglie perversa. Colori. Apertura ore 16. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA ([illegible] Nizza 170, ☎ 696.3817)
Morbose passioni di una moglie particolare, con Alan Floretto, Annich Chatel. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.553)
Flavia la donna nera, con Jeannie Petter. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
American titillation, [illegible] Gina Gianetti, Randy West. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,[illegible]

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone [illegible], ☎ 484.521)
Lolita call girls, con Kelly Anderson, Juditha Scasserz. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire [illegible]

CINECLUB (v. [illegible] 15)
[illegible] **erotico,** dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106/E)
Femmine corrotte [illegible] piacere. Bobby Astyr, Tanija Roe. 1ª visione. No stop dalle 10. Inizio ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 653.334)
Giochi erotici a... corpo [illegible]. Ron Jeremy, Miss Pomodoro, Eva Orlowsky. Colori. Apertura 10,30. [illegible]mo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

CHIERI
MARILYN: [illegible]
[illegible] Robocop II

CHIVASSO
CINECITTA': Alice
MODERNO: Highlander II
POLITEAMA: Mamma ho perso [illegible]reo

CIRIE'
NUOVO: Nikita

COLLEGNO
[illegible] Highlander
REGINA: [illegible]
STAZIONE: Paprika
[illegible] LUCE: Tartarughe Ninja alla riscossa

[illegible]
[illegible] ho [illegible]

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: Air America
POLITEAMA: Cineclub

[illegible]
KING [illegible]

PI[illegible]
[illegible]: Paprika
[illegible] Highlander II il ritorno
RITZ: Cineforum

STAMPASERA

N. 50 LUNEDI' 25 FEBBRAIO 1991 — L. 1200

BATTAGLIA CAMPALE

Snidata la guardia di Saddam E' scontro di carri

Ottanta carri armati della Guardia Repubblicana fedelissima di Saddam Hussein sarebbero usciti questa mattina dalle fortificazioni per farsi incontro alle truppe alleate che ieri hanno travolto le prime linee irachene sul confine con l'Arabia Saudita. La notizia è stata lanciata dalla informatissima rete televisiva americana «Cnn» ed in giornata si prospetta dunque il primo durissimo scontro campale tra i due eserciti.

Ieri per americani, inglesi, francesi, sauditi e per gli altri alleati lo sfondamento della frontiera irachena è stato più che altro un'inaspettata passeggiata. Era noto che Saddam Hussein aveva collocato in prima linea i soldati meno preparati e dalle fonti curde si è anche appreso che molti appartenenti a questa minoranza erano stati obbligati a presidiare le trincee subito a ridosso del confine. Questo spiega la relativa facilità con la quale i marines sono penetrati nel territorio dell'Iraq.

Ma oggi, in Iraq ed in Kuwait, intorno a Kuwait City, gli eventi potrebbero volgere in modo ben più drammatico. La Guardia repubblicana è infatti un corpo scelto, come già detto, fedelissimo al presidente iracheno e composto da professionisti, per la maggior parte veterani della lunga guerra (otto anni) con l'Iran.

Il bilancio delle vittime della prima giornata da parte alleata è fermo a undici americani uccisi da una mina. Il generale Schwarzkopf ha parlato di un «drammatico successo» alleato. Una dichiarazione che si riferisce evidentemente all'altissimo numero di vittime registrato sul fronte iracheno: 14.000 i prigionieri iracheni, fra i quali un generale.

ALTRI SERVIZI A PAG. 3

Torino: ladri di notte svaligiano le Poste

TORINO ● Porte aperte per i ladri negli uffici postali. Dove, come nella sede decentrata di corso Racconigi 43, con lettere, pacchi e stampe per la cittadinanza dei rioni Cenisia e Cit Turin, sono custoditi assegni, oro e gioielli provenienti dai vari centri di distribuzione. I locali non sono ben sorvegliati, ma sono facilmente raggiungibili attraverso porte chiuse con comuni serrature, ma ci sono vistosi cartelli con scritto: vietato l'ingresso al pubblico.

Ne ha approfittato, ieri, giornata festiva, una banda di ladri. Ha aperto indisturbata due casseforti contenenti valori, oro e gioielli per una cifra molto alta. Difficile stabilire quanto per il silenzio imposto dal direttore dottor Carbuto e dalla consolidata abitudine delle ditte e delle banche che si servono ancora dell'organizzazione postale per spedire capitali e merci di valore e denunciare il minimo per sfuggire gli alti tassi dell'assicurazione.

Cento, duecento, trecento milioni, forse non si saprà mai. Il bottino ricavato dagli «esecutori» di quest'ennesimo colpo ai danni delle Poste, ma soprattutto degli utenti, è nelle mani di chi si trova a spartire il bottino. Gli inquirenti sospettano che si tratti di un furto su commissione: i ladri hanno avuto facile accesso ai locali passando dal cancello carraio dalla parte di via Moretta. Quindi hanno aperto senza nemmeno rompere la serratura di una delle porte in ferro e hanno messo fuori uso la sirena d'allarme. Si sono subito diretti verso l'ufficio dove si trovavano le casseforti da aprire senza nemmeno prendere in considerazione lettere o raccomandate sistemate nelle caselle.

Stamane gli sportelli per la consegna diretta di pacchi e raccomandate sono stati aperti con ritardo [illegible] le proteste del pubblico. Locali chiusi a tutti, compresi gli stessi impiegati postali della direzione. Sul posto c'era una pattuglia della polizia postale per evitare intrusioni interne.

Alessandro Rigaldo

Il direttore delle Poste (a destra) cerca di allontanare giornalisti e fotografi

Bomba a Londra

In una stazione periferica, nessun ferito

LONDRA ● Un ordigno è esploso questa mattina alle 6,37, per fortuna senza fare vittime, lungo la linea ferroviaria nei pressi della stazione di St. Albans, nell'Hertofordshire, a Nord di Londra. Lo ha reso noto un portavoce delle ferrovie britanniche precisando che nessuno è rimasto ferito. Quando si è verificata l'esplosione St. Albans, come tutte le altre stazioni londinesi, era chiusa per la minaccia di un attentato.

All'alba una telefonata anonima aveva infatti avvertito la direzione dell'azienda che una bomba era stata nascosta in un cestino della spazzatura in una stazione.

Una minaccia identica era stata ignorata lunedì scorso e l'esplosione di due ordigni nelle stazioni di Victoria e Paddington aveva provocato un morto ed una quarantina di feriti. L'attentato successivamente era stato rivendicato dall'Ira, l'esercito segreto dei guerriglieri dell'Irlanda del Nord.

La chiusura delle stazioni nell'ora in cui affluiscono verso Londra centinaia di migliaia di pendolari ha provocato un enorme caos e molti uffici pubblici e privati hanno dovuto aprire in ritardo. Sono state chiuse anche le stazioni della metropolitana dove vi sono coincidenze con le ferrovie. *(Ansa)*

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 77%

Rialzo +1,7

ore 11,00	+2,8
ore 11,30	+2,5
ore 12,00	+2,7
ore 12,30	+2,2
ore 13,00	+2,0

DOLLARO

FIXING	1130,90
(PRECEDENTE	111(,75)

A PAGINA 6

● Forte rialzo della borsa di Tokyo che stamane ha chiuso a + 2,16 per cento.

Inflazione a febbraio: +1%, in un anno è 6,8%

TORINO ● Inflazione in ripresa a febbraio. I prezzi sono aumentati del 6,8 per cento rispetto al 6,5 per cento di gennaio. A pesare sullo scatto di febbraio è stata la manovra economica (rincari del telefono, dello zucchero, del caffè) e gli aumenti dei prezzi petroliferi che, complessivamente, hanno fatto salire l'indice di circa lo 0,2 per cento. Gli aumenti registrati nelle singole città vanno da un massimo dell'1,3 per cento a Venezia e dell'1,2 a Bologna, allo 0,8 per cento di Genova e Palermo. A Torino l'aumento mensile è stato dello 0,9 per cento. A Milano e Trieste dell'uno per cento e a Napoli dell'1,1. A livello tendenziale, il tasso d'inflazione nelle città-campione risulta del 7,7 per cento a Napoli, del 7,4 a Venezia, del 7,3 a Torino, del 7,1 a Milano, del 7,0 a Genova e Trieste, del 6,9 a Bologna e del 6,4 a Palermo. Nel capoluogo piemontese nei primi due mesi dell'anno c'è stato un incremento del livello dei prezzi dell'1,5 per cento rispetto a dicembre. Le variazioni dei singoli «capitoli» sono state le seguenti: alimentazione + 0,4; abbigliamento + 0,1; elettricità e combustibili + 2,4; articoli uso domestico e servizi per la casa, + 1,3; servizi sanitari e spese per la salute + 0,9; trasporti e comunicazione + 1,9; ricreazione, spettacoli, istruzione, cultura + 0,6; altri beni e servizi vari + 1,2. Invariato il «capitolo» abitazione, che in un anno ha subito comunque un aumento del 5,3.

La Loggia si apre a nuovi cittadini

LA LOGGIA ● «La Loggia è già predisposta a livello di piano regolatore per l'arrivo di 1500 nuovi abitanti, che porterà il numero dei residenti a 7500 unità»; ne parlano il sindaco Mario Cucchiarati (pds, Antonio Cavallina, vicesindaco e Nicola Pede, assessore ai Lavori pubblici, entrambi socialisti. La cittadina, che un po' alla volta perde i suoi connotati agricoli (ne è testimonianza il monumento al contadino, inaugurato nell'aprile dell'85) è diventata terreno di conquista per chi fugge dalla città e anche i prezzi sono lievitati. «E' vero. Ed è per questo che dobbiamo attrezzarci. La zona di espansione sarà quella compresa fra le vie: Po, Maina, Revignano verso il fiume Po; la zona Galli nel centro del paese e infine si prevede un'espansione nella zona dei villaggi Castello e Boschetto verso Vinovo. Non vogliamo comunque creare ghetti, non saranno costruiti palazzoni ma insediamenti simili alle villette a schiera o al massimo su tre piani. I costi sono lievitati e oggi non tutti sono in grado di poter acquistare case. Allora abbiamo previsto due fasce di edificazione: il 60 per cento sarà destinato a edilizia libera e il 40 per cento sarà destinato all'edilizia economica e popolare. A questo riguardo verranno autorizzate cooperative a proprietà indivisa per offrire alloggi in affitto».

Prosegue Mario Cucchiarati: «Vogliamo evitare il ghetto che causerebbe fenomeni di microdelinquenza o situazioni esplosive, allora il 40 per cento destinato all'edilizia economica popolare sarà distribuito nelle varie zone. Nella zona di espansione abitativa sono previsti nuovi insediamenti commerciali. Stiamo appunto studiando il piano commerciale». E i servizi? «Potenzieremo la scuola materna, l'edificio è di proprietà comunale. La scuola elementare può egregiamente sopportare le espansioni. Il problema è legato alla scuola media: si ipotizza nel futuro un suo trasferimento, probabilmente nell'area sita accanto al viale che porta alla palazzina di caccia di regione Carpenelo. Stiamo attrezzandoci per costruire il centro servizi: sarà localizzato in via IV Novembre; ospiterà il distretto socio-sanitario e una sala conferenze che potrebbe accogliere sia spettacoli cinematografici sia, forse, quelli teatrali».

Come sarà organizzato il distretto sanitario? «I cittadini potranno prenotare esami e analisi all'ospedale Santa Croce di Moncalieri e al distretto di via Cavour sempre a Moncalieri. E' prevista anche la possibilità di prelievi di sangue o urine che saranno poi analizzate nei centri di Moncalieri. Gli anziani quindi non dovranno più spostarsi per sottoporsi ai prelievi e per ottenere i risultati. Il mercato del sabato sarà spostato in via Einaudi, nei pressi dell'ufficio postale, liberando piazza Cavour. Sarà ampliata la rete idrica, quella fognaria e quella del gas. E' in atto un censimento dei lampioni per adeguare l'illuminazione pubblica».

E lo sport? «Sta partendo la realizzazione del nuovo centro sportivo che sarà localizzato dietro la scuola elementare in via della Chiesa. Appena la morsa del gelo cesserà inizieranno i lavori per il primo lotto che comprende il bocciodromo, il bar e i campi di bocce all'aperto». Insomma La Loggia, dopo la rivoluzione del sistema viario con la costruzione della circonvallazione e della provinciale per Vinovo, sta dotandosi dei servizi tipici delle grandi città, ma non abbandonerà certamente la fisionomia caratteristica del paese nel quale i residenti usano sovente spostarsi in bicicletta e partecipare alle gioie e ai dolori di tutti.

Paolo Barisone

Il monumento al contadino inaugurato nell'aprile del 1985 a La Loggia

NOTIZIE

Deposito carburanti in fiamme a Trieste

TRIESTE ● Un violentissimo incendio è scoppiato questa notte a Trieste nel deposito di carburanti della ditta Siatapar. Sono andati bruciati oltre 25 mila litri di kerosene contenuti in un migliaio di taniche accatastate in un piazzale scoperto. L'intervento dei vigili del fuoco è stato immediato ed ha consentito di scongiurare il pericolo che le fiamme investissero alcune autocisterne cariche che si trovavano nel deposito. Nell'opera di spegnimento sono rimasti feriti sei vigili del fuoco. Sull'origine dolosa dell'incendio gli inquirenti non avrebbero dubbi. Il deposito si trova in una stradina ai margini della zona industriale. Di fronte ci sono soltanto un paio di casette e l'allarme è stato dato a mezzanotte dal proprietario di una delle abitazioni. Subito sono intervenuti i vigili del fuoco. Hanno riportato ustioni di primo e secondo grado, guaribili da 5 a 10 giorni, i capisquadra Fabio Mietto e Marino Geletti, i vigili Paolo Sardi, Fabio Bensi e Ferruccio Apollonio nonché un vigile ausiliario.

Mafia: tre ammazzati nel Trapanese

TRAPANI ● Tre persone sono state uccise con colpi d'arma da fuoco sulla strada provinciale che da Camporeale conduce ad Alcamo. I corpi sono stati trovati vicino ad una azienda vinicola della zona. Le vittime sono i fratelli Salvatore e Girolamo Colletti e Giuseppe Mulè, tutti e tre pastori. La loro identificazione è risultata non facile perché i tre uomini avevano il volto sfigurato dai pallettoni della lupara. I cadaveri di Salvatore Colletti e Giuseppe Mulè sono stati trovati l'uno accanto all'altro, quello di Girolamo Colletti in un'altra località distante un paio di chilometri. Si pensa che il triplice omicidio sia stato compiuto nell'ambito delle cosche mafiose. Secondo alcune voci al vaglio degli investigatori dell'arma dei carabinieri, i fratelli Colletti e Giuseppe Mulè avrebbero cercato di farsi largo nel mondo malavitoso e mafioso con maniere forti per scalare la posizione al vertice dalla quale controllare le attività illecite in provincia di Trapani.

Semaforo (verde) per la diserzione

Il sindaco di Saluzzo ha consegnato al magistrato il verbale di una seduta in Comune
Il consigliere Fresia aveva invitato i giovani a rifiutare le armi. Presto lo sentirà il giudice

SALUZZO ● Sarà presumibilmente interrogato in settimana dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo, dott. Pietro Capello, il consigliere comunale verde Osvaldo Fresia che il 23 gennaio scorso durante il dibattito dello stesso consiglio sulla crisi nel Golfo aveva concluso il suo intervento sulla disobbedienza civile non violenta da attuare in tutti i modi in cui è possibile invitando i giovani alla diserzione. «Solo disertando si è fedeli alla nostra Costituzione repubblicana», aveva affermato.

Il sindaco Marco Piccat ha trasmesso il verbale del consiglio alla magistratura cittadina: «Un atto che ho dovuto fare come pubblico ufficiale e sindaco: leggendo il verbale si comprende chiaramente come sia andato il dibattito e perché io sia stato obbligato a comportarmi in questo modo». La procura della Repubblica ha così inviato a Fresia (30 anni, rappresentante) un avviso di garanzia in base all'art. 414 del codice penale, ovvero istigazioni a delinquere e apologia di reato. «Attualmente sono l'unico pubblico ufficiale in Italia denunciato per essersi espresso contro la guerra nel Golfo e in particolare sull'obiezione di coscienza attuata fino in fondo — spiega Fresia —. Non è una posizione facile né divertente ma sono sereno perché sono convinto di quanto ho detto: ho ricevuto moltissimi attestati di solidarietà».

L'interrogatorio nel Tribunale di Saluzzo era previsto martedì scorso ma è stato rinviato per l'indisposizione dell'avvocato torinese Manlio Mazza, legale di Fresia con il deputato verde Lanzinger che è segretario alla Camera dei deputati. Intanto al consigliere comunale continuano ad arrivare telegrammi e lettere: «Condivido tue scelte contro guerra e sono fraternamente solidale» ha scritto padre David Maria Turoldo del convento di Sotto il Monte mentre il consigliere regionale della dc Pier Giorgio Peano, ex sindaco di Boves città della Resistenza e sede della Scuola di pace, ha annunciato un intervento sulla vicenda.

«Da noi non esiste la cultura della disubbidienza civile né tantomeno di quella militare — scrivono Dario Fo e Franca Rame —. Noi abbiamo sviluppato la cultura dell'imboscamento, dello sgattaiolare. Applaudiamo a tanto coraggio, alla schiettezza e alla responsabile manifestazione di Pace e siamo pronti a nostra volta a far parte dei cittadini che spezzano le lance perché non le vogliamo conficcare nel petto di nessuno». «Piena e incondizionata solidarietà» è stata espressa dai deputati Mario Capanna e Marco Boato nonché dall'intero gruppo Verde della Camera e da molte altre persone.

La cronaca, intanto, è contrastante. A Vicenza il tribunale ha condannato a 10 mesi di reclusione l'obiettore Alberto Galeotto per aver diffuso volantini che «istigavano i militari a disobbedire le leggi». Il questore di Livorno ha invece punito il poliziotto Luca Filippi che ha manifestato per la pace.

Alberto Gedda

La valanga di Courmayeur restituisce l'ultima vittima

COURMAYEUR ● L'incubo delle ricerche è finito. Stamattina la valanga che domenica 17 febbraio ha travolto e ucciso dodici sciatori sulla pista del Pavillon ha restituito il cadavere dell'ultima vittima, il genovese Ivano Bottaro, di 29 anni. Ieri erano state trovate le salme dei due milanesi, padre e figlia, l'architetto Francesco Gatti e la piccola Giuditta, di due anni e mezzo.

Come quelli dei due milanesi anche i corpo del Gatti era sepolto sotto un metro e mezzo di neve. Il cadavere è stato subito portato nella cappella funeraria del cimitero di Courmayeur. A trovarlo è stata una squadra composta da volontari del soccorso alpino, guide, maestri di sci, carabinieri, guardie di finanza, forestali e alpini, da nove giorni impegnati duramente sul fronte della vasta valanga. Anche oggi, in una giornata di sole, gli interventi sono cominciati verso le sette nella zona bassa della pista: prima «sondaggi fini» (cioè con le sonde inserite ad una ventina di centimetri l'una dall'altra), poi la ricognizione con i cani e, in caso di qualche «segnale», gli scavi. Quando si è capito che non era uno dei tanti tentativi inutili, il lavoro è diventato febbrile. L'ultima delle 12 vittime è stata quindi dissepolta dalla sua tomba di neve.

Intanto oggi si svolgono a Courmayeur i funerali di Francesco Gatti e della figioletta. Non ci saranno corone o fiori sulle loro bare, perché i familiari delle vittime hanno invitato a devolvere il denaro per aiutare una bambina di Courmayeur gravemente malata e bisognosa di cure specialistiche.

Queste decisioni vengono interpretate dalla gente del luogo come una prova del legame tra il paese e le due famiglie, i cui componenti hanno sempre partecipato ai soccorsi e alle riunioni operative, dimostrando - come ha osservato il presidente delle guide di Courmayeur, Ruggero Pellin - collaborazione e apprezzamento per quanto è stato fatto. Anche stamattina i parenti di Francesco Gatti erano in val Ferret, sul fronte della valanga e hanno continuato a collaborare nelle ricerche, anche se i loro congiunti erano già stati trovati.

All'Aurora (penne) in arrivo 50 lettere di licenziamento?

TORINO *(p. gal.)* ● E' in crisi l'Aurora di Abbadia di Stura, azienda che produce penne stilografiche e biro di lusso. La direzione ha chiesto 50 licenziamenti tra operaie e impiegate, e stamane i 196 dipendenti hanno dichiarato uno sciopero con blocco dei cancelli.

Giovedì c'era stata la rottura delle trattative e oggi dovrebbero partire le lettere di licenziamento, secondo una voce che circolava stamane davanti ai cancelli della fabbrica presidiata.

Nell'ultimo incontro tra le parti, l'azienda, rappresentata dall'amministratore delegato ingegner Verona, aveva esaminato la proposta del sindacato per evitare il «taglio» di personale: il ricorso al contratto di solidarietà. In breve una riduzione di orario per tutti di dieci ore con una perdita di salario di circa 150 mila lire al mese. «Il contratto di solidarietà - dicono Baratta della Cisl e Colombo della Cgil - ci sembra uno strumento che fa proprio al caso dell'Aurora, perché eviterebbe la perdita di manodopera altamente qualificata. La direzione sembrava interessata, ma nello stesso tempo ci ha comunicato che intendeva licenziare un certo numero di persone. Una proposta per noi inaccettabile».

La crisi dell'Aurora arriva dopo un certo periodo di cassa integrazione ordinaria: l'azienda ultimamente ha perso alcune commesse di prestigio. Le difficoltà dell'Aurora saranno esaminate giovedì in un incontro alla Regione.

Scatta l'offensiva e subito calano i prezzi del petrolio

LONDRA ● I «futures» petroliferi hanno aperto in calo gli scambi londinesi grazie alla percezione da parte degli operatori che l'attacco di terra sferrato contro gli iracheni porterà a una rapida vittoria delle truppe alleate.

La scadenza di aprile della gradazione brent quotava, alle 11,30 italiane, 16,3 dollari al barile rispetto ai 16,85 dollari registrati nella tarda serata di venerdì.

Secondo gli operatori, il prezzo del greggio potrebbe subire qualche brusco scossone, ma si dovrebbe poi assestare in una fascia compresa fra i 12 e i 16 dollari al barile. L'ex ministro del petrolio saudita Yamani in particolare propende per un costo di 12 dollari subito dopo la fine delle ostilità dato il forte rialzo nell'estrazione saudita e venezuelana.

Il fattore chiave in qualsiasi previsione sui prezzi del greggio sarà comunque l'estensione dei danni subiti dalle installazioni irachene e kuwaitiane. La ripresa produttiva di questi due Paesi sarà al centro delle discussioni informali fra alcuni rappresentanti dell'Opec che si svolgeranno oggi a Vienna, così come durante l'incontro formale Opec dell'11 marzo. Gli analisti dicono che il cartello si sforzerà di riportare i prezzi nel medio periodo a 16-20 dollari.

A TORINO

TORINO ● Mercato azionario in rialzo oggi alla Borsa di Torino. Avvio di settimana decisamente positivo per il nostro mercato con scambi vivaci soprattutto nella prima parte della mattinata. Verso fine seduta infatti si è assistito ad una pausa di riflessione che non ha comunque impedito all'indice generale di segnare un incremento di circa l'1,5%.

In evidenza nel settore degli assicurativi le Ras (+5,21%). Molto richieste anche le Generali (+2,99%). Positiva la situazione anche nel settore dei bancari: le Comit segnano +1,38% e Mediobanca +0,93. Stabile il Credito Italiano. Tranquillo il settore dei chimici con le Snia che cedono lo 0,12% e le Italgas che recuperano lo 0,39.

Qualche contrasto anche tra i meccanici: le Fiat in deciso rialzo (+2,81% l'ordinaria, +5% la risparmio), mentre le Olivetti segnano una perdita dello 0,59%.

Per quanto riguarda il settore dei finanziari in netta ripresa le Cir (+2,90%), le Ifi (+3,78) e le Gemina (+1,36).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1720, risp. 1710, risp. n.c. 1340; Sip 1410, risp. 1399; Stet 2250, risp. 2030; Fiat 5802, priv. 4120, risp. 4493; Generali 36.175.

A MILANO

■ Domanda di buon livello al mercato azionario della Borsa di Milano, che ha aperto la settimana con una seduta in deciso rialzo sin dalle prime battute.

Secondo gli operatori, il livello d'affari è superiore a quello di venerdì scorso, che aveva interessato settanta milioni di pezzi per un controvalore di oltre duecentocinquantacinque miliardi di lire. A spingere sono i borsini, in presenza di una domanda dall'estero che si mantiene blanda. Affari anche da ricoperture, nell'imminenza della liquidazione di fine mese, in programma fra tre giorni.

Hanno mosso le acque i grossi valori (Fiat +3,79% a 5865 lire); ma anche titoli particolari hanno ben tenuto il campo, nel quadro di un rialzo che è risultato generalizzato.

Ben presente, oltre che Sifat, nel settore delle grandi holding, la domanda su Montedison (+3,16%), Italcementi (+2,50%) e in minor misura su Pirellona (+1,84%) e su Snia (+0,68%), titolo che sembra però avere esaurita la carica espansiva. Discreti affari anche su Olivetti, che però è risultata trascurata.

Il finanziario ha beneficiato del rialzo dei valori dei grandi gruppi (Ifi +4,12%, Pirelli e C. +1,51%, Cir +4,56%) con la domanda che ha esteso a Fimpar (+4,32%), a Finarte (+3,54%), A Santavaleria (+5,41%). Buoni affari anche su Sme, Italmobiliare, Gemina, Ifil.

Bancario in moderato rialzo, per interventi sulle Bin su Mediobanca e su Banco Sardegna, quote Bnl, Bna, Banca Toscana, Ambroveneto.

Generali, nell'assicurativo, ha chiuso a 36.300 lire, con un progresso del 3,27% su venerdì 22 febbraio. Buoni anche i rialzi di Ras (+5,47%) e di Lloyd (+4,42%).

Altre particolarità: rialzi per Fornara +5,28%, Gerolimich +5,61%, Danieli +3,54%; spunti nel tessile su Benetton +2,02%, Marzotto +1,80%, Olcese +1,54%, Ratti +4%, Stefanel +2,92%.

Rinviati per eccesso di rialzo: Comau, Fornara privilegio e Merloni risparmio nc.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/02	22/02
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	100 80	102 10
Enel 84/93 II indicizzate	100 60	100 60
Enel 84/93 III indicizzate	111 75	111 90
Enel 84/93 IV indicizzate	111 20	111 20
Enel 85/95 I	104 40	104 40
Enel 85/00 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 85/00 III indicizzate	103 60	[illegible]
Enel 86/93 II 9,50%	94 20	94 20
Enel 86/93 III indicizzate	144 60	144 60
Enel 86/93 IV 9,25%	92	[illegible]
Enel [illegible] indicizzate	103 40	103 40
Enel 87/93 indicizzate	103 30	103 30
Autostrade 7% 73/91	98 90	[illegible]
C.C. OO. PP. 5%	95	[illegible]
C.C. OO. PP. 5,5%	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77	77
C.C. OO. PP. 8% 74	75 50	75 50
C.C. Inl. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Inl. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Inl. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Inl. St. 7% 73 VI	98	98
C.C. Inl. St. 7% 73 VII	98	98
C.C. Inl. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82 70	82 70
C.C. Aut. 7% 72 II	77 60	77 60
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 85/92 Indiciz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	103 40	103 40
Amm. FF.SS. [illegible] III ind.	102 05	102 05
Amm. FF.SS. 86/93	70 50	70 50
Amm. FF.SS. [illegible]	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	93	93
ICIPU 7% 72 III	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 [illegible] %	95	95
IMI-Aut. 68/96 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	74 30	74 30
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 84 6,375%	83 20	83 20
Rinascente 88 8,5%	115 40	115 40

Titoli	25/02	22/02
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	80 50	80 30
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. [illegible]	80 90	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	100 80	100 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100 75	100 75
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	[illegible]
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 86/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/98	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	88	[illegible]
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88 50	88 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	110	110
Snia 10% 85/93	[illegible]	[illegible]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	[illegible]
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 30
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	97 30	97 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 60	100 60
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 80	97 80
C.C.T. 18-2-91 II	—	—
C.C.T. 1-3-91	99 90	99 90
C.C.T. 18-3-91 II	99 95	99 95
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100 10
C.C.T. 1-6-91	100	100 10
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 40	100 25
C.C.T. 1-10-91	100 50	100 30
C.C.T. 1-11-91	100 30	100 30

Titoli	25/02	22/02
C.C.T. 1-12-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-92	100 05	[illegible]
C.C.T. 1-2-92	99 50	100 30
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 20	97 80
C.C.T. 1-4-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-5-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 50
C.C.T. 1-7-95	98 45	98 45
C.C.T. 1-8-95	97 65	97 65
C.C.T. 1-9-95	97 30	97 30
C.C.T. 1-10-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-11-95	97 50	97 50
C.C.T. 1-12-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-1-96	97 90	97 90
C.C.T. 1-2-96	98 75	98 75
C.C.T. 1-3-96	98 65	98 45
C.C.T. 1-4-96	98 25	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 10	98 10
C.C.T. 1-7-96	97 80	97 80
C.C.T. 1-8-96	97 25	97 25
C.C.T. 1-9-96	97 10	97 10
C.C.T. 1-10-96	95 75	95 75
C.C.T. 1-11-96	95 95	95 95
C.C.T. 1-12-96	96 60	[illegible]
C.C.T. 1-1-97	96 15	96 15
C.C.T. 1-2-97	96 60	96 80
C.C.T. 1-3-97	97 10	98 30
C.C.T. 1-4-97	98 30	96 60
B.T.P. 1-3-91	100	100
B.T.P. 1-11-91	98 65	98 65
B.T.P. 21-12-91	99	99
B.T.P. 1-1-92	97 55	97 55
B.T.P. 1-2-92	97 60	97 60

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	25/02	22/02
Dollaro Usa	1131,00	1115,75
Sterlina inglese	2192,00	2187,00
Marco tedesco	748,30	749,38
Franco svizzero	874,50	875,85
Franco francese	220,05	220,21
Franco belga	36,386	36,395
Fiorino olandese	663,90	664,77
Scellino austriaco	106,520	106,620
Dracma greca	6,972	6,975
Peseta spagnola	12,010	12,018
Escudo portoghese	8,530	8,530
Ecu	1542,25	1543,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/02	22/02
ALIMENTARI		
Alivar	11250	11050
Eridania	7600	7520
Eridania risp	5700	5630
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	24100	23850
Milano Ass. r. n.c.	16800	16300
C. Latina	10700	10650
C. Latina r. n.c.	4300	4100
Lloyd Adriatico	13800	13300
Lloyd Adriatico r.	10000	9800
Generali	36175	35350
Ras	[illegible]	[illegible]
Ras r.	10800	10400
Sai	15400	15200
Sai r.	7900	7780
Toro	22550	22000
Toro p.	11300	11100
Toro r.	11600	11200
Un. Subalpina Ass.	22200	21700

Titoli	25/02	22/02
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4600	4510
Banca C. Ital. r. n.c.	4010	3950
B. Naz. Agr.	6250	6150
B. Naz. Agr. p.	2900	2770
B. Naz. Agr. r.	1650	1600
Banco di Roma	2700	2650
Credito Italiano	[illegible]	2530
Credito Italiano r.	2000	2000
Interbanca p.	41500	[illegible]
Mediobanca	16450	15900
Banco Ambroveneto	5010	5050
Banco Ambroven. r.	3000	2990
B. Ambrov. r. 1-7-90	[illegible]	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8150	[illegible]
Burgo p.	8900	8840
Burgo r.	[illegible]	[illegible]
Gr. Ed. Fabbri p.	[illegible]	[illegible]
S.I.S.A.	1900	[illegible]

Titoli	25/02	22/02
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3350	3350
Cement. di Barletta	10100	9990
Cem. Barletta n.c.	9200	9200
Unicem	11300	11150
Unicem r. n.c.	7650	7600
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	[illegible]	[illegible]
Pierrel	1510	1500
Pierrel r. n.c.	930	905
Saffa	7590	7360
Saffa r.	7610	[illegible]
Saffa r. n.c.	5850	[illegible]
Saiag	[illegible]	3000
Saiag r.	2170	2110
Snia Bpd	1720	1730
Snia Bpd r.	1710	1700
Snia Bpd r. n.c.	1340	1340
Sorin	6210	6100
COMMERCIO		
Rinascente	6100	5970
Rinascente p.	3900	3790

Titoli	25/02	22/02
Rinascente r.	4150	[illegible]
COMUNICAZIONI		
Alitalia	860	850
Alitalia p.	710	700
Alitalia risp. n.c.	790	775
Autostrada To-Mi	14900	14850
Italcable	6250	6150
Italcable r. n.c.	6220	[illegible]
Nai	15	1475
Sip ord.	1410	1416
Sip risp.	1399	1400
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	272	270
Awir Fin.	6100	6050
Cir	2500	2430
Cir r.	2520	2530
Cir r. n.c.	1410	1350
Cofide	[illegible]	2850
Cofide r. n.c.	[illegible]	1010
Comau Finanziaria	2120	[illegible]
Ferr. To. Nord	1750	1730
Ferruzzi Finanz. o.	2400	2350
Ferruzzi Finanz. r.	1410	1400
Gaic	1710	1690

Titoli	25/02	22/02
Gaic risp.	1630	1610
Gemina	[illegible]	[illegible]
Gemina r.	1438	1420
Fidis	6400	[illegible]
Pozzi-Ginori	[illegible]	645
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	[illegible]
Fiscambi	4000	4000
Fiscambi risp.	2210	2150
Fornara	1300	1230
Fornara priv.	1050	980
Gim	7060	6950
Gim r. n.c.	2900	2830
Ifi p.	15100	14550
Ifil	5000	5200
Ifil r. n.c.	3120	[illegible]
Iseli	1600	1500
Isvim ord	11000	11000
Mittel	4700	4700
Pirelli & C.	[illegible]	6300
Pirelli & C. r.	[illegible]	2800
Pirelli	1650	1630
Pirelli r.	1740	1700
Pirelli r. n.c.	1300	1300
Serfi	7120	6800
Schiapparelli	895	870
Sme	[illegible]	[illegible]
Smi	1180	1160

Titoli	25/02	22/02
Smi r.	985	[illegible]
Sogefi	[illegible]	2390
Stet	2259	2245
Stet risp.	[illegible]	2015
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4140	4080
I.p.i.	13500	12810
Risanamento	55500	54200
Risanamento r.n.c.	35200	34500
Sifa	1520	1510
Sifa r.	1230	1210
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berlo Lamet	11400	11000
Fisia	2925	2800
Fiat	5802	5770
Fiat p.	4120	4070
Fiat r.	4493	[illegible]
Gilardini	3106	2990
Gilardini r. n.c.	[illegible]	2506
Magneti Marelli	980	970
Magneti Marelli r.	[illegible]	1000
Saes Getters p.	[illegible]	5840
Tecnost	1710	[illegible]
Olivetti	3810	3730
Olivetti p.	[illegible]	[illegible]

Titoli	25/02	22/02
Olivetti r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Pininfarina	14100	14000
Pininfarina r.	[illegible]	14000
Sasib	[illegible]	7320
Sasib p.	[illegible]	7010
Sasib r. n.c.	5300	5100
Westinghouse	[illegible]	42000
METALLURGICI		
Dalmine	382	374
Tecknecomp	810	770
Tecknecomp r.	840	820
Valeo	4000	3840
TESSILI		
Benetton	8910	8900
Cantoni	5050	5100
Cantoni r.	4000	4140
Fisac	8000	8000
Fisac r.	9000	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	14800	15000
Ciga	3000	2900
Ciga r. n.c.	1980	1900
Gabetti Holding	2520	[illegible]
Pacchetti	502	501

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/02	22/02
ALIMENTARI		
Alivar	11140	11000
Bonifiche Fer.	39000	38350
Eridania	7740	7541
Eridania r. n.c.	5820	5680
Zignago	5600	5450
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48100	48100
Alleanza r.	41490	[illegible]
Assitalia	[illegible]	[illegible]
Ausonia	1135	1131
Milano Ass.	24300	24000
Milano Ass. r. n.c.	16590	16410
C. Latina	10470	10590
C. Latina r. n.c.	4265	4230
Fata	13000	13000
Fas	870	840
Firs r.	429	430
Generali	36300	35150
L'Abeille	103700	101700
La fondiaria	15020	15000
Fondiaria Spa	42000	42000
Fondiaria Spa w.	—	[illegible]
La Previdente	17700	17400
Lloyd Adriatico	14180	13580
Lloyd Adriatico r.	10400	[illegible]
Ras	[illegible]	19200
Ras r. n.c.	10800	10555
Sai	15905	15200
Sai r.	[illegible]	7851
Toro	22580	22450
Toro p.	[illegible]	11250
Toro r.	11510	11395
Un. Subalpina Ass.	22000	22000
Unipol ord.	18380	18410
Unipol priv.	13590	13410
Vittoria Ass.	[illegible]	10500
BANCARI		
B. Agr. Milanese	[illegible]	15600
Banca Comm. Ital.	4620	4565
Banca C. Ital. r. n.c.	4040	4000
B. Manusardi	1270	[illegible]
B. Mercantile	7800	7650
Bna	[illegible]	6250
Bna p.	2899	2900
Bna r. n.c.	1838	1829
Bnl r. n.c.	14330	14100
Banca Toscana	[illegible]	4351
B. Chiavari	4745	[illegible]
B. Ambrov. ord.	5030	[illegible]

Titoli	25/02	22/02
B. Ambrov. r. n.c.	[illegible]	3000
B. Ambrov. 1-7-90	2875	2895
Banco Lariano	5740	[illegible]
Banco Napoli r.	[illegible]	18000
Banco Roma	2703	2685
Banco Roma w. 7%	—	536
B. Sardegna r.	17650	17520
Credito Comm.	4250	4140
Cr. Fondiaria	—	5080
Credito Italiano	[illegible]	2636
Credito Ital. r. n.c.	2070	2035
Credito Lombardo	3280	3400
Cred. Varesino	5490	5480
Cr. Varesino r. n.c.	3340	3290
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	41100	41200
Mediobanca	16300	16150
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	951	931
Binda - Sottrici warr.	—	2 5
Burgo	8265	[illegible]
Burgo p.	9000	8570
Burgo r.	10200	10200
Cartiera Ascoli	3360	3329
Ed. Espresso	15200	15101
Fabbri p.	4350	4385
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	10450	10490
Poligrafici Ed.	5850	5800
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	[illegible]	3305
C. Barletta	10100	10000
C. Barletta r. nc	10400	9150
C. Merone	7020	7020
C. Merone r. nc	4410	4190
C. Sardegna	9300	9150
C. Siciliane	10090	[illegible]
Cementir	2290	2255
Italcementi	22850	22000
Italcementi r. n.c.	[illegible]	13050
Unicem	11250	11100
Unicem r. n.c.	7780	7595
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	[illegible]	5590
Alcatel cavi r. n.c.	3310	3285
Auschem	—	1789
Auschem r. n.c.	—	1650
Boero	7100	7100

Titoli	25/02	22/02
Caffaro	878	861
Caffaro r.	[illegible]	840
Calp	4489	4490
Enichem A.	1500	1495
Enimont	1554	[illegible]
F.M.C.	3690	3661
Fidenza Vet.	2489	2638
Italgas	2840	2819
Marangoni	—	3200
Montefibre	[illegible]	929
Montefibre r. n.c.	878	875
Perlier	1418	1403
Pierrel	1605	1500
Pierrel r. n.c.	948	931
Pirelli Spa	1660	1630
Pirelli Spa r.	1820	1735
Pirelli Spa r. n.c.	1330	1283
Pirelli Spa w.	—	227
[illegible]	—	7650
Recordati r. n.c.	—	4730
Saffa	7630	7580
Saffa r.	7750	7600
Saffa r. n.c.	5830	5790
Saiag	—	[illegible]
Saiag r. n.c.	—	2181
Snia	1728	1717
Snia r.	1750	1705
Snia r. n.c.	1344	[illegible]
Snia Fibre	1502	[illegible]
Snia Tecnop.	[illegible]	4630
Sorin Biom	—	6200
Teleco Cavi	—	14501
Vetrerie Ital.	3901	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente	6080	[illegible]
La Rinascente p.	3880	3805
La Rinascente r. n.c.	4225	4127
Standa	34780	34950
Standa r. n.c.	9050	9350
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	865	860
Alitalia p.	715	705
Alitalia r. n.c.	805	789
Ansaldo Tr.	4765	4795
Ausiliare	11650	11650
Autostrada To Mi	15150	14830
Autostrade p.	1035	1008
Costa Crociere	3820	3710
Gewiss	—	18400
Gottardo Ruf.	3602	3507
Italcable	—	8265
Italcable r. n.c.	—	6210
N.A.I.	15	14 75
Saes gett. p.	—	5888
Selm	—	2710

Titoli	25/02	22/02
Selm r.	—	2650
Sip	1424	1416
Sip r. n.c.	1380	1399
Sirti	—	11945
Sondel	—	1345
Tecnomasio	—	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	[illegible]	313
Acqua Marcia r. n.c.	303	289
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5590	[illegible]
Awir Fin.	[illegible]	6080
Bastogi	[illegible]	271 5
Bonif. Siele	—	31200
Bonif. Siele r. n.c.	—	[illegible]
Brioschi	1026	1000
[illegible]	4500	[illegible]
Cam. Fin.	4230	4140
Cir	2520	2410
Cir r.	2500	2400
Cir r. n.c.	1405	1347
Cir w. 'a'	—	170
Cir w. 'b'	—	231
Cofide	2900	[illegible]
Cofide r. n.c.	—	1050
Cofide warr. ord.	—	292
Comau	—	2000
Editoriale	3242	3245
Ericsson	48450	48750
Euromobiliare	—	4800
Euromobiliare r. n.c.	—	2660
Ferruzzi fin.	2370	2370
Ferruzzi pr.	1418	1409
Fidis	6399	6330
Fimpar	2008	1923
Fimpar r. n.c.	1050	1019
Finarte	4618	4460
Finarte priv.	1700	1677
Finarte r. n.c.	1411	1045
Finarte Aste	5500	5380
Fin Breda	—	663
Fin Breda warr.	—	156
Finrex	939	815
Finrex r. n.c.	938	938
Fiscambi	3950	3980
Fiscambi r. n.c.	2230	2210
Fornara	1295	1230
Fornara priv.	—	1050
Gaic	1699	1705
Gaic risp.	1620	[illegible]
Gemina	1864	1840
Gemina r.	1427	1420
Gerolimich	113	107
Gerolimich r. n.c.	97	[illegible]
Gim	—	[illegible]

Titoli	25/02	22/02
Gim r. n.c.	—	2868
Ifi p.	15150	14550
Ifil	[illegible]	5700
Ifil r. n.c.	3120	[illegible]
Ifil w. 6.50%	—	1540
Ifil w. r. n.c. 8.50%	—	849
Iseli	1670	1600
Isvim ord.	11020	10920
Italmobiliare	74900	73700
Italmobiliare r. n.c.	—	43790
Kernel	610	606
Kernel r. n.c.	918	885
Mittel	4749	4690
Montedison	1535	1488
Montedison r.	1919	1887
Montedison r. n.c.	1067	1043
Parmalat Fin.	12000	11900
Partec. Finanz.	—	3760
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	1750
Pirelli & C.	6390	6295
Pirelli & C. r.	2850	2800
Pozzi	883	844
Pozzi r. n.c.	690	688
Premafin	14580	14150
Premafin warr.	—	2320
Raggio Sole	3150	3150
Raggio Sole r. n.c.	2300	2270
Riva Finanz.	8650	8500
Santavaleria fin.	2320	2201
Schiapparelli	—	890
Serfi	—	7150
Sifa	—	1520
Sifa ord. 1-7-90	—	1374
Sifa r. n.c.	—	1225
Sisa	1900	1895
Sme	—	3029
Smi	—	1182
Smi r.	—	980
Smi warr.	—	310
Sogefi	—	2399
Sogefi warr.	—	274
So.pa.f.	3900	3900
So.pa.f. r. n.c.	2300	2301
Stet	2259	2250
Stet risp.	—	2047
Terme Acqui	2284	2310
Terme Acqui r. n.c.	750	755
Trenno	3400	3310
Tripcovich	12800	12630
Tripcovich r. n.c.	[illegible]	5840
Unipar ord.	1091	1093
Unipar risp.	1145	1110
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	[illegible]	[illegible]
Aedes r.	9605	9400
Attività Immobiliari	4190	4100

Titoli	25/02	22/02
Calcestruzzi	[illegible]	21000
Calcestruzzi warr.	—	7000
Caltagirone	4710	4785
Caltagirone r. n.c.	4360	4125
Cogefar	4761	4600
Cogefar r.	[illegible]	3350
Del Favero	6299	6240
Gabetti	2738	2800
Grassetto	16651	16500
Imm. Metanopoli	1935	[illegible]
Risanamento	54700	55225
Risanamento r. n.c.	[illegible]	35110
Vianini Ind.	1394	1490
Vianini Lav.	5390	[illegible]
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Alenia	—	1731
Danieli & C.	8749	8450
Danieli & C. r. n.c.	5000	4900
Dataconsyst	4000	3850
Faema	—	0200
Fiar	11490	11350
Fiat	5865	5651
Fiat p.	4160	4000
Fiat r.	4565	4283
Fisia	2920	2825
Fochi Filippo	—	8850
Franco Tosi	30700	30000
Gilardini	3200	3070
Gilardini r. n.c.	2650	2535
Ind. Secco	—	1500
Magneti M.	1010	978
Magneti M. r.	1086	1040
Magneti M. w. o.	—	182
Magneti M. w. r.	—	180
Mandelli	8770	8525
Merloni	2150	2120
Merloni r. n.c.	—	899
Merloni r. n.c. '90	—	902
Necchi	1500	1504
Necchi r.	1910	1910
Necchi r. w.	—	23
Nuovo Pignone	4545	4880
Nuovo Pignone w.	—	238
Olivetti	3730	3757
Olivetti p.	2836	2835
Olivetti r. n.c.	2856	2730
Olivetti warr.	—	235
Pininfarina	14160	14090
Pininfarina r.	14005	13800
Rejna	—	11140
Rejna r. n.c.	n.r.	n.r.
Rodriquez	7650	7690
Safilo	—	8985
Safilo r.	n.r.	n.r.
Saipem	—	1486

Titoli	25/02	22/02
Saipem r.	—	[illegible]
Saipem r. w.	—	[illegible]
Sasib	7410	7340
Sasib p.	7015	7030
Sasib r. n.c.	5325	5290
Tecnost	1750	1705
Teknecomp	833	804
Teknecomp r. n.c.	[illegible]	835
[illegible]	4052	3970
Westinghouse	42500	42000
Worthington	—	2900
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5100
Dalmine	—	380
Eur. Metalli	—	1088
Eur. Metalli warr.	—	110
Falck	—	7600
Falck r.	—	8990
Maffei	[illegible]	3730
La Magona	—	8210
TESSILI		
Bassetti	8900	8980
Benetton	9090	8910
Cantoni	—	5000
Cantoni r.	—	3940
Centenari & Zinelli	274	269
Cucirini	—	2010
Eliolona	4120	4120
Fisac	7999	7999
Fisac r.	[illegible]	8890
Linificio	—	1070
Linificio r. n.c.	—	900
Marzotto	5550	5550
Marzotto r.	6240	6280
Marzotto r. n.c.	4600	4595
Olcese Veneziano	2310	2275
Ratti	4420	4250
Rotondi	[illegible]	67000
Simint	5540	5463
Simint priv.	3120	3060
Stefanel	5599	5440
Zucchi	11150	10990
Zucchi r. n.c.	7000	6710
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7595	7401
A. De Ferrari r. n.c.	2699	2730
Acque Potabili	14750	14500
Ciga	2945	2921
Ciga r. n.c.	1980	[illegible]
Jolly Hotel	[illegible]	15100
Jolly Hotel r.	22470	[illegible]
Pacchetti	503	500
Unione Manifatture	—	3115

Scrive il prefetto Carlo Lessona «Ecco la mia città»

Dal boom dell'immigrazione dal Sud a quello legato agli extracomunitari. Il pericolo della microdelinquenza. L'ottimismo per la nascita di una grande metropoli veramente europea

Conosco Torino da oltre 40 anni. Ci sono venuto infatti tante volte con mio padre a far visita a familiari.

Forse le visite saltuarie ad una città consentono di dare un giudizio più articolato perchè chi ci vive qualche volta non si accorge dei cambiamenti.

E Torino è cambiata, e tanto, dai lontani anni '50. Cambiata e non sempre in meglio. Il momento peggiore è stato senz'altro all'inizio dello scorso ultimo decennio quando la città sembrava attanagliata dall'incubo della crisi economica e del terrorismo.

Oggi, per fortuna, quegli anni sono un ricordo lontano.

La situazione economica si è relativamente stabilizzata e la classe imprenditoriale, che a Torino conosce il suo mestiere, sa di poter affrontare le evenienze presenti e future con rinnovata carica di energia.

Il flusso migratorio dal meridione si è largamente ridimensionato e, da questo punto di vista, non vi sono più problemi di integrazione, perchè le nuove generazioni, nate e cresciute qui, sono perfettamente inserite nella vita della città.

I problemi oggi vengono dalla presenza dei lavoratori extracomunitari, la cui immigrazione è però diversa — nel numero e nelle caratteristiche — da quelle degli anni '60.

A questa presenza occorre dedicare la massima attenzione, facendo anche tesoro degli errori e delle esperienze del passato.

Un altro settore da tenere presente con particolare cura è quello della lotta contro la criminalità. Non pochi sono infatti gli influssi della criminalità organizzata in questa città come dimostrano i recenti maxi-processi.

Le correnti immigratorie hanno portato intenti ed esperienze pericolose ed i legami con le zone di origine sono sempre molto forti.

Non solo. E' inoltre preoccupante l'aumento della microcriminalità e dei furti che, pur essendo largamente al di sotto della media nazionale, è pur tuttavia assai rilevante.

Non bisogna neppure dimenticare la situazione della droga per il numero e la frequenza dei tossicodipendenti. La nuova legge e, soprattutto, gli stanziamenti ad essa connessi daranno certamente i loro frutti. Per ora, quindi, occorre perseverare in un'azione di costante intervento specie nel settore preventivo.

Migliori impressioni si possono invece cogliere dalla impostazione politico-sociale della città.

Torino sembra essere più avviata al futuro europeo, se non politico, perlomeno economico: la città già pensa in termini di area inserita in un grande asse caratterizzato da produzioni di alta tecnologia, da ricerca integrata con gli istituti universitari, da laboratori di sperimentazione e da un grande risveglio culturale che scopra e appaghi tutte le nuove e vecchie esigenze.

Le nuove realtà faranno però appesantire alcuni problemi già esistenti e ne faranno scoprire di nuovi: accanto all'integrazione degli extracomunitari e di altri eventuali nuovi lavoratori, accanto al problema della casa, si aggraverà il problema dell'assistenza e soprattutto quello degli anziani.

La mia impressione è che, comunque, Torino si apra ogni giorno di più ai torinesi che dalle nuove realtà possono trarre favorevoli auspici per il futuro.

Carlo Lessona
Prefetto di Torino

Il prefetto Carlo Lessona nel suo ufficio e con monsignor Saldarini

«La mia Carmela è stata uccisa dagli spacciatori»

La madre al giudice: mia figlia ed io ricevemmo molte minacce di morte

Colpo di scena al processo per omicidio colposo a due spacciatori: erano stati identificati come i fornitori della dose che aveva portato in overdose la ventunenne Carmela Massaro, il 9 novembre del 1988, pochi giorni dopo quei sei decessi per droga nello spazio di poche ore che suscitarono grande emozione ed allarme in città. La morte di Carmela rinfocolò le preoccupazioni e le polemiche sulla droga-killer. Adesso si affaccia l'ipotesi che alla ragazza, quella sera, possa essere stata iniettata una dose di eroina non tollerabile dal suo organismo per portarla deliberatamente alla morte.

Nuove circostanze sulla drammatica fine della ragazza sono emerse stamane nel corso della deposizione della madre, Maria Massaro. Una testimonianza lunga e sofferta, ma molto precisa, che ad un certo punto ha fatto esclamare al presidente del collegio giudicante, Costanzo Malchiodi: *«Ma qui affiora l'ipotesi di un omicidio volontario»*.

Tant'è che alla fine della deposizione della donna i legali di parte civile, Loredana Gemelli e Attilio Molinengo, si erano convinti dell'opportunità di chiedere al tribunale la ritrasmissione degli atti in istruttoria e l'hanno fatto dopo la successiva testimonianza. Mentre scriviamo la seconda sezione penale è riunita in camera di consiglio per decidere.

La madre di Carmela ha raccontato che la figlia aveva ricevuto numerose minacce di morte e che lei stessa, dopo il decesso della ragazza, fu «avvertita» per telefono *«di farmi i fatti miei»*. In un memoriale fitto di date, nomi e circostanze, l'anziana e combattiva donna ha delineato i suoi sospetti e li ha resi corposi sulla base di alcuni interessanti elementi: la sera della morte della figlia, lei rientrava a casa dal lavoro verso le ventuno ed incrociò sulle scale del suo caseggiato, al numero 15 di via Ivrea, due giovani spacciatori che scendevano di corsa. Nel memoriale e al presidente Malchiodi ne ha indicato nome e cognome, specificando che si trattava delle persone che perseguitavano Carmela. Non sono quelli dei due imputati di omicidio colposo: il trentenne Francesco Cardella, accusato di aver venduto la dose sospetta ad Aldo Russo, 25 anni, tossicodipendente ed amico di Carmela, che a lei passò la bustina per «farsi» insieme.

Quella sera del 9 novembre '88, aprendo la porta di casa pochi secondi dopo l'incontro per le scale, Maria Massaro trovò la figlia ormai senza più vita riversa sul tavolo della cucina. *«Un fiotto di sangue le colava ancora dal braccio, la siringa era sul pavimento»*. Come se fosse deceduta solo nei minuti precedenti.

Nel corso dell'istruttoria emerse (e stamane questa circostanza è stata confermata) che a metà di quel pomeriggio un'amica di famiglia, Aurora Ricciardi, aveva telefonato a casa Massaro chiedendo di Carmela. Aveva risposto un certo Aldo (forse il Russo) dicendo che l'amica era uscita per andare dalla parrucchiera. La sera Maria Massaro trovò la spina dell'apparecchio telefonico staccata. Qualcuno aveva tenuto prigioniera Carmela e le aveva poi iniettato la dose mortale?

al. ga.